

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Press per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Pianeta L. 600 - Radiologia L. 400 (festivi L. 500) - Armi economiche: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 17/5395): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 8.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

LA RIUNIONE MONETARIA DI ROMA

I Dieci a confronto

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 29

I ministri finanziari d'Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Svezia, Stati Uniti, Canada e Giappone, cioè i cosiddetti «Club dei dieci» paesi più industrializzati, si riuniranno nel pomeriggio di domani, nel cinquecentesco palazzo Corsini sul lungotevere, per valutare le prospettive di superamento della crisi monetaria internazionale ufficialmente aperte con le unilaterali decisioni di Washington del 15 agosto. In vista della riunione che sarà presieduta dal segretario di Stato al tesoro statunitense Connally e che si potrà fare fino a mercoledì, già da ieri sono in corso contatti tra i responsabili delle amministrazioni finanziarie dei paesi interessati (è presente in veste di osservatore anche il governo svizzero) nonché tra i maggiori esponenti delle banche centrali.

Nel pomeriggio infatti si è svolta, nel più assoluto riserbo, una riunione preparatoria dei «stituti» dei Dieci, ossia dei massimi responsabili delle banche centrali, riunione che è stata presieduta dal vicedirettore generale della Banca d'Italia, dott. Rinaldo Ossola, nella sua qualità di presidente di turno. Domattina un esame collegiale sarà fatto dai ministri finanziari dei paesi della Comunità economica europea, per mettere a punto l'orientamento della Comunità unita a quello della Gran Bretagna (colloqui e contatti si sono già svolti tra il nostro ministro del tesoro ed il cancelliere allo scotchese britannico Anthony Barber) in preparazione dell'impegnativo confronto di idee con l'Ovest e con l'Est e cioè con Stati Uniti e Canada, da una parte, e Giappone dall'altra.

Diretto alla messa a punto di una comune piattaforma della «grande Europa» e cioè della CEE allargata ai paesi che prossimamente entreranno a farne parte, è stato anche un colloquio che il rappresentante di Londra Barber ha avuto stamattina a Palazzo Chigi con il presidente del consiglio, presente Ferrari Aggradi. Un comunicato afferma che «si è constatato con soddisfazione che le posizioni italiane e britannica sono molto vicine, il che darà modo alle due parti di operare con maggiore efficacia nel corso della riunione».

Nell'attuale situazione, due sembrano i punti fermi: da un lato il riconoscimento, da parte dei paesi europei, dell'interesse comune ad uscire al più presto da questo clima di incertezza monetaria; dall'altro la constatazione che gli Stati Uniti non hanno alcuna fretta a risolvere i problemi monetari, in quanto le misure prese il 15 agosto da Nixon sembrano ben servire alla loro politica valutaria. Gli Stati Uniti, comunque, paiono colpiti dalla reazione che i loro provvedimenti hanno avuto negli altri paesi occidentali, ed in particolare dal fatto che questi hanno nettamente rifiutato il diritto del capofila monetario di procedere in maniera così autoritaria.

E' da constatare poi che la amministrazione Nixon non può permettere che i rapporti con il suo «partner» si deteriorino sensibilmente, il che giustifica le previsioni degli ottimisti secondo le quali Connally potrà offrire a Roma qualche soluzione di compromesso. Se Connally vuole rassicurare l'atmosfera, egli potrà accettare il patto di comune accordo le modalità per una riduzione successiva della sopratassa del 10 per cento. La Germania federale ed il Giappone se ne avvantaggerebbero sensibilmente, ma è poco probabile che gli altri paesi si dichiareranno soddisfatti. Questi reclami sono la questione delle parità valutarie venga decisa con la partecipazione del dollaro. Su questo punto l'ostilità alla politica di Washington è molto netta, ma vi è il timore che la coesione del gruppo si sgretoli di fronte al miraggio di vantaggi isolati.

D'altronde le meticolose preparazioni di questa sessione romana accompagnata dallo smussamento delle divergenze franco-tedesche, fa sperare che un riallineamento delle parità possa intervenire al più presto. In pratica, si cercherebbe di fissare tutte le parità delle monete in maniera ufficiosa, suscettibili di mutamento in un futuro prossimo, in caso di forti squilibri, con la possibilità, inoltre, che le banche centrali intervengano quando l'oscillazione raggiunga certi limiti. Il tutto rigorosamente segreto. Il nuovo valore delle oscillazioni dovrebbe quindi essere i due argomenti più scottanti delle discussioni di domani e dopodomani.

Gino Roberti

LE CAMERE UFFICIALMENTE CONVOCATE IN SEDUTA COMUNE

IL 9 DICEMBRE INIZIO DELLE «PRESIDENZIALI»

Alle votazioni prenderanno parte 1008 «grandi elettori»
Forse l'anticipo eviterà operazioni nei giorni di Natale

DALLA REDAZIONE ROMANA Roma, 29

Camera e Senato sono stati convocati ufficialmente per giovedì 9 dicembre, alle ore 10.30, per procedere alla elezione del nuovo presidente della Repubblica. Anche se la convocazione ufficiale è venuta soltanto oggi, una decisione era già stata presa il 14 ottobre scorso in un incontro tra il presidente della Camera Perini e il presidente del Senato Fanfani. In base all'articolo 85 della Costituzione, la convocazione ufficiale delle due camere del Parlamento deve essere effettuata dal presidente della Camera 30 giorni prima che scada il mandato del presidente in carica. Saragat infatti fu eletto il 29 dicembre del 1964 e giurò il giorno successivo. In base alla Costituzione, la data della convocazione dovrebbe essere compresa appunto tra il 29 novembre e il 29 dicembre: la scelta del 9 è stata fatta per impedire che, come avvenne nel 1964 per le elezioni di Saragat, le votazioni potessero protrarsi anche durante le vacanze natalizie.

Alla elezione del nuovo presidente della Repubblica parteciperanno di questo è un fatto nuovo dovuto all'entrata in vigore dell'ordinamento regionale — anche 58 delegati regionali (3 per ogni regione ad eccezione della Val d'Aosta che ne avrà uno), che si aggiungeranno ai 630 deputati e ai 322 senatori. In totale i votanti dovrebbero essere 1.010: in realtà saranno 1.008, poiché il valdostano Berthel e il democristiano Ballesi, ministri di recente, non potranno essere sostituiti prima delle prossime elezioni.

Per quanto riguarda i vari gruppi, la DC potrà contare su 401 parlamentari e 25 delegati regionali, il MSI su 330, il PSI su 242 parlamentari e 16 delegati regionali, il partito liberale su 47 parlamentari e 2 delegati regionali, il partito socialdemocratico su 29 parlamentari e 4 delegati, il PSUP su 35 parlamentari e due delegati, il PRI su 9 parlamentari e un delegato, il PSDI su 330 parlamentari e 16 delegati regionali, il PDUP su 5 tra senatori e deputati. A questi vanno aggiunti 12 parlamentari della sinistra indipendente e 26 del gruppo misto (di cui 14 senatori a vita e quelli con nomi presidenziali). Restano ancora da attribuire due delegati regionali, uno dei quali probabilmente sarà della alleanza Volsperet. In base agli accordi

di tra i partiti del cosiddetto «carto costituzionale», resterà invece escluso dalla ripartizione il MSI: il che ha provocato le vivaci proteste dei due capi gruppo De Martino e Nencioni. Per eleggere il presidente della Repubblica saranno necessari cinque voti e ventotto voti, nei primi tre scrutini 674 voti, cioè i due terzi dei votanti. Dalla quarta votazione in poi ne basteranno 506. In teoria i quattro partiti del centro-sinistra si scontrano nella maggioranza necessaria per eleggere un presidente di comune gradimento alla quarta votazione; dispongono infatti di 583 voti (547 parlamentari e 36 delegati regionali). Tuttavia finora, nelle sei precedenti elezioni (le due di De Nicola e quelle di Einaudi, Gronchi, Segni e Saragat), solo De Nicola venne eletto con maggioranza

dei due terzi al primo scrutinio. Tutti gli altri sono stati eletti a maggioranza assoluta: Einaudi a quattro scrutinio con 518 voti; Gronchi al 4.º scrutinio con 538 voti; Segni al 9.º scrutinio con 443 voti e Saragat al 21.º scrutinio con 646 voti. Per le elezioni di Saragat ci vollero tredici giorni di votazioni, dal 16 al 28 dicembre 1964. Si votò anche nel giorno di Natale, dalle 19 alle 21.15. L'elezione avvenne il 29 dicembre, quando mancava un quarto alla mezzanotte. Fu proprio l'elezione di Saragat a spostare a dicembre il rinnovo della massima carica dello Stato che, in precedenza, era sempre caduto nel periodo aprile-giugno.

R. P.

Continua in 2.a pagina

ANNUNCIO SIMULTANEO A WASHINGTON E A PECHINO

Nixon in Cina il 21 febbraio

Un ristretto numero di funzionari al seguito del Presidente
Colloquio in dicembre anche con il leader canadese Trudeau

Washington, 29

Il Presidente Nixon comincerà la sua visita in Cina il 21 febbraio prossimo; lo ha annunciato alle 16 di oggi (ora di Washington) il portavoce presidenziale, Ronald Ziegler, a Pechino la notizia è stata data, contemporaneamente, dal governo cinese. Il comunicato letto da Ziegler dice testualmente: «Il governo della Repubblica popolare cinese e il governo degli Stati Uniti d'America hanno concordato che la visita del Presidente Nixon in Cina abbia inizio il 21 febbraio 1972».

Il portavoce della Casa Bianca non ha fornito altri particolari sul viaggio, riservando di parlarne più estesamente ai giornalisti nelle prossime

ore. Nulla quindi si sa, per il momento, sulla data della partenza di Nixon per il continente asiatico, sulla rotta del suo aereo e sulla durata della visita: Ziegler ha solo precisato che il gruppo di funzionari al seguito sarà molto più ridotto rispetto a quello che normalmente accompagna il Presidente nei suoi viaggi all'estero.

Dopo aver detto che l'accordo definitivo sulla data del viaggio è stato raggiunto tra americani e cinesi in occasione della visita compiuta a Pechino lo scorso ottobre dal consigliere presidenziale per la politica estera Kissinger, il portavoce della Casa Bianca ha nuovamente sottolineato che si tratterà di «una visita di lavoro», egli non ha però sottovalutato la portata storica dell'avvenimento, né le attese nutriti dal governo americano. Il Presidente Nixon ha infatti dichiarato — «cercherà in occasione di questi incontri di creare una nuova linea direttiva per le relazioni fra i nostri due paesi e di porre termine all'isolamento che ha separato i nostri due grandi popoli» nel giro degli ultimi 22 anni.

L'annuncio odierno si inquadra nell'«area» delle iniziative diplomatiche e di incontri ad alto livello decisa dal Presidente Nixon per il prossimo inverno: tale attività, che prevede cinque incontri al vertice con rappresentanti di altrettanti paesi alleati dell'America (l'ultimo — annunciato nelle ultime ore — Nixon lo avrà con il leader canadese, Trudeau, in dicembre) — è destinata a culminare nella primavera prossima, dopo la visita a Pechino, con l'annuncio di un viaggio di Nixon nell'Unione Sovietica.

Come hanno sottolineato gli ambienti governativi americani, i prossimi vertici del capo della Casa Bianca con i rappresentanti alleati dovrebbero costituire la conferma che Washington non intende affrontare iniziative diplomatiche che di grande portata senza consultarsi preventivamente con i paesi alleati. Su questo argomento Ziegler è ritornato an-

che oggi, quando ha dichiarato che, nei futuri contatti a Pechino e a Mosca, «l'unità all'esterno non sarà sacrificata all'obiettivo di ridurre le tensioni nel mondo».

L'annuncio odierno ha definitivamente confutato le voci secondo cui improvvisi difficoltà, dovute a un inatteso irrigidimento cinese, avrebbero consigliato alla Casa Bianca di rimandare il viaggio a Pechino. Come ha detto Ziegler, l'accordo di base era già stato raggiunto lo scorso ottobre da Kissinger durante i suoi colloqui segreti con il primo ministro cinese Chou En-lai. L'annuncio sposta, in secondo luogo, la data della visita di circa tre mesi in avanti, rispetto alle previsioni fatte in un primo tempo dagli osservatori americani.

(Ansa - Reuters)

SPAVALDI E SODDISFATTI I QUATTRO AUTORI DELL'ATTENTATO DEL CAIRO

Uccideremo tutti i traditori dicono gli assassini di Tell

«Nessuno di quanti hanno danneggiato la causa palestinese resterà impunito»
Il loro capo ha «bevuto» il sangue della vittima - Lawzi nuovo premier giordano

Il Cairo, 29

Mentre Amman tributava solenni onoranze funebri al primo ministro giordano Wasfi Tell, assassinato ieri dinanzi all'hotel Sheraton, al Cairo, i quattro palestinesi responsabili del sanguinoso attentato venivano formalmente incriminati dalle autorità giudiziarie egiziane di omicidio premeditato, porte di omicidio d'armi e associazione a delinquere. L'annuncio è stato dato al Cairo, dalle autorità che svolgono l'istruttoria. Le suddette accuse comportano, per la legge egiziana, la pena di morte, ma — secondo

fonti bene informate — la natura politica del delitto e la simpatia per la causa palestinese potrebbero, in ultima analisi, essere considerate circostanze attenuanti.

I quattro — Selman Khalifa, Zuhair Mahmoud, Ibrahim, e Ahmad Rabah e Jawad Khalil Baghdadly — sono stati portati oggi, dal comando di polizia nel quale sono rinchiusi, allo hotel Sheraton, per la ricostruzione dell'attentato; successivamente Rabah, parlando con i giornalisti alla presenza del procuratore generale, ha confermato che lui e i suoi

complici sono palestinesi, e ha rivelato che l'organizzazione palestinese «Settembre nero» da essi costituita, aveva proprio lo obiettivo di assassinare Tell.

E' stato dopo la morte di Ali Abu Ayad, uno dei capi della resistenza palestinese — ha raccontato — che Monzir Khalifa, decise la creazione della organizzazione «Settembre nero», la quale raggruppa 500 combattenti palestinesi. Khalifa aveva perso tutti i membri della sua famiglia nel settembre 1970, nel corso degli scontri tra guerriglieri palestinesi e le autorità giordane; la decisione di uccidere Tell al Cairo fu presa nel Libano, 55 giorni fa, da Khalifa e Rabah insieme.

Dal canto suo Khalifa ha dichiarato che la morte di Wasfi Tell è solamente la prima di una serie di uccisioni intese a eliminare ogni traditore del mondo arabo: nessuno di coloro che hanno danneggiato la causa palestinese, ovunque si trovi nel mondo arabo, dal Marocco alla Giordania, resterà impunito. Khalifa ha poi affermato: «Ci siamo vendicati di un traditore».

Ala domanda perché essi abbiano scelto il loro nome sociale di uccisione, Khalifa ha risposto: «Ci eravamo proposti di uccidere Wasfi Tell ovunque avessimo potuto mettere le mani su di lui, anche se si fosse recato in Europa. Ieri, dopo che egli è caduto a terra colpito a morte — ha aggiunto — Khalifa, ha bevuto il suo sangue». Questo racapitolante particolare è stato confermato da alcuni testimoni oculari, i quali hanno detto di avere visto uno degli assassini chinarsi sul corpo del primo ministro giordano, che giaceva a terra, e leccare il sangue che fuoriusciva da una ferita. (Da notare che, secondo il certificato di morte reso pubblico dall'ospedale militare «Medina», Wasfi Tell è morto solo un quarto d'ora dopo essere stato colpito dagli attentatori; le ultime sue

parole sono state: «Mi hanno ucciso, quegli assassini. Credono solo nella violenza e nella distruzione»).

Ad Amman — come si è accennato — i solenni funerali del primo ministro giordano si sono svolti, questo pomeriggio, nella moschea del palazzo reale, sul Gebel Kussur; la salma è stata poi inumata nel cimitero reale. Al corteo funebre hanno partecipato Re Hussein (in uniforme di comandante supremo delle forze armate), il principe ereditario Hassan e il ministro degli esteri Abdullah Salih, che si trovava con Tell al momento dell'attentato e zoppicava per la ferita ricevuta a un piede.

Oggi, Re Hussein ha nominato nuovo primo ministro di Giordania Ahmad Lawzi, il quale assumerà anche la carica di ministro della difesa (come aveva fatto il precedente presidente del consiglio); il successore del defunto Wasfi Tell era nel precedente governo, ministro delle finanze; quest'ultimo portafoglio — nella nuova formazione — viene assunto a titolo provvisorio dal ministro dei trasporti, Moasher. Per il resto, la lista dei ministri non subisce variazioni. Secondo molti osservatori, il neo primo ministro è una personalità imparziale, e in posizione piuttosto neutrale nei confronti del problema dei palestinesi.

In serata, Lawzi è giunto al Cairo, alla testa della delegazione giordana che parteciperà al Consiglio di difesa della Lega araba; per il suo arrivo erano state predisposte eccezionali misure di sicurezza: dozzine di agenti del servizio di sicurezza giordano ed egiziano circondavano il premier giordano. Il ritorno della delegazione giordana alla riunione del Consiglio dopo la partenza di ieri sera per riportare in patria il corpo di Wasfi Tell, è stato considerato dai diplomatici del Cairo come un gesto dimostrativo di partecipazione alla causa araba.

(Condensato Ansa - Afp - Upi - Reuters - Afp)

VA PRECIPITANDO LA SITUAZIONE LUNGO LA FRONTIERA DEL PAKISTAN ORIENTALE

AVANZANO LE TRUPPE INDIANE GRAVE «ESCALATION» DELLA GUERRA

Una massiccia offensiva nemica su quattro fronti denunciata dai pakistani, che riconoscono la perdita di alcuni tratti di territorio - L'India ammette i nuovi sconvolgimenti «difensivi»

Nuova Delhi, 29

La situazione ai confini tra India e Pakistan orientale sta precipitando: una massiccia offensiva su quattro fronti — affermano le autorità di Rawalpindi — è stata scatenata alla frontiera, nelle ultime ore, dalle truppe indiane. Si combatte con accresciuta violenza nei pressi di Jessor, Canilla, nella parte nord-orientale di Sylhet e a Nord di Dinajpur, città situate tutte lungo il confine occidentale del Pakistan orientale. Due divisioni indiane, tre reggimenti corazzati e diverse unità di artiglieria, appoggiate da una brigata di truppe alpine, hanno preso posizione da ieri sera nel distretto di Dinajpur, avvalendosi dell'appoggio dell'aviazione.

Ogni un portavoce del governo pakistano ha ammesso la perdita della località di Jobnager (circa otto chilometri oltre il confine, nella zona di Jessor), come pure la perdita di alcuni tratti di territorio nelle regioni di Chittagong e Sylhet; egli ha fatto però notare che la perdita di qualche migliaio di metri non significa nulla, tanto più che il morale dei soldati e quello dei civili è estremamente elevato, e ha aggiunto che le truppe pakistane hanno non solo bloccato l'avversario, ma gli hanno anche inflitto gravi colpi, nonostante la sproporzione numerica esistente a loro svantaggio.

In particolare, il portavoce ha segnalato che, ieri, due battaglioni indiani appoggiati da artiglierie e da «coeriti» (termini con il quale vengono di solito indicati gli insorti del «Bangla Desh») sono stati respinti con gravi perdite per gli assaltatori, nelle zone di Feni e Kaptai Ghat. Sempre a detta del portavoce governativo, truppe indiane starebbero raggruppandosi intorno alla località (da esse conquistata nei giorni scorsi) di Chagacha, nel distretto di Jessor, mentre nella zona di Hilli hanno tentato di recuperare alcuni mezzi corazzati rimasti danneggiati, ma ne sono state impediti dal fuoco di armi automatiche e di cannoni pakistani.

Nella zona di Rangpur, reparti della 9.ª Brigata indiana da montagna hanno cercato inutilmente di operare un'infrazione nel territorio pakistano. Il portavoce ha riferito poi in merito ad altre «fatte operazioni offensive delle forze indiane negli ultimi giorni: Nel settore di Kamalpur gli attaccanti hanno avuto un centinaio di morti, in quello di Panchagarh da duecento a trecento morti.

Che si combatteva duramente anche oggi nel territorio del Pakistan orientale è stato ufficialmente riconosciuto, questo pomeriggio, anche dal governo indiano: un portavoce di Nuova Delhi ha esplicitamente ammesso che l'esercito di Indira Gandhi è sconfitto, e ha preso posizione intorno alla città di Balurghat, capoluogo del distretto di Dinajpur. Ancora una volta la fonte ufficiale indiana ha sottolineato il carattere «difensivo» dell'in-

tervento: «I nostri soldati debbono rimanere all'interno del Pakistan orientale per difendere le nostre vite e i nostri beni», ha dichiarato il portavoce ai giornalisti. Sulle ragioni che hanno indotto le truppe indiane a operare l'«aggressione a Balurghat», il funzionario di Nuova Delhi ha offerto una sua giustificazione: è stato proprio da Balurghat — ha detto — che le truppe pakistane hanno sferrato una minaccia diretta sulle nostre posizioni, facendo avanzare una squadra di carri armati verso le posizioni indiane.

Il portavoce di Nuova Delhi ha poi escluso l'esistenza di legami organizzati tra l'esercito indiano e le forze di liberazione del «Bangla Desh»: queste ultime — a suo dire — «continuano ad avanzare in direzione di Jessor, e rimangono molto attive nel settore nord-orientale». Oggi, parlando sull'argomento al Parlamento di Nuova Delhi, il ministro degli esteri Swaran Singh ha anzi dichiarato che l'India sarebbe del tutto contraria all'insediamento, nel Pakistan orientale, di qualsiasi «governo fantoccio» dopo le elezioni previste in quel territorio per il mese prossimo.

Nel panorama politico è intanto da registrare un'ulteriore presa di posizione della Cina a favore del Pakistan, e l'«incontro», svoltosi oggi a Nuova Delhi, fra l'ambasciatore americano, Kensing, e il primo ministro, Indira Gandhi. In un discorso pronunciato a Pechino, il vice primo ministro Li Hsien-nien ha dichiarato: «La Cina appoggia decisamente il



Pakistan Orientale — Artiglieri pakistani schierati in prima linea mentre caricano un mortale

Un esercito di scimmie «arma segreta» indiana

Nuova Delhi, 29
Secondo fonti informate, scimmie addestrate sarebbero «armi segrete» impiegate con successo dall'esercito indiano e dai «Mukti Bahini» (esercito di liberazione del Pakistan orientale), nel corso delle operazioni alla frontiera del Bengala. Centinaia di scimmie, delle specie denominate «Langur» (scimmia di media taglia particolarmente intelligente, con il muso nero, il pelo grigio e una lunga coda) sono già state inviate in «missione di ricognizione» allo scopo di ingannare i soldati dell'esercito regolare pakistano.

Camuffate e ammaestrate, le scimmie-soldato sembrano sostenere nelle zone di frontiera del Bengala un ruolo paragonabile a quello che l'esercito britannico aveva affidato ai robot «Ruppert», il quale induceva le truppe tedesche ad aprire il fuoco e a rivelare le loro posizioni; alcune scimmie particolarmente dotate sarebbero inoltre in grado di fornire informazioni sulle posizioni di cannoni o di carri armati nemici. Secondo una personalità interrogata a questo proposito, le scimmie si sarebbero rivelate preziose ausiliarie, ma le perdite sarebbero molto elevate. (Ansa - Afp)

La situazione

Si è ulteriormente aggravata la crisi tra India e Pakistan: il confronto militare nel Pakistan orientale si va intensificando, e — secondo le denunce del governo di Rawalpindi — una nuova massiccia offensiva è stata sferrata dagli indiani, i quali cercano di conquistare alcune zone del territorio nemico. Sul fronte diplomatico, da segnalare le esortazioni alla tregua del presidente Nixon e l'intervento di Pechino a sostegno del Pakistan, ma — di fatto — a favore di una soluzione pacifica della vertenza tra i due paesi. Il Presidente Nixon si recherà in Cina il 21 febbraio prossimo, l'annuncio ufficiale è stato dato simultaneamente a Washington e a Pechino. Si è inoltre appreso che, nel corso dei suoi colloqui con il leader dei paesi alleati, Nixon s'incontrerà, in dicembre, anche con il primo ministro del Canada, Trudeau.

Per il 5 mattina sono stati convocati ufficialmente Camera e Senato in seduta congiunta per procedere al primo scrutinio per l'elezione del nuovo capo dello Stato. I grandi elettori saranno 1008, compresi i rappresentanti regionali. Le elezioni presidenziali sono sempre più al centro dell'attenzione degli ambienti politici, dato anche conto che il dialogo tra i partiti per il problema del referendum sul divorzio non ha molto più peso di uno strascico polemico. Infatti, è ormai pressoché impossibile che entro venerdì, data di sospensione dei lavori parlamentari, si faccia in tempo a presentare ed approvare la proposta di legge Bozell elaborata dai partiti laici in sostituzione della Fortuna-Basiletti. In questo gioco anche la volontà politica della DC, dei socialdemocratici e dei repubblicani a rinviare la questione a dopo il rinnovo della presidenza della Repubblica. Si apre oggi a Roma l'impegnativa sessione del «Club dei dieci», cioè dei ministri finanziari dei paesi più industrializzati, per esaminare le possibilità di superamento della crisi monetaria internazionale aperta dalle unilaterali decisioni di Washington dell'agosto scorso.



Londra — L'apocalittico quadro di un tamponamento collettivo fra una settantina di velcoli avvenuto, a causa della nebbia, sulla superstrada che collega la capitale al Nord. Nella catena di scontri otto persone sono morte e 45 sono rimaste ferite

DUE MORTI E DUE FERITI

SANGUINOSO DRAMMA nel centro di Praga

Praga, 29
Un giovane di circa 25 anni, la cui identità non è stata ancora accertata, ha improvvisa-

COLLOQUIO «INFORMATIVO»



Roma — In vista della riunione del «gruppo dei dieci», il ministro delle Finanze Aggradi ha ricevuto ieri mattina il collega giapponese Mikio Mizuta per un colloquio «informativo».

GRAVE SITUAZIONE DI DISAGIO IN TUTTO IL SETTORE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Mezzomilione di statali questa settimana in sciopero

Da ieri per 48 ore si astengono i dipendenti della Dirstat, del fisco, e i segretari comunali. Domani e giovedì bloccati i servizi di assistenza previdenziale - Treni: paralisi confermata per il 5

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Sono oltre mezzo milione i dipendenti statali che questa settimana si astengono dal lavoro. Mentre i ferrovieri della CGIL, CISL e UIL hanno definitivamente stabilito le modalità dello sciopero nazionale per il giorno 5 e 6 dicembre, da stamattina si astengono dal lavoro fino alla mezzanotte di domani, i 44 mila funzionari diretti dello Stato aderenti alla Dirstat, i 7 mila segretari comunali, i dipendenti delle finanze del sindacato autonomo tasse (Sat), il personale della Corte dei Conti dello Stato. Inoltre, nei prossimi giorni, si asterranno anche i 100 mila statali del ministero dei Trasporti. Vediamo nel dettaglio le diverse categorie.

Il segretario generale della

Dirstat, prof. Vestri, parlando a una assemblea di dirigenti a Roma, ha spiegato che la categoria è stata costretta a riprendere l'azione sindacale per denunciare l'opinione pubblica, non solo la violazione delle intese e degli impegni assunti dal governo, ma anche l'applicazione degli articoli 16 e 18 della legge sul riassetto economico e giuridico, ma anche lo stato di paralisi in cui oggi versano le amministrazioni statali. Dopo aver polemizzato con Ogi, Cisl e Uil accusandole di aver contribuito a creare l'attuale situazione, esortando a rendere il servizio pubblico, ha invitato i dipendenti a unirsi per il riordinamento dei quadri direttivi, e per la determinazione delle funzioni dirigenziali. Vestri ha sottolineato lo stato di disagio in cui versa la categoria dei funzionari, per le gravi e assurde sperequazioni esistenti nei confronti dei magistrati, rispetto ai quali — ha detto — si registra una differenza di stipendio che varia da un minimo di 1.600 mila annue a un massimo di 8 milioni circa. Vestri ha concluso ricordando che alla soluzione della vertenza in corso sono interessati anche gli appartenenti alle forze armate, e il personale in quiescenza.

Una minaccia di bloccare gli stipendi ai dipendenti pubblici e i pagamenti dello Stato alle aziende pubbliche e private è stata fatta dal personale della Corte dei conti aderente allo SNAOC che, da stamattina, fino alla mezzanotte di domani, si astiene da ogni prestazione per sollecitare il passaggio nella carriera direttiva ordinaria degli impiegati di concetto, dell'ex carriera speciale. Il 2 e il 3 dicembre non si recheranno a lavoro i lavoratori del biennio dei tronconi di concetto delle carriere speciali. Il 2 e il 3 invece si asterranno i 200 mila parastatali della CGIL, CISL e Uil bloccando l'intero settore dell'assistenza e della previdenza (INAM, INPS, ENPAS, INAD, ecc.). La categoria, che sollecita l'approvazione della legge sul riassetto, ha anche preannunciato altre 48 ore di sciopero per i giorni 6 e 7 dicembre.

E' in corso da stamattina lo sciopero nazionale di 48 ore proclamato dal sindacato autonomo (SAT) che rappresenta gran parte dei 12 mila dipendenti degli uffici del registro e delle cancellerie delle ipoteche dei registri immobiliari. Lo sciopero di oggi e domani, con una concreta minaccia di portare a un sciopero bianco il 5 gennaio, comporterà — secondo valutazioni degli ambienti del SAT — un danno allo Stato di oltre 20 miliardi al giorno, per la mancata riscossione di alcuni contributi.

Quanto ai ferrovieri le modalità sono le seguenti: dalle 21 di sabato 4 dicembre fino alla stessa ora del giorno successivo si asterranno i lavoratori addetti alla circolazione dei treni, lunedì 6 toccherà ai dipendenti degli impianti fissi e degli uffici oltre ai direttivi ferroviari aderenti al SINDIFER. Un comunicato unitario CGIL, CISL e Uil precisa che la nota del ministero dei trasporti dei giorni scorsi per richiamare al servizio di responsabilità la categoria non denota alcuna disponibilità a intraprendere una trattativa concreta mancando tutto l'assenso politico del governo sui finanziamenti per l'ammodernamento delle ferrovie statali e degli ambienti di lavoro, sulla abolizione degli appalti e sulle questioni pecuniarie della categoria.

Parziale schiarita del settore sanitario. Dopo la sospensione dello sciopero degli aiuti e assistenti ospedalieri (ANAO), è appreso che forse anche gli ospedalieri non medici (portanti, infermieri, ecc.), non attueranno alcuna azione sindacale, per la imminente convocazione da parte del ministero del lavoro, Donat Cattin. Intanto, la FIAR (Federazione delle amministrazioni regionali

ospedaliere) terrà una conferenza stampa mercoledì per illustrare i motivi per cui a dicembre non sarà possibile pagare il personale medico e non medico a causa dei crediti degli ospedali. «La FIAR interverrà energicamente» — è detto tra l'altro in un comunicato — nei confronti del governo perché siano adottate tutte le misure per scongiurare una crisi che non potrebbe non avere gravi ripercussioni sugli assistiti e su tutti i cittadini.

Luciani, segretario generale della UIMEC-UIL, ha sostenuto oggi che l'approvazione della legge per il superamento della mezzadria e della colonia attraverso il passaggio all'affitto rientra nelle linee di indirizzo della CEE.

Matteo Giambi

DALLA PRIMA PAGINA

PRESIDENZIALI

Come si è detto il fatto nuovo sarà la presenza dei 58 delegati regionali. Soltanto alle elezioni di Segni nel '62 e di Saragat nel '64 parteciparono dieci delegati delle cinque regioni a statuto speciale. I delegati, due giorni prima delle votazioni, il 7 dicembre, giungeranno a Roma e gli uffici di presidenza delle due assemblee verificheranno la regolarità della loro elezione, consultando i verbali delle votazioni dei consigli regionali. I delegati non potranno circolare liberamente per i palazzi di Montecitorio, se non dopo che avranno fornito le loro credenziali all'ufficio di presidenza. Questo rientra nei servizi di sicurezza predisposti per l'elezione, che saranno particolarmente severi.

Per quanto riguarda il lato organizzativo e spettacolare dello svolgimento, l'aula di Montecitorio sarà sistemata in modo particolare per i lavori effettuati un paio d'anni fa per permettere di accogliere nell'emiciclo tutti i «grandi elettori». Dovrà essere invece trasformato il banco della presidenza. Alla poltrona di Pertini ne verrà affiancata un'altra per il presidente del Senato Fanfani. Verranno anche modificate le tribune per permettere ai numerosi giornalisti italiani e stranieri, al corpo diplomatico e agli invitati di assistere alle votazioni. Ai commissari della Camera verranno a dar man forte i valletti del Senato, in tutto una quarantina.

ESCALATION

governo e il popolo pakistano

nella giusta lotta da essi intrapresa contro l'aggressione straniera, in difesa della sovranità del loro stato e dell'indipendenza del paese. La Cina, di fronte a questa situazione — ha continuato il rappresentante di Pechino — è molto preoccupata, e desidera che le due parti risolvano l'attuale crisi attraverso consultazioni pacifiche. In particolare, la Cina sottolinea che «particolare attenzione deve essere dedicata alla ragionevole proposta del Presidente Yahya Khan, il quale raccomanda alle forze armate dell'India e del Pakistan di tenersi all'interno delle rispettive frontiere».

A Nuova Delhi, l'ambasciatore Keating ha consegnato al primo ministro indiano, signor Gandhi, un messaggio personale del Presidente Nixon, in cui il capo della Casa Bianca indica al governo indiano la via più ragionevole per diminuire la tensione alla frontiera indo-pakistana: Nixon avrebbe chiesto, in particolare, che cessino i combattimenti e che vengono ritirate le truppe dalle zone di frontiera dei due paesi; dopo il colloquio con Keating, la signora Gandhi si è incontrata con i suoi principali collaboratori e ha poi avuto un colloquio con i capi delle forze armate. Il Presidente statunitense ha inviato messaggi anche al Presidente pakistano, Yahya Khan, e al primo ministro sovietico, Kosygin.

(Condensato Ap-Ansa-Reuter-Upi)

I CENTO ANNI del Parlamento

Roma, 29. Il centenario della prima riunione del Parlamento italiano a Roma è stato ricordato con una serie di discorsi sia al Senato che alla Camera. A palazzo Madama, il presidente Fanfani ha sottolineato l'importanza del bicentenario, lungo un secolo, tra lo sviluppo civile del popolo italiano e l'evoluzioni, in senso democratico, delle istituzioni.

«In questa solenne ricorrenza ha voluto Fanfani — è detto — essere ricordato il vero e proprio «cospetto» della nazione, confermare il proposito di continuare a operare intensamente, affinché le conquiste, fatte o avviate in questi ultimi venticinque anni, nel senso della libertà, della giustizia, del progresso e della pace, siano consolidate, integrate e sviluppate. Così facendo, continueremo a rispettare il mandato storico del popolo italiano, e cresceremo il prestigio del Parlamento, considereremo le istituzioni, impediremo involuzioni assurde o pericolose avventure, e renderemo imperituro omaggio a quanto è stato fatto, e a quanto si è fatto, e a quanto si farà».

Successivamente ha preso la parola il presidente del consiglio on. Colombo. (Ansa)

R. R.

TRAGICO EPISODIO A VASTO DURANTE UNA MANIFESTAZIONE

Brigadiere muore per collasso mentre fa «muro» agli studenti

Vasto, 29. La tragica rapina. Arrestato il capo della banda di Serravezza?

Milano, 29.

I carabinieri di Cinisello Balsamo, una località periferica di Milano, hanno arrestato stamattina un bar Mario Leoni, capellucci, un giovane di 24 anni originario di Salerno, colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Lucca dott. D'Onofrio. Il giovane è accusato di aver partecipato a numerose rapine tra le quali quella del 12 ottobre scorso a Serravezza (Luca), durante la quale venne ucciso il sindacalista Vasco Zappelli.

Il capellucci è stato arrestato in seguito alla segnalazione dei carabinieri di Viareggio i quali stavano indagando per scoprire i responsabili di alcune rapine avvenute nel Versile negli ultimi tempi. Secondo ipotesi, però, per il momento non hanno trovato conferma, il giovane arrestato a Cinisello Balsamo sarebbe il capo della banda che compie la

(Ansa)

ACCHIACCIANTE DELITTO DI UN GIOVANE PORDENONESE A BOLZANO

FREDA IL PORTIERE D'ALBERGO CHE GLI RICHIEDE I DOCUMENTI

Ha ucciso in uno scoppio d'ira: da quattro mesi stava meditando la vendetta contro i suoceri che lo avevano diviso dalla moglie - Alla fine ha ucciso un innocente - Si è poi costituito

Bolzano, 29.

Un portiere d'albergo, Corrado Manzoni, di 59 anni, è stato ucciso la scorsa notte, nell'atrio della casa-albergo in cui presta servizio, nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria, con un colpo di pistola alla fronte. L'omicida, fuggito subito dopo il fatto, è stato arrestato da tre agenti di Pordenone. Si tratta di Giuseppe Carrara, un operaio di 36 anni, originario di Pordenone, che viveva con la moglie e i figli in un appartamento in via Vercelli, a Bolzano.

Un'ira repressa per quattro mesi, un folle desiderio di vendetta, un banale litigio: questi i motivi che hanno spinto Giuseppe Carrara, un operaio di 36 anni, originario di Pordenone, a uccidere con un colpo di pistola alla fronte, l'omicida, fuggito subito dopo il fatto, è stato arrestato da tre agenti di Pordenone. Si tratta di Giuseppe Carrara, un operaio di 36 anni, originario di Pordenone, che viveva con la moglie e i figli in un appartamento in via Vercelli, a Bolzano.

La storia raccontata dal Carrara ai carabinieri, e quindi al procuratore della Repubblica, in

presenza di un avvocato di fiducia dell'omicida, ha chiarito, almeno in parte, quello che apparentemente sembrava il gesto di un folle psicopatico. Giuseppe Carrara da quattro mesi attendeva in Svizzera, dove lavorava in un cantiere edile, l'arrivo della giovane moglie. Con pretesti e scuse la donna aveva rinviato spesso il suo viaggio. Sembrava che fossero i genitori della donna a opporsi al ricongiungimento della coppia, e il Carrara lo sapeva, tanto da averne parlato con un avvocato. Mercoledì scorso, da Schull (in Svizzera), Carrara raggiunse la moglie in Val Venosta, e quindi, con il treno, Bolzano. «Ero deciso — ha detto al carabiniere e al magistrato — a firla con questa storia: volevo rivivere mia moglie».

Il Carrara ha preso alloggio in un albergo di fronte alla stazione e, dopo aver cercato di mettersi in contatto con la moglie, telefonicamente, le ha mandato un telegramma, per fissare un appuntamento al quale la giovane, però, non si è presentata. Carrara allora ha comperato una pistola e ha deciso di uccidere i suoceri, responsabili a suo dire del comportamento di sua moglie.

Terza sera, appostatosi davanti alla loro casa, ha atteso per ore e ore, senza veder rientrare nessuno, poi è tornato in albergo. Il portiere, Corrado Manzoni, gli ha chiesto — erano le due di notte circa — i documenti. Carrara ha risposto che ormai avrebbe dovuto essere conosciuto. Alle insistenze del portiere è nata una lite durante la quale il giovane ha estratto la pistola sparando ucciso, colpo a bruciapelo, contro il Manzoni, uccidendolo.

Il Carrara è fuggito subito dopo dall'albergo dirigendosi verso la caserma dei carabinieri. Qui, ai componenti di un nucleo radiomobili dell'Arma, ha detto: «Ho ammazzato un uomo: venite a costituirvi». Giuseppe Carrara è stato rinchiuso nel carcere di Bolzano.

(Ansa)

IL DIBATTITO ALLA CAMERA

IL D.C. GREGGI CRITICA

la legge sulla mezzadria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

La Camera ha proseguito la discussione generale della legge che propone di trasformare la mezzadria in affitto. La legge è stata difesa dal democristiano

Un sottufficiale di polizia è

cardiaco e ha subito un collasso

durante la quale il giovane ha

estratto la pistola sparando ucciso, colpo a bruciapelo, contro il Manzoni, uccidendolo.

(Ansa)

IMMINENTI LE CONSULTAZIONI FRA I PARTITI SULLE CANDIDATURE ALLA PRESIDENZA

SU DIVORZIO E REFERENDUM PREVALE ORMAI IL QUIRINALE

Fermi su Saragat i socialdemocratici - Il PSI sceglierebbe fra De Martino, Nenni e Pertini

La DC potrà trattare utilmente solo con il PCI e il PLI? - Ultimi tentativi per il divorzio bis

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 29

Prospettive per le elezioni presidenziali: i problemi attinenti il divorzio e il referendum continuano a marciare affiancati nelle riunioni, nei commenti e nelle dichiarazioni che caratterizzano la cronaca politica, ma è ormai sempre più sulla prima questione che si concentra l'attenzione. Per il divorzio sembra infatti già definitivamente scontato sia sul piano della volontà politica sia su quello dei tempi e delle procedure, la possibilità di presentare la proposta di legge Bozzi sostituita dalla «fortuna-Basile» prima della sospensione dei lavori parlamentari e cioè prima di venerdì prossimo. Comunque, anche in caso di presentazione della legge, pressoché inesistenti sono le «chance» di giungere al voto in settimana. Allo stato dei fatti, quindi, le dichiarazioni ed i commenti che si continuano a registrare in proposito hanno un valore che non va molto oltre a quello degli strascichi polemici.

Se per il divorzio praticamente non c'è più tempo e se ne avrà riparlato il prossimo anno, il tempo stringe anche per le elezioni presidenziali. Dopodomani o, al massimo, giovedì si apriranno (oltre ai contatti già svoltati, come è facile presumere, il programma di consultazioni tra i partiti in preparazione della scadenza presidenziale. Si tratterà di due diversi sondaggi che saranno contemporaneamente elaborati: il primo è quello che porterà avanti la delegazione nominata dalla direzione democristiana (Zaccagnini, Forlani, Scognamiglio e Andreotti) e i partiti del «carco costituzionale» e cioè con tutti i partiti, ad eccezione del MSI e del PSDI, secondo gli orientamenti già emersi.

Il secondo sondaggio sarà quello condotto dai socialdemocratici e dai socialisti nell'ambito delle forze laiche; per quanto riguarda i socialisti, soprattutto nell'ambito delle forze di sinistra. Il programma di questi incontri non è stato ancora precisato. Restano da definire anche le modalità. Probabilmente gli incontri saranno bilaterali, al livello di delegazioni, e si svolgeranno a Montecitorio nella sede dei vari gruppi presso i quali si recheranno i democristiani.

E' chiaro però che allo stato in cui sono giunte le cose il sondaggio d.c. finirà per avere un'importanza relativa da momento che al più gli è solo un'occasione per far sentire la propria voce. I socialisti intendono votare per Saragat e i socialisti intendono votare per Saragat e i socialisti intendono votare per Saragat.

I democristiani sono convinti che il PSDI, il PSI ed anche il PRI strumentalizzino il referendum in funzione della presidenza della Repubblica, cioè sono convinti che i socialdemocratici, i socialisti e i repubblicani vogliano tenere in piedi il problema del referendum, sostenendo che in vista di questa scadenza sarebbe un grave errore mandare un candidato al Quirinale. I comunisti, però, sembrano ben poco propensi a lasciarsi insabbiare nel fronte laico, interrompendo un contatto con la DC che ritengono aperto a possibili sviluppi.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Un sondaggio d.c. finirà per avere un'importanza relativa da momento che al più gli è solo un'occasione per far sentire la propria voce. I socialisti intendono votare per Saragat e i socialisti intendono votare per Saragat e i socialisti intendono votare per Saragat.

I democristiani sono convinti che il PSDI, il PSI ed anche il PRI strumentalizzino il referendum in funzione della presidenza della Repubblica, cioè sono convinti che i socialdemocratici, i socialisti e i repubblicani vogliano tenere in piedi il problema del referendum, sostenendo che in vista di questa scadenza sarebbe un grave errore mandare un candidato al Quirinale. I comunisti, però, sembrano ben poco propensi a lasciarsi insabbiare nel fronte laico, interrompendo un contatto con la DC che ritengono aperto a possibili sviluppi.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

Per quanto riguarda il referendum, i comunisti non ritengono utile assumere da soli la iniziativa di presentare il testo della nuova legge divorzista conosciuta per un mese.

NELLE INDAGINI SUL GIALLO DI TOLMEZZO

Trovata una scatola simile al «pacco-bomba»

L'avrebbe portata nella cittadina un collega di Alfio Paschini - Nuovi lunghi interrogatori

Udine, 29.

Nel corso delle indagini sull'esplosione del pacco-bomba che, il 24 novembre, ha provocato la morte di Torlino Paschini, è stata trovata, la scorsa notte, a Tolmezzo, una scatola di cartone del tutto simile a quella che aveva contenuto l'ordigno esplosivo, recapitato a casa Paschini dal fratello della vittima. Agli inquirenti è venuto in mente un nuovo, il procuratore della Repubblica di Tolmezzo ha rinviato la propria perquisizione per Baden Baden dove lavorava il giovane Alfio Paschini, cui il minidile pacco era stato indirizzato.

Da un primo esame — gli accertamenti sono tuttora in corso — sembra che la scatola sia stata fabbricata in una località dell'alta Carnia e, secondo indiscrezioni raccolte a Tolmezzo, sarebbe stata portata nella cittadina carnica da un amico di Alfio Paschini, un giovane che lavorava nello stesso cantiere di Baden Baden: gli investigatori starebbero vagliando tutti i precedenti del giovane, del quale non è stata resa nota l'identità e i suoi rapporti con Alfio Paschini.

Il viaggio del figlio Sorrentino nella Germania federale era stato deciso ieri, essendo stata ravvisata l'opportunità di proseguire le indagini nel cantiere di lavoro di Kippenheim, nel Baden, negli ambienti frequentati da Alfio Paschini, fra i suoi compagni di lavoro e i suoi amici. Il magistrato avrebbe dovuto inoltre controllare un evunto di circa 24 ore, riscontrato nel soggiorno tedesco del muratore tolmezzino e coincidente con l'epoca della consegna del «pacco-bomba» all'ufficio postale di via Mauro Macchi delle poste milanesi.

Oggi Alfio Paschini è stato nuovamente interrogato per due volte dal procuratore della Repubblica, ma nulla è trapelato sull'esito degli interrogatori: successivamente si è svolta una riunione alla quale sono intervenuti, assieme al dott. Sorrentino, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Dario Ferrucci, rientrato ieri da Milano, il cap. Chirico, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Udine, ufficiali dei carabinieri e funzionari di pubblica sicurezza.

A tarda ora si è appreso che il Procuratore di Tolmezzo ha convocato alle 21 nel suo ufficio l'orologiaio Antonio Menchini, di 58 anni, per interrogarlo a lungo: la decisione è stata presa in seguito a un esposto verbale di un operaio, il quale in serata ha riferito al Procuratore stesso che il Menchini, nei primi giorni di novembre, si sa-

(Ansa)

ARMI IMPROPRIE, RITRATTI DEL DUCE E GAGLIARDETTI IL BOTTINO

PERQUISITE DALLA POLIZIA LE SEDI DEL M.S.I. A MILANO

Milano, 29. Con mandato dell'autorità giudiziaria la polizia ha perquisito oggi la sede della federazione milanese del MSI, in via Mancini, nonché le sezioni cittadine dello stesso partito in via Carbonara, via Pascarella, via Abbondio, via Sallustiana, via Giurini. E' stata anche perquisita, nella stessa operazione, la sede dell'organizzazione studentesca di destra «Comitato tricolore» di via Donizetti.

Secondo quanto si è appreso, sono stati sequestrati documenti e materiale di vario genere fra cui armi improprie, ritratti del Duce, gagliardetti, bustarelle, e altri oggetti. E' stato anche sequestrato un orologio da polso di un funzionario del partito. Il sequestro è avvenuto in seguito a un'operazione di polizia che ha coinvolto anche le sezioni del partito in via Carbonara, via Pascarella, via Abbondio, via Sallustiana, via Giurini. E' stata anche perquisita, nella stessa operazione, la sede dell'organizzazione studentesca di destra «Comitato tricolore» di via Donizetti.

Secondo quanto si è appreso, sono stati sequestrati documenti e materiale di vario genere fra cui armi improprie, ritratti del Duce, gagliardetti, bustarelle, e altri oggetti. E' stato anche sequestrato un orologio da polso di un funzionario del partito. Il sequestro è avvenuto in seguito a un'operazione di polizia che ha coinvolto anche le sezioni del partito in via Carbonara, via Pascarella, via Abbondio, via Sallustiana, via Giurini. E' stata anche perquisita, nella stessa operazione, la sede dell'organizzazione studentesca di destra «Comitato tricolore» di via Donizetti.

(Ansa)

Quando gli agenti, al coman-

Mostre d'arte

NELLA VISITA DEDICATA ALLE ATTREZZATURE MARITTIME

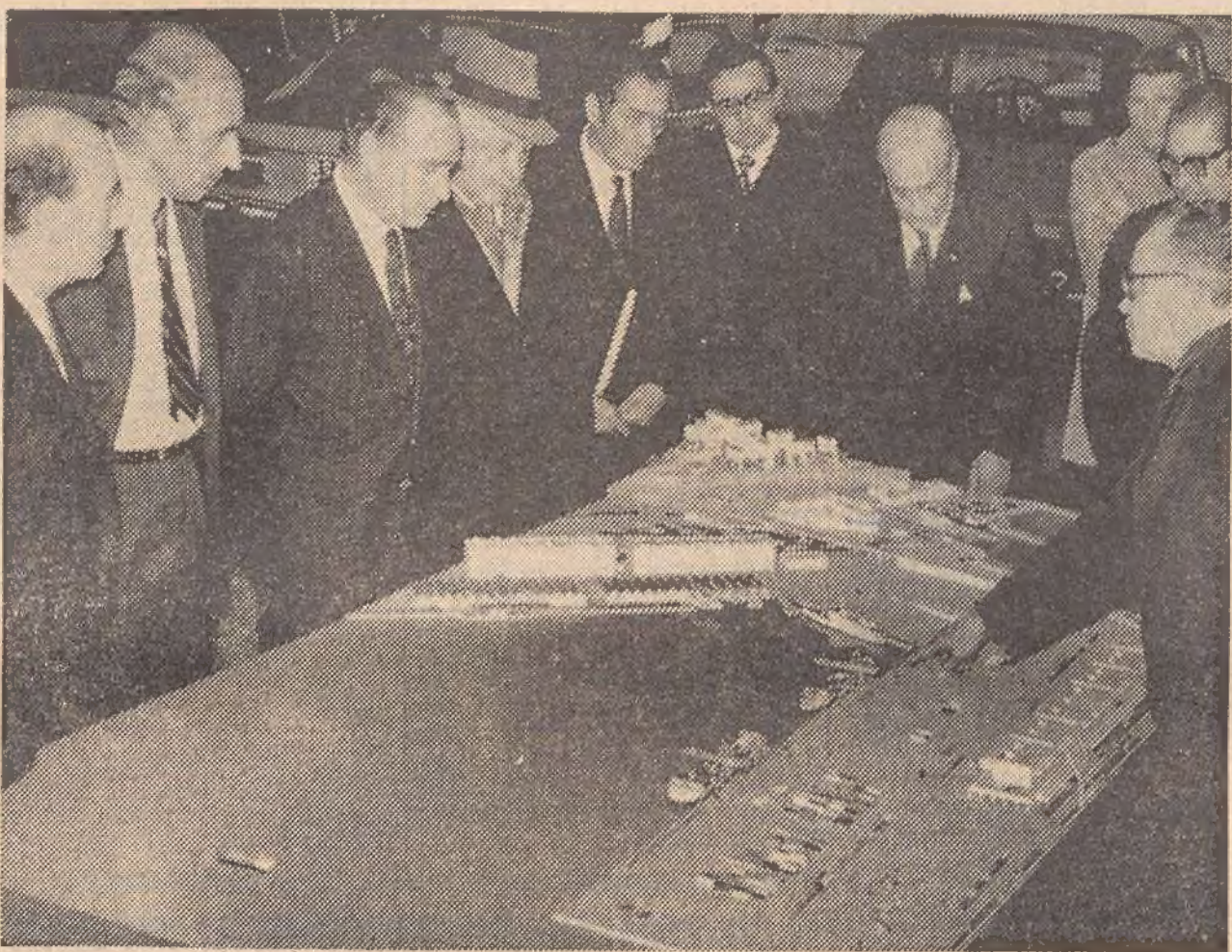
SOPRALLUOGO AL MOLO SETTIMO DEGLI ESPONENTI DELLA FINNARE

Un incontro con i dirigenti del Lloyd Triestino nella sede della società

Nel corso della sua visita alla nostra città, poco dopo le 16 di ieri il presidente della Finmare Ing. Crociani ha effettuato un sopralluogo al molo VII, ricevuto dall'ing. Mino dell'impresa Farsura (costruttrice del colossale impianto) e dall'ing. Carboni del Genio civile sezione opere marittime. Crociani era accompagnato dal presidente della Provincia, Zanetti, dal presidente e dal direttore del porto, Franzini e Colautti, dal presidente del Lloyd Triestino, Spigali, dal consigliere e direttore generale della Finmare, Nordio, dall'amministratore delegato e direttore generale del Lloyd Triestino, Devegilia.

Prima di inoltrarsi sull'enorme piattaforma, per rendersi conto di persona della vastità e dell'importanza dell'opera, il presidente della Finmare ha potuto accostarsi a quella che sarà la realtà del molo VII grazie al grande plastico sistemato all'aperto, che ha permesso all'ing. Colautti di diffondere in un esauriente illustrazione, e in un'esemplare illustrazione, l'importanza dell'opera. Crociani, da quando è stata ultimata la piattaforma, si è creata la «sporgenza» con la rampa di collegamento tra la riva e il molo stesso per lo sbarco dei containers; inoltre si è provveduto a sistemare il raccordo tra la piattaforma e la riva lato Arsena. Attualmente sul molo sono in corso i lavori di pavimentazione di una fascia di 80 mila metri quadrati. Manca ancora il finanziamento per altri 160 mila metri quadrati da pavimentare, più naturalmente i servizi e le altre sovrastrutture; la spesa dovrebbe aggirarsi sui 3 miliardi di lire per rendere agibile il molo; poi si dovrà provvedere alla costruzione del grande capannone.

Il presidente Crociani si è anche vivamente interessato ai lavori in corso per il raccordo stradale: iniziati l'estate scorsa, comprendono un'impalcatura vera e propria sul molo e una parte in terraferma; sono stati portati a compimento la parte delle tre rampe d'accesso e un terzo dei pilastri della parte restante. Come noto, il progetto prevede la sopraelevata di raccordo da via della Rampa al «gimetto» del molo VII, da dove si diparte una rampa a doppia



Molo VII: l'ing. Colautti illustra gli impianti agli esponenti della Finmare. Sotto, un momento dell'incontro dell'ing. Crociani con i dirigenti del Lloyd nel palazzo di piazza dell'Unità.



carreggiata che servirà ad alleggerire il resto del porto sul quale gravita il traffico di riva. Tra l'altro, le altre due sono ad es: il servizio delle società, e successivamente, nella sede

ATTIMI DI SPAVENTO SULLA DISCESA DI CONTOVELLO

Su furgone senza freni ha temuto una tragedia

C'era gente: il giovane ha sterzato contro il muro bloccando e ferendosi per fortuna non gravemente

Attimi di grande spavento ha vissuto ieri pomeriggio il commesso delle Cooperative operaie di Barcola, Giorgio Antoni, di 18 anni, abitante in via Umago 16, quando alla guida del suo motorino (motocicletta) stava percorrendo in discesa la ripida Salita Contovello. Il giovane, giunto all'altezza della casa contrassegnata con il numero 11, nel punto in cui il motore si spegne, si è accorto che la manovra era inutile: il motore non sembrava, anzi, prendere maggiore velocità. L'Antoni ha visto davanti a sé la strada che scendeva quasi in picchiata, ha visto alcune persone che lo stavano percorrendo a piedi ed ha tenuto il peggio. Così ha sterzato verso destra, nell'estremo tentativo di bloccare il veicolo strisciando contro il muro. Il motore si è però schiantato contro l'ostacolo, bloccandosi di traverso alla carreggiata.

I passanti sfuggiti al pericolo che si era profilato così all'improvviso, sono subito accorsi in aiuto del conducente. Il giovane, nella cabina, è rimasto ferito. Ha riportato una ferita al gomito destro, abrasioni al braccio sinistro e alle ginocchia. Il soccorso è stato dato all'Ospedale maggiore, è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di una settimana.

In via Battisti, con la motocicletta, si è invece rovesciato, a causa del manto stradale viscido, Giorgio Corti, di 17 anni, abitante in via Crociferi 5. Ha riportato la frattura della clavicola destra e contusioni e lacerazioni alla testa. Trasportato all'Ospedale maggiore è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

contusioni alla fronte. I carabinieri del Nucleo radiomobili hanno effettuato i rilievi di legge.

Costituito a Gorizia comitato per la Zona B

Si è costituito anche a Gorizia un comitato permanente per la difesa della Zona B dell'Istria. Come è noto, a tali comitati, tanto come i comitati di Trieste, tanto come i comitati di Udine, sono invitate a far parte tutte le associazioni apertiche che intendono collaborare per tali finalità. Il comitato di Gorizia è stato promosso dal dott. Ferruccio Veronesi, presidente generale dell'Unione degli Istriani, che ne è stato nominato segretario.

A presidente è stato eletto lo ing. Bernardo Tacchella, presidente del Nastro Azzurro e del Nastro Rosso di Gorizia dell'Ass. Genieri d'Italia, e a vicepresidente il prof. Luigi Stanta, consigliere nazionale dell'Associazione del Fante, presidente della Divisione Gorizia, vicepresidente dell'Ass. combattenti, pure di Gorizia.

Molti ragazzi ci hanno scritto pregando

di fare «una grande festa» in questa occasione. D'accordo. Perciò venerdì a mezzogiorno appuntamento al Giardino pubblico ai ragazzi che potranno lasciare la scuola, ci sarà la banda, ci sarà forse anche un coro. Verrà il sindaco Spaccini, che non vuol mancare a questa così simpatica cerimonia, lui che è costretto... a subire tante di noie. Ci saranno certamente tanti ragazzi attorno al laghetto a salutare i due nuovi cigni istriani, tanti ragazzi, ai quali affidare idealmente la custodia dei due meravigliosi animali.

C'era un ultimo problema: quello dei soldi che abbiamo ricevuto per comperare questi cigni. Abbiamo detto che la copia ci è stata donata da Arduino Terzi. Che fare allora? Abbiamo pensato che la cifra potrebbe servire per costruire una nuova dimora per questi cigni, rimettere a posto la spiaggetta davanti allo specchio d'acqua, mettere a posto insomma la loro nuova casa. E speriamo che tanta civiltà, tanto amore per gli animali, di cui ha dato prova la città, non rappresentino soltanto un episodio isolato.

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

FESTOSO APPUNTAMENTO PER CHI AMA GLI ANIMALI

Venerdì a mezzogiorno i due nuovi cigni nel laghetto del Giardino

E' stata una bella favola, alla quale finalmente stiamo per mettere la parola fine. Parliamo dei cigni, naturalmente, quei cigni che i ragazzi di Trieste hanno voluto. E i cigni ritorneranno nel laghetto del Giardino pubblico e saranno di tutti i ragazzi della città. L'inizio della storia è già noto. Delle difficoltà che abbiamo incontrato per venire incontro al gentile desiderio dei giovanissimi, abbiamo già scritto. Avremmo potuto avere fino a dieci cigni, tanto grande è stata la generosità e dei bambini, e dei liceali e dei grandi. Avremmo invece due cigni, quelli che lo spazio disponibile consente. I ragazzi e tutte le persone che amano gli animali saranno contenti ugualmente. Ci sarà una bellissima coppia, una delle due che il direttore dello zoo torinese, il triestino Arduino Terzi, avrebbe voluto donare ai ragazzi della sua e nostra città. Lo abbiamo ringraziato per la sua generosa intenzione, ma abbiamo dovuto dirgli di inviarsi solo una coppia. E questa coppia di cigni arriverà a Trieste entro pochi giorni: venerdì i due cigni entreranno nel loro laghetto.

Molti ragazzi ci hanno scritto pregando

di fare «una grande festa» in questa occasione. D'accordo. Perciò venerdì a mezzogiorno appuntamento al Giardino pubblico ai ragazzi che potranno lasciare la scuola, ci sarà la banda, ci sarà forse anche un coro. Verrà il sindaco Spaccini, che non vuol mancare a questa così simpatica cerimonia, lui che è costretto... a subire tante di noie. Ci saranno certamente tanti ragazzi attorno al laghetto a salutare i due nuovi cigni istriani, tanti ragazzi, ai quali affidare idealmente la custodia dei due meravigliosi animali.

C'era un ultimo problema: quello dei soldi che abbiamo ricevuto per comperare questi cigni. Abbiamo detto che la copia ci è stata donata da Arduino Terzi. Che fare allora? Abbiamo pensato che la cifra potrebbe servire per costruire una nuova dimora per questi cigni, rimettere a posto la spiaggetta davanti allo specchio d'acqua, mettere a posto insomma la loro nuova casa. E speriamo che tanta civiltà, tanto amore per gli animali, di cui ha dato prova la città, non rappresentino soltanto un episodio isolato.

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

ci di fare «una grande festa» in questa occasione. D'accordo. Perciò venerdì a mezzogiorno appuntamento al Giardino pubblico ai ragazzi che potranno lasciare la scuola, ci sarà la banda, ci sarà forse anche un coro. Verrà il sindaco Spaccini, che non vuol mancare a questa così simpatica cerimonia, lui che è costretto... a subire tante di noie. Ci saranno certamente tanti ragazzi attorno al laghetto a salutare i due nuovi cigni istriani, tanti ragazzi, ai quali affidare idealmente la custodia dei due meravigliosi animali.

C'era un ultimo problema: quello dei soldi che abbiamo ricevuto per comperare questi cigni. Abbiamo detto che la copia ci è stata donata da Arduino Terzi. Che fare allora? Abbiamo pensato che la cifra potrebbe servire per costruire una nuova dimora per questi cigni, rimettere a posto la spiaggetta davanti allo specchio d'acqua, mettere a posto insomma la loro nuova casa. E speriamo che tanta civiltà, tanto amore per gli animali, di cui ha dato prova la città, non rappresentino soltanto un episodio isolato.

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controreplie su un tema di larga risonanza

Argomenti di attualità discussi nelle

Per la vigilia di San Nicolò

fiera «aperta» ma negozi chiusi

Replie e controre

PROSEGUE AL CONSIGLIO L'ESAME DEI DOCUMENTI FINANZIARI

Ribadita dalla maggioranza la linea politica del bilancio

Una seduta dedicata interamente alle repliche dei quattro relatori Zorzenon e Lovriha hanno sottolineato le proposte alternative del PCI

La seduta di ieri del Consiglio regionale è stata interamente dedicata alle repliche dei relatori di maggioranza e minoranza sul bilancio del 1970 e sul bilancio di previsione 1972. Per primo, sul consuntivo, ha parlato Lovriha (PCI) il quale, dopo aver ricordato le critiche mosse all'operato della Giunta oltre che dalle opposizioni, anche da oratori della stessa maggioranza, come il democristiano Ginaldi, affrontando il problema di residui passivi, ha ribadito l'impostazione comunista che fa risalire cause di tali residui, alla burocrazia della legislazione regionale e alla mancata attuazione della delega generalizzata agli enti locali. A tale proposito, anzi, Lovriha ha proposto un maggiore finanziamento per l'attuazione dell'articolo 34 dello statuto. Successivamente, l'esponente comunista ha affermato che gli oratori dei partiti di maggioranza hanno sottovalutato la situazione della minoranza di lingua slovena.

Concludendo il suo intervento, Lovriha ha poi criticato, in merito al censimento, la discriminazione attuata nei confronti della popolazione slovena delle province di Udine e Gorizia. Per la maggioranza, sul consuntivo, ha parlato Bianchini (DC), il quale, ribadito quanto già affermato nella sua relazione, e cioè che in fase di consuntivo si può constatare come le previsioni per il '70 si siano verificate. In sostanza, ha detto Bianchini, nel documento in esame si riscontrano quelle ricadute negative degli interventi che già si delineavano nel bilancio preventivo per lo stesso anno. L'esponente democristiano poi ha affermato che l'esodo dalle campagne può essere un fatto negativo soltanto se oltrepassa certi limiti, ricordando inoltre che l'economia regionale deve essere inquadrata in un ambito più vasto. Sottolineando poi i problemi delle zone industriali, ha detto che gli interventi regionali devono essere rivolti

proprio a queste zone, al fine di evitare ogni dispersione. Concludendo il suo intervento, il consigliere democristiano ha rilevato che il fenomeno dei residui passivi ha rivelato un'inversione di tendenza. Terzo a prendere la parola è stato il comunista Zorzenon, relatore di minoranza sul bilancio preventivo 1972. L'oratore, dopo aver sostenuto la necessità di esaminare anche i bilanci degli enti regionali collaterali, ha ricordato gli interventi critici nei confronti della Giunta, svolti da oratori della maggioranza. Zorzenon ha quindi rilevato che tali critiche si avvicinano all'impostazione comunista, e ha elencato le proposte alternative dell'opposizione di sinistra: stanziamento di 10-15 miliardi a favore degli enti locali; istituzione di un fondo globale per l'agricoltura; la formazione di un analogo fondo nel settore sanitario; per l'istituzione di un servizio regionale di medicina del lavoro; infine, la formazione di

un fondo di garanzia per l'apporto di evitare ogni dispersione. L'ultimo oratore della giornata, il democristiano Mizau, relatore di maggioranza sul bilancio preventivo 1972, dopo aver fatto varie considerazioni sui temi di maggior rilievo trattati dalle opposizioni, ha affermato che le scelte politiche della maggioranza non sono sbagliate. Mizau ha anche respinto la critica del bilancio ordinario e di una politica statica, rilevando che la economia di mercato hanno dimostrato una velocità di sviluppo ben superiore a quella delle economie socialiste. Lo sforzo per modificare l'ambiente economico mediante pubblici investimenti, ha detto Mizau, deve conservare un'opportuna proporzione per gli investimenti stessi. Il relatore ha quindi sottolineato su alcuni problemi particolari, come gli incentivi regionali, i problemi ecologici, gli interventi sociali, e i problemi della montagna, assistenza, ecc. In particolare, Mizau ha parlato della zona industriale Ausa Corno. Concludendo, l'oratore ha trattato problemi politici, regalandosi le critiche secondo cui la crisi del nostro paese è causata dalla funzione negativa che svolge oggi la Democrazia cristiana.

Nella seduta di oggi del Consiglio regionale, avrà luogo, oltre alle repliche del presidente della Giunta Berzanti e dell'assessore alle finanze, l'elezione dei cosiddetti «grandi elettori» che parteciperanno alle votazioni per il nuovo presidente della Repubblica, che si terranno a Roma il 9 dicembre prossimo.

IL SESTO CONVEGNO MITTELEUROPEO DI GORIZIA

Confronto internazionale sull'edilizia contemporanea

Numerose le relazioni sul tema «Architettura e società». La vasta azione per il risanamento di Berlino-Kreuzberg

Proseguono a Gorizia i lavori del sesto convegno mitteleuropeo dedicato al tema «Architettura e società» con relazioni e discussioni su temi di attualità e di futuro dell'edilizia contemporanea. La seconda giornata del convegno, dedicata a un rappresentante di ciascun Paese, si sono tutte concentrate sull'esame della situazione attuale dell'edilizia, sui quasi prototipi dell'edilizia e del progresso tecnologico. In questo senso gli «incontri mitteleuropei» hanno riaffermato la loro attualità e la loro riconoscenza funzione di «trait d'union» fra gli uomini di questa vasta area europea, per una responsabile e civile collaborazione in tutti i campi della cultura e in quelli soprattutto che non interessano come alcuni credono, una esigua élite di specialisti ma la intera società. In proposito una testimonianza dell'utilità dei Convegni è stata data dal prof. Alfons Schiffrin, Lenz, il quale ha riferito come al termine del V Convegno, dedicato l'anno scorso all'urbanistica, sia stato indetto nella città austriaca un incontro fra le maggiori personalità dell'edilizia e dell'urbanistica per esaminare le conclusioni cui si era pervenuti a Gorizia, e che hanno avuto una indubbia funzione di stimolo per ogni iniziativa tendente ad approfondire i problemi di carattere sociale e umano suscitati dall'architettura moderna.

Non si tratta quindi di resuscitare i miti della Mitteleuropa, ma di creare in paesi confinanti, in cui ormai si basa su comuni premesse, ampie possibilità di dialogo e di reciproca conoscenza dei relativi processi storici per giungere a quella cooperazione che, con gli apporti degli studiosi e di tutte le persone disposte ad offrire il proprio contributo, potrebbe portare a risultati migliori di quelli raggiunti nel ristretto ambito nazionale. Interessanti sono state in questa direzione le proposte di vari relatori, derivanti da obiettive analisi delle situazioni attuali e da serene ma penetranti critiche dei sistemi in uso nella progettazione e nella esecuzione di piani edilizi ed urbanistici.

Il prof. Atanarovic-Uzelac, dell'Università di Zagabria, ha criticato ad esempio la città della città industriale che, a detta di lui, «non è più la somma bensì il prodotto di elementi tecnici che suscitano alterazioni nella sua fondamentale qualità, ed è altresì artificiale nella sua sostanza». Si è così un abito tra le «città» e «consumatori» mentre l'umanità, che sa come si lanciano

le navi spaziali, ben poco sa sull'amministrazione della cosa pubblica. Solo quando scomparirà la profonda disuguaglianza che oggi turba la sponibilità del talento umano, si potrà sperare che la città diventi un prodotto più maturo della nostra civiltà. Importanti dichiarazioni sono state fatte sulla partecipazione delle masse e degli abitanti stessi di un centro urbano alle opere di risanamento per preservare il patrimonio antico delle città, dal prof. Sigrid John, di Berlino, che ha rilevato l'azione già intrapresa dai cittadini tedeschi per partecipare direttamente al progetto di risanamento di una zona a Berlino-Kreuzberg. Azioni di questo genere sono esemplari e, per il successo conseguito, indicative di quanto si potrebbe fare utilmente in altre parti d'Europa.

La scarsa funzionalità della

edilizia moderna è stata acutamente analizzata dal prof. Raimondo Strassoldo di Udine, il quale ha individuato le cause nel fatto che la collaborazione tra scienze sociali e scienze progettuali è purtroppo ancora viziosa da incomprendimenti. A sua volta l'ing. Fornasir di Gorizia ha sostenuto la necessità di dare alla nuova dimensione all'architettura, alla cui base sta un profondo e cosciente studio dell'uomo e una ferma volontà di impedire la massificazione. Nel serrato dibattito e nello scambio di opinioni, cui partecipano numerosi studiosi, architetti e urbanisti, si sta quindi verificando una confortante convergenza di idee, che nella giornata odierna, conclusa dal Convegno, troveranno adeguata messa a punto, e potranno creare le premesse per ulteriori disamine nei prossimi Convegni.

F. M.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Le riunioni delle consultazioni rionali

In un'interrogazione il cons. Monfalcon (PSIUP) osserva che durante l'ultima tornata dei lavori delle Consultazioni rionali, la partecipazione di cittadini in qualità di massimi interessati alle discussioni in corso sul bilancio comunale è stata piuttosto ridotta. Le ragioni di tale difetto stanno però anche nella scarsa pubblicità che stampa e radio fanno alle riunioni delle Consultazioni stesse. Secondo informazioni pervenute all'interrogante, l'ufficio stampa del Comune non avrebbe diffuso tempestivamente notizie ai giornali ed agli organi di informazione, perché non ne sarebbe stato incaricato dall'assessore competente. Monfalcon chiede perciò di sapere se le cose siano effettivamente andate in questi termini, e per quale motivo, in caso affermativo, l'assessore competente, servendosi dell'opera dei suoi funzionari, non informi gli organi di pubblica informazione delle date e degli orari delle riunioni delle Consultazioni rionali; il consigliere segnala che sono in corso nel vicino Comune di Muggia delle informali «assemblee di elettori», promosse da quella amministrazione, che sono molto più pubblicizzate di quelle che si svolgono nelle riunioni ufficiali delle Consultazioni rionali.

Una fermata della linea 23

Il cons. Lencioni (MSI) ha interrogato il sindaco ed il competente assessore se non ritengono opportuno predisporre una fermata della linea 23 dinanzi agli SMVM. Si rileva infatti che la predetta linea viene utilizzata da un gran numero di dipendenti degli Stabilimenti Meccanici che sono costretti a percorrere un lungo tratto di strada a piedi e allo scoperto con grave disagio, soprattutto nella stagione invernale. L'opportunità di detta fermata si appalesa quanto mai opportuna soprattutto in considerazione dell'orario di entrata e di uscita dei lavoratori dallo stabilimento.

La piscina scoperta

Il cons. Orlando (DC) ha rivolto un'interrogazione al sindaco per conoscere lo stato del progetto e dei lavori relativi della piscina scoperta, impianto sportivo la cui realizzazione è stata inserita nel piano di attività del Comune di Trieste per il quinquennio 1967-1971. L'interrogante ricorda che la realizzazione di questa seconda piscina era stata dichiarata opera indilazionabile dal sindaco in occasione della presentazione dell'«Ambiano» susseguente alla Commissione rionale.

carenze dell'impianto già esistente, dotato di una vasca non regolare.

Manca lo sloveno nei nuovi cartelli

Il cons. Pahor (PCI) ha rivolto un'interrogazione agli assessori alle pubbliche relazioni ed agli affari generali per conoscere come mai la lingua slovena viene omessa dai cartelli esposti in luogo pubblico.

«Recentemente», dice l'interrogante, «il Ministero del turismo» tramite l'EPT, ha redatto dei nuovi cartelli indicanti i turni di chiusura degli esercizi pubblici nelle lingue italiana, tedesca, inglese, francese e spagnola; manca del tutto la lingua slovena, sebbene sia parlata da una consistente comunità vivente in queste terre e da una nutrita schiera di turisti che in gran massa affluiscono dalla vicina frontiera (e per i quali sarebbe pure opportuno aggiungere la lingua croata). Questa omissione», si riscontra nelle tabelle indicanti i portacenere e gettacarte presso la Consulta rionale di Cologna-Scorcia nonché nei corridoi dell'Ecomuseo del palazzo municipale.

Un tanto rappresenta una violazione dei diritti delle minoranze linguistiche qui conviventi; e pertanto chiedo che venga avviato quanto prima a simile grave inconveniente.

Pulizia e vigili in Pendice Scoglietto

Gli assessori comunali Romano (Polizia urbana e annona) e Hrescak (pubblici servizi industriali) hanno risposto al consigliere Cesare (PSDI) che in un'interrogazione aveva sollevato alcuni problemi della via Pendice Scoglietto. Il prof. Romano ha detto che di vigili urbani, compatibilmente con gli altri numerosi servizi d'istituto, hanno sempre svolto una sorveglianza nella zona e posso in particolare assicurare che moltissimi sono stati i rilievi di infrazione per sosta di autoveicoli in divieto o sui marciapiedi. Considerati i giusti rilievi sulle caratteristiche di quella strada, ho inoltre dato disposizione affinché i controlli e gli interventi vengano intensificati al fine di prevenire e reprimere gli abusi.

Dal canto suo l'assessore Hrescak ha osservato che «dato lo esiguo numero di netturbini, la strada in argomento ha potuto essere spazzata in questi ultimi mesi solamente con una frequenza settimanale». Con la recente assunzione di personale tuttavia, la situazione generale della pulizia stradale e quindi anche quella di via Pendice Scoglietto, risulterà alquanto migliorata.

G. Go.

Le segreterie sindacali dei lavoratori del commercio (CCIL-UIL, CGIL e CGIA) informano che l'assessorato regionale dell'industria e commercio, nel deliberare la deroga della settimana corta per il 26 novembre, ha altresì accolto la richiesta delle organizzazioni sindacali per una chiusura antimeridiana compensativa per il 7 gennaio prossimo.

Ma è assolutamente impossibile descrivere a parole quello che si poteva ammirare durante il film di Pezzali, che forse è riuscito a suscitare in più di uno il desiderio di visitare questa terra per noi sconosciuta. Non mancavano certamente i canguri saltellanti ed i coala, quasi unici ricordi e puntelli della nostra conoscenza scolastica sull'Australia, ed un ottimo flash sulla vita e l'inserto nella società tecnologica degli aborigeni, rimasti ad una cultura quasi primitiva, con una espressività artistica di estremo interesse.

Accanto a questo documentario è stato proiettato un breve filmato sull'«Inserimento di uno straniero in Australia, dai primi giorni, ospite negli ostelli statali, all'inserimento nel lavoro e nella vita del paese. In Australia, è stato ricordato, convivono gruppi provenienti da diverse nazioni, che qui si fondono

Cronache degli spettacoli

SUI NOSTRI PALCOSCENICI DI PROSA

Rabbia inglese e pepe di Parigi

Il capolavoro di Osborne all'Auditorium
Roussin con Lupo e la Villi al Rossetti

Due modi di far teatro e di offrire al pubblico un buon motivo per apprezzare testi ed interpreti di vivo richiamo si rispecchiano nei programmi di prosa di questa settimana: all'Auditorium di via Tor Bandiera sarà presentata domani la celebre commedia di John Osborne «Ricorda con rabbia» (autentico manifesto della contestazione giovanile degli anni Cinquanta); giovedì una coppia di popolarissimi attori — Alberto Lupo e Olga Villi — porterà sulla scena del Politeama la novità di André Roussin «Non si può mai sapere».

La compagnia che riproporrà «Ricorda con rabbia», facendosi propri i sempre attuali slanci polemici è formata da Arnaldo Ninchi, Teresa Ricci, Rosetta Salata ed Ennio Labralessio, con Roberto Bruni. La regia è dell'inglese John Karslen che ha già suscitato consensi in Italia con le sue edizioni di «Un leggero malessere» di Pinter e «Aspettando Godot» di Beckett, dopo aver messo in scena in Gran Bretagna «Amleto» di Shakespeare, «Maria Stuarda» di Schiller e «Anatolio» di Schmitzler.

A questo spettacolo inserito nella rassegna «Teatro Oggi» si affianca nel calendario dei prossimi giorni la breve serie di recite al «Rossetti» di una pièce che la stampa francese ha definito «perpetuo». Con Alberto Lupo e Olga Villi saranno interpreti di «Non si può mai sapere» Wanda Benedetti, Adolfo Geri, Stefanelle Giovannini e Marcello Tusco. La regia è di Mario Ferrero.

Di entrambi gli spettacoli sono previste repliche soltanto fino a domenica.

Poesia dialettale
al Circolo Marina

Nella sede del C.M.M., ha avuto luogo l'annunciata serata culturale, nella quale sono state presentate le ultime produzioni poetiche vernacole e l'atto unico dialogato: «Ah... 'sta America» di Ricciuti Stringher che, recitati con lodovole impegno da parte della compagnia «Giovani» diretta da Dino Castelli, sono state accolte con successo. Il programma è stato illustrato dal prof. Marcello Fraulini il quale, dopo aver sottolineato il fervore creativo dello Stringher, ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa del C.M.M.

Inaugurazione
alla «Cappella»

S'inaugura giovedì la nuova stagione di attività del Centro «La Cappella Underground» con la proiezione del film «Ostia» di Pier Paolo Pasolini e Sergio Citti, interpretato da Anita Sanders, Laurent Terzieff e Franco Citti; le proiezioni del film avranno luogo presso la sede di via Franca 17 giovedì e venerdì alle ore 19 e alle 21. Il calendario delle proiezioni e gli abbonamenti ai quindici film in programma sono disponibili presso la Biglietteria di Galleria Protti e presso la sede del Centro (tel. 51668, ore 18-20).

STUPENDO RECITAL DEL PIANISTA RUSSO ALLA S.d.C.

Emerge anche senza Chopin il fervido stile di Magaloff



Mancava Chopin nel programma presentato ieri sera al Politeama da Magaloff; nondimeno la personalità del pianista russo, incline alle sonorità tonitruose e palpitanti, ad uno stile fervido e insieme raffinato, ha trovato molteplici occasioni per manifestarsi compiutamente.

PIENI DI VITA I DOCUMENTARI DI GIACOMO PEZZALI

La lontana Australia quasi un paese da fiaba

Alcune centinaia di triestini hanno presenziato ieri sera alla proiezione del film a cura dell'Ambasciata di Roma

Centinaia di persone hanno aderito all'invito dell'ambasciata d'Australia a Roma per assistere alla proiezione di alcuni film su questo continente, che ha ospitato molti nostri concittadini ed istriani costretti, dopo la fine della guerra, ad emigrare.

Queste proiezioni hanno lo scopo di migliorare la conoscenza di questo continente, di oggi antipodi dell'Italia, e oggi raggiunti con venticinque ore di jet, e di contribuire a rendere sempre più stretti i legami d'amicizia fra quello stato ed il nostro.

L'Australia, come ci è apparsa dalle immagini piene di vita e di colore di Giacomo Pezzali, è un paese di fiaba, che ha saputo conservare inalterate le bellezze naturali, come apparivano ai primi esploratori non molti secoli fa, pur avendo subito uno sviluppo demografico ed industriale notevole in questi ultimi anni. Attraverso una cartella attraverso i sei stati della confederazione, il regista italiano ha cercato di mostrare al pubblico tutti i vari aspetti della vita australiana, ricca di contrasti. Dalle splendide coste desertiche, piene (ma non sovraccaricate) di bagnanti ed esperti di «surf», alle industrie minerarie che scavano in continuazione metalli da mandare in tutto il mondo, dalle terre fertili dove si coltivano le canne da zucchero, ai deserti assolati, alle città che si innalzano al centro in grattacieli modernissimi e si espandono in periferia in villette all'inglese.

G. Go.

Un nuovo disco di canti triestini
E' apparso in città in questi giorni un nuovo disco della serie «A Trieste se cantava così», ed è il trentatré giri «Molighi 'il fil che l'volui...», curato dallo studio Raifon. Simpatica la copertina, a colori, ed indovinata l'imaginazione interna con il testo delle canzoni.

Il disco, stereo-mono compatibile, è una novità nel suo genere, perché presenta la sola melodia, eseguita da «Musovici» (i suoi ritmi), delle più belle canzoni del filone popolare triestino. Esistevano esecuzioni per coro, di solisti, mentre mancava la sola musica, che può fare da sottofondo, e da guida, per i cori più o meno improvvisati che possono nascere spontanei nel corso di una festività.

Quasi sempre, questi cori trovavano fondamento sulla sola buona volontà dei componenti e sul ricordo di esecuzioni sentite chissà quando e chissà dove, cantavano non certo rispettando tonalità ed attacchi. Ora la musica c'è, e ci sono anche le parole, per cui non si potranno eseguire i soli ritornelli o le prime strofe, ma tutto il canto, che nel finale non è meno bello e suggestivo della parte iniziale.

In un tempo in cui il canto popolare conosce un suo grande rilancio, questo disco vuol contribuire non solo a ricordare brani ben noti, come «ti col mus e mi col tram», «viva la po' bon», «da mula de Parenzon», «tribolina», ma intende diffondere spartiti poco noti, come «la bela e la finestra», «da cioghi l'olio», «cailgion». Sono brani poco eseguiti dalle allegre compagnie, non tanto perché il testo poetico è più arduo da ricordare, ma perché la melodia si stacca da quella che è la semplice «marcetta».

Solamente la musica quindi di questi bei pezzi popolari in un disco che ci auguriamo il primo di una serie e che qualcuno sopra certo imprigionare nei nastri di qualche piccolo registratore, per accompagnare quei cari «canti» che nascono sotto una «pergolata».

R. G.

CROFF

TRIESTE - P.zza della Borsa, 7

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Un tappeto persiano od orientale deve essere bello per le sue qualità intrinseche; diversamente è soltanto un manufatto che porta un nome roboante senza reale valore.

Facile è essere tratti in inganno! CROFF vende tappeti persiani da cinquant'anni e può dare la fiducia che è la sola e vera garanzia per il compratore.

CROFF è la firma di tradizionale serietà nel campo delle stoffe per mobili, tendaggi e tappeti.

ESPOSIZIONE MOQUETTES «ERCOLE»

LA VITA NEL PORTO

Parte la «Victoria» per Bombay - In arrivo dall'Estremo Oriente la «Esquilino» - Un totale di 60 milioni di dollari di caffè IBC

Nel Lloyd Triestino
E' in partenza il prossimo 1. dicembre la motonave «Udine» della linea commerciale per il Sud Africa con a bordo legumi, macchinario, tessuti e filati.

Il giorno 2 partirà la motonave «Victoria» diretta ai porti della linea celtica per Bombay con macchinario ed acciaio. Nella giornata odierna è attesa infine la motonave «Esquilino» della linea commerciale per l'Estremo Oriente. L'unità sbarcherà caffè, tronchi, juta ed imballaggi ferrecci, macchinario e carta per ripartire il giorno 8.

Nella Tirrenia
Parte oggi la motonave «Città di Messina» della linea Adriatico-Spagna. A bordo legumi, acciaio e carta.

Nell'Italia
Con a bordo buoni quantitativi

di caffè è attesa per il prossimo giorno 3 la nave «Stromboli» della linea del Sud America. Ripartirà il giorno 15 con a bordo acciaio, carta e merci varie.

Nell'Adriatica
E' attesa per il giorno 1 la motonave «Chilgiana» della linea Grecia - Libano - Turchia. La nave che avrà allo sbarco cotone, frusta secca ed all'imbarco ferramenta, macchinario, carta e filati, ripartirà il giorno 2. Sempre nella giornata del 2 partiranno anche la motonave «San Marco» della linea Grecia-Turchia con filati, macchinario e ferramenta e la motonave «Sclafino» della linea Libano - Cipro - Turchia. Grece con macchinario, ferramenta, alimentari e tessuti.

Il caffè IBC
Con l'arrivo del «Goncalo» (2 dicembre) le navi brasiliane sbarcheranno l'ultimo quantitativo di caffè IBC 1971. La «Goncalo» sbarcherà circa 20.000 sacchi. Poi — dopo il primo dell'anno — ricomincerà la nuova campagna di sbarco. Le navi brasiliane del Lloyd Brasileiro e della Companhia Paulista (in appoggio alla D. Tripcovich) chiuderanno l'annata IBC con 1.494.997 sacchi, da 60 kg. per sacco. Valutando mediamente il caffè sbarcato a 35 dollari per sacco (oggi ne vale 40) si arriva ad un totale di oltre 60 milioni di dollari (il prezzo è per 50 kg.), equivalenti al cambio attuale e circa 37 miliardi di lire. Bisogna poi aggiungere tutte le spese di sbarco e di maneggio della merce.

L'annata IBC si chiude con una nuova cifra record. Bisogna altresì mettere nel computo anche le centinaia di migliaia di sacchi trasportati per l'IBC dalle navi delle Società «Italia» e «Costa Line». Il bil-

ancio per la piazza triestina è più che positivo e convalida il primato che essa detiene nel mondo mediterraneo. La fiducia brasiliana nella funzione triestina è convalidata anche dal fatto che l'unico deposito permanente dell'IBC in Europa è proprio quello del Porto Franco Nuovo.

Nella Hellenic Lines
A metà dicembre effettuerà da Trieste il viaggio inaugurale la «Hellenic Sunbeam», un'unità moderna, veloce, di 9.000 tonnellate, capace di 15.000 metri cubi (tra cui due celle frigorifere di 500 mc.), che verrà a dare organica sistemazione alla linea per il Sud Africa ed Africa Orientale. Tre unità gemelle sono già in servizio sulla rotta. Nel prossimo febbraio si aggiungerà un'altra identica, la «Hellenic Charm». In tal modo, l'impresa del Pireo, appog-

giata alla D. Tripcovich, espletterà il servizio con una partenza ogni 30 giorni. Essendo Trieste ultimo porto di partenza, la resa fra il nostro scalo ed il primo del Sud Africa diventa di 19 giorni.

E' da far presente che l'impresa ellenica ha in costruzione nel cantiere finlandese Wärtsilä 6 unità da carico di ultima progettazione (di cui una già consegnata, la «Hellenic Prides») ed altre sei gemelle nel cantiere Hellenic Shipyard di Stara Zakra (Una, la «Grigoris C. IV», è stata già consegnata all'armatore).

Circa gli ultimi movimenti delle unità Hellenic, notiamo che i giorni or sono è partita la «Grigoris C. III» con un carico misto di 2800 tonnellate caricate nel nostro porto. Si ha ragione di ritenere che un carico ancor più voluminoso sarà imbarcato metà dicembre sulla «Hellenic Sunbeam».

ATTENZIONE METANO

Sapete che il vostro impianto di riscaldamento autonomo può essere trasformato a metano con evidenti vantaggi pratici ed economici?

Chiedete tutte le informazioni alla

UNIVERSALTECNICA
Corso Saba, 18
Via Zudecchi, 1
Piazza Goldoni, 1

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Roma — Il regista Federico Fellini, che sta completando la lavorazione del film «Roma», ha ricevuto in questi giorni un ritratto ad olio opera del giovane pittore-scultore Carliangelo

CONTA LA PRIMA RISPOSTA

La «fumettologa» romana campione a Rischiatutto

Accolto il reclamo contro Enzo Pietra

Roma, 29. Il reclamo presentato da Maria Grazia D'Andrea, la concorrente romana che ha partecipato alla puntata di «Rischiatutto» di giovedì scorso, è stato accolto. Enzo Pietra, di Damme, che era stato dichiarato «campione» durante la trasmissione, è stato considerato decaduto ed il titolo è stato assegnato alla D'Andrea.

Il «passaggio» del titolo di «Rischiatutto» da Enzo Pietra a Maria Grazia D'Andrea è stato confermato dall'ufficio stampa della Rai che ha comunicato che la commissione incaricata di esaminare il ricorso presentato dalla D'Andrea, dopo aver rivisto la puntata ed esaminato il ricorso, ha stabilito che il Pietra deve considerarsi decaduto dalla qualifica di campione di «Rischiatutto» in quanto, nel corso della gara in cabina ha dato per due volte risposte errate.

Maria Grazia D'Andrea aveva presentato ricorso asserendo che il concorrente, alla fine della puntata, aveva dato risposte errate, correggendosi subito dopo.

La commissione, rifacendosi alla regola che è valida per ogni quiz radiotelevisivo e televisivo, secondo la quale la prima risposta è quella che conta, ha

deciso quindi di dichiarare la D'Andrea campione di «Rischiatutto» in quanto è stata l'unica a rispondere alle domande in cabina senza incorrere in errori.

Enzo Pietra ha quindi perduto il titolo e le 840 mila lire vincenti; avrà soltanto il gettone di consolazione di centomila lire.

La domanda e le risposte contestate — chiedevano testualmente: «Quando l'esercito di Carlo Alberto si stava già ritirando dopo Custoza, il comitato di Bergamo mandò in Svizzera, il 2 agosto 1848, un suo incaricato con il compito di acquistare munizioni per la difesa della provincia minacciata dall'invasione austriaca. Noi vogliamo sapere: chi era questo incaricato; chi, il 3 agosto 1848, arringò il popolo in modo tale da un condottiero vide di colpo ingrossare le sue legioni a cinque mila volontari; chi era questo condottiero; chi si arruolò tra i volontari come portabandiera. Le risposte erano nell'ordine: Ronzoni; Mazzini; Garibaldi; Mazzini. Il Pietra aveva risposto in modo sbagliato e subito dopo aveva corretto il secondo punto della domanda.

Il Pietra si era presentato sulla storia di Bergamo; la D'Andrea, che è studentessa e ha 22 anni, per i fumetti. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
NON COMMITTERE
ATTI IMPURI
B. BOUCHET - L. SALCE
TECHNICOLOR

TEATRO COMUNALE «G. VERDI»
STAGIONE LIRICA. In allestimento
«Mosca» di Rossini, per la cui prima
rappresentazione i biglietti per i posti
liberi da abbonamento saranno in
vendita giovedì prossimo, alla bigliet-
teria del Teatro (tel. 23988).

POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì ore
21 prima rappresentazione: «Qual-
cuno dietro la porta» con A. Per-
kins. Un film da vedere dall'inizio.
Technicolor. Per tutti.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto).
16.30: «Germania, sette donne a te-
sta». Un film che mostra il volto at-
tuale della Germania nei suoi moti
politici. Technicolor. Per tutti.

MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto).
16.30: «Germania, sette donne a te-
sta». Un film che mostra il volto at-
tuale della Germania nei suoi moti
politici. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 16. Technico-
lor. Ugo Tognazzi e Monica Vitti
nella loro ultima e grande interpre-
tazione: «La superstitissima». Critica
e pubblico concordi: un successo senza
precedenti. Viet. minori 14 anni.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor
Bandiera). Da domani (alle ore 21)
a domenica 6: «Ricorda con rab-
bia» di John Osborne con Arnold
Ninchi, Teresa Ricci, Rosella Salta,
Ennio Libralese e con Roberto Ru-
di. Regia di John Osborne. Technico-
lor. Sottoscrizioni sempre aperte alla Bi-
glietteria di Galleria Protti (tel.
3672-36547).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via
Francia 17, tel. 61688). Giovedì e ven-
vedì primo film in abbonamento:
«Quattro di pancia e citta». Tessa-
re annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

TEATRO MODERNO (via dell'Isola,
Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30 - ultima 22: «La clas-
se operaia va in paradiso». Un presti-
gioso regista: Elio Petri, premio
Oscar 1971. Un grande interprete:
Gina Lollobrigida. In Technicolor.
Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. 15.30 - 22.10: «Permet-
te? Rocco Papaleo con Marcello Ma-
stromei, Laura Betti, Pio Angeletti,
Adriano De Michelis. Regia di
Ettore Scola. Technicolor.

FENICE. 15 - 17.10 - 19.30 - 22.10:
«Continuavano a chiamare Trini-
ta» con Teresa Hill, Bud Spencer,
Yanti Somer, Jessica Dubin. Techni-
color. Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

ALABARDI. 16.30. Ultimo giorno:
«Desidero vedere la tua faccia» di
Teresa Hill, Bud Spencer, Yanti
Somer, Jessica Dubin. Technicolor.
Un film per tutte le famiglie.
E. Wolfer. Vietato ai minori di 18 anni.
Tessere annua lire 500, abbonamento 15 film
in programma lire 900, presso la Bi-
glietteria di Galleria Protti.

LA TV SI DEDICA ALLA BUONA TAVOLA

CON I PRECUCINATI ADDIO MANGIAR BENE

Giro del mondo e nel tempo in tredici puntate
con l'esperta guida di buongustai patentati

Roma, 29.

I diversi aspetti della civiltà
gastronomica, considerati anche
in relazione al costume, alla
storia, all'igiene e all'economia
di un popolo, verranno presi in
esame dal «Mondo a tavola»,
un'inchiesta in tredici puntate
che sarà trasmessa a partire
dal 2 dicembre alle 22.30 sul
programma Nazionale. Il pro-
gramma, partendo da argomen-
ti prettamente gastronomici a
livello internazionale (l'«Inchi-
esta» è stata realizzata in molti
paesi esteri, dall'India alla Val-
le del Reno, alla Francia al
Medio Oriente), esaminerà gli
usi, le tendenze e le tradizioni
di vari popoli. I realizzatori in-
tendono informare in maniera
approfondita il pubblico sulle
immense possibilità della gas-
tronomia non solo come «pia-
cevole arte», ma anche come
scienza del nutrimento bene
per vivere bene. La gastronomia,
infatti, non deve essere intesa
come sinonimo di golosità; il
saper mangiare può essere de-
finito una espressione di civiltà.

Brillat Savarin, un magistra-
to francese che nel secolo scorso
si scrisse un ampio trattato di
gastronomia, affermava che in-
vitare qualcuno a pranzo è
preoccuparsi della sua felicità
per tutto il tempo che sarà
ospite. Gli autori del «Mondo
a tavola» si sono imposti la
stessa preoccupazione: «Intra-
tenere i telespettatori offrendo
loro non ricette, ma un viaggio
tra le abitudini, i gusti e le
tradizioni culinarie di diversi
popoli».

L'inchiesta fornirà notizie su
come era considerata l'arte del-
la cucina nel Vecchio Testamen-
to e come lo sarà nell'era delle
esplorazioni astronomiche e del-
la tecnologia con i precucinati.
Saranno messi a confronto il
modo di mangiare usato duran-
te i viaggi nei secoli scorsi
quando il ristoro ai pellegrini
veniva offerto nelle osterie della
posta, e le nuove possibilità gas-
tronomiche offerte dal transi-
tanti, dal treno «palatin»
e dal jumbo jet.

E' proprio nella prima pun-
tata che si parla di viaggi.
Quando si viaggiava in carroz-
za, occorrevano sette giorni di
viaggio per recarsi per esempio
da Roma a Venezia. I viaggiato-
ri, impolverati, trovavano ri-
storo nelle osterie della posta
e in queste locande, dissemina-
te lungo le strade più impor-
tanti, veniva fatto il cambio
dei cavalli e si offrivano ai
viaggiatori camere, non sempre
confortevoli, data l'igiene dei
tempi, per passare la notte.
Solo sotto l'aspetto culinario
i ristoranti di posta non offri-
vano mai un servizio scadente.

La prima puntata è dedicata
all'importanza che hanno avu-
to i ristoranti della posta nella
storia gastronomica in Italia.
Giuseppe Maffei che è uno dei
seffa autori televisivi che han-
no curato l'intera realizzazione
di questo programma, guiderà

personalmente i telespettatori
in un viaggio che toccherà alcu-
ne delle più famose «osterie»
come il «Gambero» vicino a
Venezia, la locanda dell'«Ele-
fante» vicino a Bressanone, il
ristorante del «Cambio» a Tori-
no. Sarà mostrato che, visitan-
do queste locande, è ancora
possibile ritrovare tracce inte-
ressanti di personaggi famosi
che hanno avuto il gusto della
buona tavola. I ristoranti di
posta non sono finiti: la loro
tradizione continua nei motel
e nelle trattorie che sorgono lun-
go le strade. Il guaio è che il
mangiare in fretta ed una cosa
qualsiasi pur di ripartire, e si
sta quindi perdendo il gusto
antico del mangiare viaggiando.

FLORINDA BOLKAN **MASSIMO RANIERI**
INCONTRO
EASTMANCOLOR
DOLBY DIGITAL

QUESTA SERA SUL VIDEO
COME UN URAGANO
LE DONNE DEL GELSOMINO

«Come un uragano» (TV-1, ore
21) - Va in onda la secon-
da puntata dello sceneggiato
tratto dal romanzo di Francis
Durbridge, Diana, la moglie
del scomparso Geoffrey Ste-
wart, rimane sconvolta dalla te-
lefonata di Geoffrey (è sicura
che la voce fosse proprio la
sua) e Mark non riesce a con-
vincerla che si tratta, in realtà,
di qualcuno che vuole spacciarsi
per Geoffrey. Poco dopo,
Glenda e suo marito vengono
a trovare Diana che non li ri-
ceve. Andandosi, Glenda con-
segna a Mark un portafoglio
trovato nella pelliccia che Dia-
na le aveva consegnato per un
rimodernamento. Nell'inter-
no del portafoglio è incisa la
scrittura «Diana, entrata nella
mia vita come un uragano, con
amore, Geoffrey». Diana,
stupita, dice a Mark di non
aver mai visto quell'oggetto.
Intanto le indagini degli ispet-
tori Booth e Clay hanno por-
tato alla scoperta che l'uomo
trovato nella cava non può es-
sere Geoffrey. Lo stato d'an-
imo di Diana è soprattutto di
Mark, certissimo di avere uci-
so Stewart, peggiora ulterio-
rmente quando Glenda Cooper,
terrorizzata, comunica a Diana
che il marito le ha telefonato
e che vuole incontrarsi nel po-
meriggio con Diana stessa. Ben-
ché sconsigliata da Mark, Diana
si reca all'appuntamento ma
vi trova la polizia che ha so-
perato il cadavere del vero Geof-
frey. Il marito della cava era

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

L'«ultima cena» degli anni '70

«Ritratto di famiglia» è la
nuova trasmissione a puntate
(in onda al mercoledì sul na-
zionale) di cui si prendono in
considerazione le puntate. Co-
re Enrico Grass, Mario Crave-
ri, Ezio Pecora e, per la inter-
vista in studio, Giorgio Vec-
chietti. E' una specie di archi-
vato, aperto in pubblico, di casi,
storie, problemi riferiti a fa-
miglie italiane sociologicamen-
te bene caratterizzate.

Ora, che cos'è di più carat-
terizzato, sociologicamente par-
lando, d'una famiglia meridio-
nale immigrata? Dunque era
quasi inevitabile che il pro-
gramma si aprisse con due el-
littiche di famiglia venute, dici-
amo, dalla Sicilia, ovvero nella
radioscopia di due nuclei fami-
liari assolutamente tipici.

Dal sobrio racconto degli
stessi protagonisti grandavano
le esperienze di sempre: la mi-
seria, la fuga per raggiungere
la liberazione dal bisogno, le
pene morali e materiali, il co-
raggio disperato, l'enorme dis-
ponibilità a tutto, che sono poi
le uniche risorse con cui
questa gente, dall'animo iri-
doso di ventura e di antico
pellegrino, affronta l'arrampica-
to al Nord opulento, col tono
alto di assalto alla sopravvi-
venza. Ed è probabile che
ascoltando le loro storie più di
uno spettatore abbia provato,
commista magari alla pietà,
una punta di sincera ammirazione.
«Che brava gente» -
avrà pensato nel proprio intimo.
«Questa benedetta Italia,
di qui tante volte si dispera,
è pur degna d'essere amata se
riesce a produrre ancora uomi-
ni e famiglie così forti, così
temprati alla gravità degli
stenti, alle indicibili asperità
della vita, al miraggio elusivo
della speranza mai morta». E
infatti, programmi del genere
sembrano studiati apposta per
stimolare nobili sentimenti anche
nel pubblico più distratto.

La vicenda dell'«umiliato e of-
feso» che, dopo aver superato
una innumerevole serie di prove,
di ostacoli e difficoltà, riesce
a spuntarla, a «sistemarsi»,
non somiglia forse a una bella
favola a lieto fine, trasformando
i suoi umili protagonisti
(che proprio i milanesi chiama-
no, in circospezione meno favo-
revole, «sterrini») in esempi di mi-
nuto eroismo quotidiano? For-
se poi avviene che le radici della
operazione vengano impugnate
da mani esperte (Grass, Crave-
ri, Pecora) e che a fare gli
onori di casa provveda un an-
tiferro cordiale e protettivo
come Giorgio Vecchietti, ecco che
il gioco è bello fatto.

Sotto questo punto di vista
dovremmo dire che il primo
numero di «Ritratto di famiglia»
ha funzionato a meraviglia,
e appunto perciò, abba-
stanza subdolamente, camuf-
fando (si voglia o no) i motivi
di fondo del grande tema con
la mozione dei buoni sentimen-
ti. E infatti, quei volti pro-
sciugati di onesti lottatori di
vita, disposti intorno al tavolo
di Vecchietti come apostoli in
posa per una «ultima cena» degli
anni '70, quelle nidi di bimbi
che razzolavano disinvolti
e birichini tra microfoni e
«graffie» dello studio televisivo,
non proponevano forse, senza
saperlo, un quadro vivente della
solidarietà tra loro e gli
spettatori, di fratellanza tra

Nord e Sud, tra cittadini di
prima e di seconda categoria,
tra opulenza più o meno re-
cente e miseria antica? Era co-
me un'ideale festa del perdono
e della comprensione, alla qua-
le si poteva partecipare per
un'ora sentendosi tutti eguali
e migliori, tutti redenti dalle
pene vittoriose altrui, rassicura-
ti di vivere in un paese civilis-
simo, dove anche la miseria,
le ingiustizie, le frustrazioni,
quando capitano (possibilmen-
te agli altri, ai «diversi»), fini-
scono per avere sempre il pre-
mio meritato (se non altro l'o-
nore d'una programma televisivo).

Insomma, tutti a letto con
la coscienza tranquillizzata, senza
alcun sospetto (magari in
buona fede) che la vera realtà
del problema dell'immigrazione
italiana sta probabilmente
altrove: comunque fuori dagli
studi TV.

Ber.

A GIORNI A TRIESTE
LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS

È UN FILM ENORME!!

GIULIA TESTA
un film di
SERGIO LEONE

NAZIONALE «IMMINENTE»

ENRICO MONTESANO - ALIGHIERO NOSCHESSE
GASTONE MOSCHINI
**IO NON VEDO
TU NON PARLI
LUI NON SENTE**

FRANCESCA ROMANA COLUZZI - GIANFRANCESCO TEBESCHI - JANET AGREN
e con ISABELLA BIANCHI e con VITTORIO DE SICA
regia di MARIO CAMERINI
PRODUZIONE DI LAURENCE INTERNATIONAL PRODUCTIONS COMPANY S.R.L.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6.30: Cor-
so di lingua inglese; 6.54: Appena-
laccio; 7: Giornale radio; 7.10: Ma-
tutino musicale; 7.45: Letti al Pa-
rlamento - Le commissioni parla-
mentari; 8: Giornale radio; 8.30:
Le canzoni del mattino; 9: Qua-
drante; 9.15: Vol ed; 10: Spazio
GR; 11.30: La radio per tutti; le
scuole; 12: Giornale radio; 12.10:
Smash! Dischi a colpo sicuro;
12.40: Quadrifoglio; 13: Giornale
radio; 13.15: Le ballate dell'Italia;
13.40: Giornale radio; 14: Buona
notte; 14.30: «Paradiso» - Canzo-
ni; 15: «Il mondo musicale»; 15.30:
Giornale radio; 16: Programma per
i ragazzi: L'Italia degli scrittori;
16.30: Per voi giovani - Nell'inter-
vallo (17) Giornale radio; 16.45:
Quindici minuti con le canzoni;
16.50: I tarocchi; 16.55: Italia che
lavora; 17: Il gradimento; 18.30: TV
musica; 18.51: Sei nostri mercati;
20: Giornale radio; 20.15: Ascolta;
21: «Sei»; 22.20: «Paradiso»; di
G. Puccini; 22.30: Il girasole;
23: Oggi al Parlamento - Giornale
radio - I programmi di domani -
Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniero - nell'int. (6.24):
Giornale radio; 7.30: Giornale ra-
dio - Buon viaggio; 7.40: Buona
notte per G. Leali e E. Molteni;
7.45: Musica: «Paradiso»; 8.30: Gio-
nale radio; 8.40: Suoni e colori del
l'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30:
Giornale radio; 9.35: Suoni e colori
del l'orchestra; 9.50: La prima can-
zone; di F. Sacchi; 10.08: Canzo-
ni; 10.20: «Paradiso»; 10.30: Gio-
nale radio; 10.35: Chiama Roma 3131 - Nel-
l'intervallo (11.30) Giornale radio;
12.10: Trasmissioni regionali; 12.30:
Giornale radio; 12.40: Alto gradimen-
to; 13.30: Giornale radio; 13.35:
Quadrante; 13.50: Come e perché;
14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni
regionali; 15: Non tutto ma di tut-
to; 15.15: Le nuove canzoni italia-
ne; 15.30: Giornale radio - Bolle-
tino del mare; 15.40: Classe unica;
16.05: Pomeridiana - Negli inter-
valli (16.30 e 17.30) Giornale ra-
dio; 16.50: Come e perché; 18.15:
Long Play; 18.30: Speciale GR;
18.45: Dischi oggi; 19.05: «Paradiso»;
le professori, corso semestrale di
lingua francese; 19.30: Radioser-
vizio; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Super-
campionissimo; 21: Piacerevole ascol-
to; 21.40: Le nuove canzoni italia-
ne; 22: Il serata; 22.30: Gio-
nale radio; 22.40: «Doppia indan-
ta»; di J. Cain; 23: Bollettino
del mare; 23.05: Dal V canale del-
la filodiffusione: Musica leggera;
24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Mu-
siche di R. Schumann; 10: Con-
certo di apertura; 11.15: Musica ita-
liana d'oggi; 11.45: Concerto ba-
roco; 12.10: Conversazione di G.
Cassini; 12.30: Itinerari operistici;
13: Intervento; 14: Salotto '800;
14.20: L'istinto borsa di Milano;
14.30: Il gioco; 14.45: «Paradiso»;
Concerto sinfonico, diretto da K.
Kondrachinev; 17: Le opinioni degli
altri; 17.10: L'istinto borsa di Ro-

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Saper la Bibbia oggi.
12.40: I comitati del cielo. Nuovo episodio.
13.25: I tempi in Italia - Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Una lingua per tutti: Corso di francese.
PER I PIU' PICCOLI
17.00: Nel fondo del mare: La barriera di corallo.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: Spazio. Settimanale dei più giovani.
18.15: Gli eroi di cartone: «io Tarzan, tu Buddy».
RITORNO A CASA
Gong
18.45: La fede oggi - Conversazione di padre Mariano.
Gong
19.15: Saper: Il pianeta avvelenato. Prima puntata.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tri-tac - Segnale orario -
Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Ar-
cobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale - Canzoni.
21.00: Come un uragano. Seconda puntata.
Doremi
22.00: Storie di donne: Sesso debole. Quinta puntata.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo
fa - Sport.

TV SECONDO

13.30: Scuola aperta. Programma settimanale.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Habitat. L'uomo e l'ambiente.
Doremi
22.10: Protagonisti alla ribalta: James Brown.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradi-
stato; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il
Gazzettino. Ascolto musicale.
Tema pagina; 15.10: Come un juke
box; 15.40: Aquile e tarta (super-<

MOVIMENTATA CATTURA DEI RESPONSABILI DI TRE RAPINE CONSECUTIVE

Presi dopo una sparatoria quattro banditi a Legnano

Due sono stati feriti - I malviventi bloccati da una «gazzella» si sono rifugiati in una cava e hanno aperto il fuoco - Sequestrati due milioni e quattro pistole

Milano, 29. Quattro persone, ritenute responsabili di tre rapine, che si sono svolte stamane nella zona di Legnano, sono state catturate dai carabinieri, dopo un conflitto a fuoco. Due dei presunti rapinatori sono rimasti feriti e sono stati ricoverati nell'ospedale di Legnano.

Secondo quanto si è appreso, la prima rapina è avvenuta nell'ufficio postale di Caronno Pertusella, dove quattro uomini si sono impossessati di una somma non ancora accertata. Subito dopo, tre uomini armati hanno fatto irruzione nella filiale del «Credito leghenese» di Sant'Illario Milanese, una frazione di Nerviano, a circa venti chilometri da Milano. I rapinatori si sono fatti consegnare dal cassiere un milione di lire in contanti e quindi si sono diretti verso l'uscita. Un cliente, che stava entrando in quel

momento nella banca, è stato colpito alla testa da uno dei rapinatori con il calcio della pistola.

Mentre il cliente cadeva a terra, dall'arma è partito un colpo ed il proiettile si è schiacciato contro il muro. I malviventi sono poi fuggiti a bordo di una vettura sulla quale li attendeva un complice. Poco dopo è stato assallato l'ufficio postale di Canegrate. Anche qui i quattro banditi hanno agito con rapidità impossessandosi di una somma non ancora accertata. Mentre i rapinatori si allontanavano su un'automobile, una vettura dei carabinieri, secondo quanto è stato reso noto finora, li ha incrociati e li ha inseguiti. E' sorto un conflitto a fuoco. I banditi, ad un certo punto, sono scesi dalla vettura e sono fuggiti a piedi rifugiandosi in una cava dove è continuata la sparatoria.

Alla fine due di essi, Andrea

Giannetti e Mario Gagliardi, entrambi di 30 anni, sono rimasti gravemente feriti e portati all'ospedale dove sono stati sottoposti ad intervento chirurgico. Gli altri due arrestati sono Marco Medda, di 24 anni, abitante a San Vittore Olona e Sebastiano Stratioli, di 31, originario di Calanzano. I carabinieri hanno sequestrato banconote per un ammontare di circa un milione e settecentomila lire che costituiscono il bottino delle tre rapine, e quattro rivoltelle, di cui una «Colt» e due «Browning» oltre ad alcune cartucce.

La cattura dei quattro rapinatori è avvenuta in circostanze drammatiche: vista un'auto di grossa cilindrata che a forte velocità veniva nella loro direzione, il brigatier Gianleone e i carabinieri Venerio Andrioli di 22, entrambi alle dipendenze del nucleo radiomobili dei carabinieri di Legnano, sono scesi dalla «gazzella» che li trovavano per sorvegliare la zona ed hanno inteso l'auto al conducente.

Questi ha invece accelerato mentre dall'interno dell'auto sono stati sparati alcuni colpi di arma da fuoco contro i militari, che sono rimasti incolumi, e risaliti sulla «gazzella» hanno cominciato un inseguimento concludendosi nei pressi di una cava alla periferia di San Vittore Olona. Qui i quattro banditi, scesi dall'auto, hanno tentato di fuggire; visti i carabinieri a breve distanza dai carabinieri i quattro, secondo quanto è stato riferito dagli investigatori, hanno cominciato a sparare.

I carabinieri hanno risposto al fuoco e il conflitto è cessato solo quando il Giannetti ed il Gagliardi si sono accasciati a terra feriti. Intanto, sul posto, erano sopraggiunte altre pattuglie di carabinieri ed un'ambulanza con la quale i due feriti sono stati trasportati all'ospedale. Gli altri due rapinatori, dopo aver gridato di non avere intenzione di opporre resistenza, hanno abbandonato le armi e sono stati catturati dai carabinieri, che li hanno condotti in caserma.

(Ansa)

CONTINUA IL MALTEMPO NEL CASERTANO

AFIOGA NEL VOLTURNO UN VIGILE DEL FUOCO

Salvi due commilitoni - Erano a bordo di un barchino che si è ribaltato - Raggiunti i cacciatori isolati

Caserta, 29. Le acque del fiume Volturno continuano a ingrossarsi con un aumento di cinque centimetri l'ora. Nonostante ciò come ha assicurato l'ingegnere capo del Genio civile di Caserta, il deflusso delle acque fa ritenere prossimo un periodo di stasi, che dovrebbe cessare nel pomeriggio. Sul tratto Capua-Merle, la situazione è sotto controllo da parte dei tecnici del Genio civile. Si apprende che nella zona di Afragola, tutti i cacciatori rimasti isolati sono stati posti in salvo.

Nell'opera di soccorso, però, un natante dei vigili del fuoco si è capovolto, causando la caduta in acqua dei tre vigili che erano a bordo. Mentre due sono stati soccorsi e trasportati immediatamente all'ospedale civile di Caserta, per un principio di asfissieramento, il terzo è morto, trascinato sott'acqua dalla forza della corrente. Il suo corpo è stato trovato qualche ora dopo.

Il vigile affogato, Biagio Chianese, di 26 anni, di Mugugno di Napoli, era partito stamane, insieme con altri due vigili del fuoco, Francesco Alfieri, di 23 anni, e Antonio Malvone, di 20, entrambi di Caserta, alla ricerca del gruppo di cacciatori rimasti isolati nelle campagne di Afragola. I tre, saliti a bordo di un barchino, si erano diretti verso Limate. D'improvviso, però, per cause non accertate, il natante si era capovolto, causando la caduta in acqua dei tre vigili.

Francesco Alfieri e Antonio Malvone erano riusciti a raggiungere a nuoto i rami di un albero di alto fusto, che si trovava poco distante, e ai quali erano rimasti aggrappati. Biagio Chianese, invece, travolto dalla corrente, aveva tentato invano di vincere la forza delle acque. Più tardi, Alfieri e Malvone, avvistati da un elicottero, erano stati salvati. Del Chianese, invece, non s'erano più trovate tracce.

Biagio Chianese era da due anni in forza al comando dei vigili del fuoco di Caserta. Il giovane si era sposato a Mugugno solo alcuni mesi fa. La salma sarà trasportata in serata nel comando dei vigili del fuoco di Caserta, dove sarà allestita la camera ardente. Subito dopo il ritrovamento della salma di Biagio Chianese, gli elicotteri dei carabinieri e della marina militare hanno avvistato un vigile e un cacciatore, poco distanti, a loro volta rimasti isolati. Una pattuglia partita in loro soccorso li ha messi in salvo. Secondo quanto si è appreso, il vigile, che faceva parte di un gruppo di soccorritori, aveva tentato di prestare aiuto a un cacciatore che si era trovato in difficoltà. Ma successivamente entrambi erano rimasti isolati.

Per tutta la giornata sono continuate le ricerche del piccolo Angelo Liberato, di otto anni, scomparso da venerdì mattina per andare a pescare. Le ricerche vengono svolte dai vigili del fuoco, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, ai quali si sono aggiunti molti volontari.

(Ansa)

FORTE VENTO E PIOGGIA

su tutta la Sardegna

Cagliari, 29.

La situazione del tempo in Sardegna, dopo la breve parentesi registrata ieri, si è nuovamente aggravata durante la notte a seguito delle abbondanti precipitazioni, accompagnate da un forte vento abbattutosi su tutta l'isola. Prevede la situazione nell'istituto ed in tutto il Campidano di Cagliari, dove le piogge dei giorni scorsi e quelle di questa notte hanno provocato gravi danni alle campagne, causando numerose interruzioni lungo le strade di comunicazione e determinando diversi crolli in abitazioni private ed edifici pubblici.

Il lavoro di sgombero della grande quantità di detriti trascinati dai fiumi in piena e dal flusso delle acque piovane provenienti dalle colline e rilievi

momento nella banca, è stato

colpito alla testa da uno dei

rapinatori con il calcio della

pistola.

Mentre il cliente cadeva a

terra, dall'arma è partito un

colpo ed il proiettile si è schia-

cciato contro il muro. I malvi-

venti sono poi fuggiti a bordo

di una vettura sulla quale li

attendeva un complice. Poco

dopo è stato assallato l'ufficio

postale di Canegrate. Anche qui

i quattro banditi hanno agito

con rapidità impossessandosi

di una somma non ancora ac-

certata. Mentre i rapinatori si

allontanavano su un'automobile,

una vettura dei carabinieri,

secondo quanto è stato reso no-

to finora, li ha incrociati e li

ha inseguiti. E' sorto un conflit-

to a fuoco. I banditi, ad un cer-

to punto, sono scesi dalla vet-

tura e sono fuggiti a piedi ri-

fugiandosi in una cava dove è

continuata la sparatoria.

Alla fine due di essi, Andrea

Giannetti e Mario Gagliardi,

entrambi di 30 anni, sono ri-

masti gravemente feriti e por-

tati all'ospedale dove sono sta-

ti sottoposti ad intervento chi-

rurgico. Gli altri due arrestati

sono Marco Medda, di 24 anni,

abitante a San Vittore Olona e

Sebastiano Stratioli, di 31, ori-

ginario di Calanzano. I carabi-

nieri hanno sequestrato bancon-

ote per un ammontare di circa

un milione e settecentomila

lire che costituiscono il botti-

no delle tre rapine, e quattro

rivoltelle, di cui una «Colt» e

due «Browning» oltre ad al-

CONTINUA IL MALTEMPO NEL CASERTANO

AFIOGA NEL VOLTURNO UN VIGILE DEL FUOCO

Salvi due commilitoni - Erano a bordo di un barchino che si è ribaltato - Raggiunti i cacciatori isolati

Caserta, 29. Le acque del fiume Volturno continuano a ingrossarsi con un aumento di cinque centimetri l'ora. Nonostante ciò come ha assicurato l'ingegnere capo del Genio civile di Caserta, il deflusso delle acque fa ritenere prossimo un periodo di stasi, che dovrebbe cessare nel pomeriggio. Sul tratto Capua-Merle, la situazione è sotto controllo da parte dei tecnici del Genio civile. Si apprende che nella zona di Afragola, tutti i cacciatori rimasti isolati sono stati posti in salvo.

Nell'opera di soccorso, però, un natante dei vigili del fuoco si è capovolto, causando la caduta in acqua dei tre vigili che erano a bordo. Mentre due sono stati soccorsi e trasportati immediatamente all'ospedale civile di Caserta, per un principio di asfissieramento, il terzo è morto, trascinato sott'acqua dalla forza della corrente. Il suo corpo è stato trovato qualche ora dopo.

Il vigile affogato, Biagio Chianese, di 26 anni, di Mugugno di Napoli, era partito stamane, insieme con altri due vigili del fuoco, Francesco Alfieri, di 23 anni, e Antonio Malvone, di 20, entrambi di Caserta, alla ricerca del gruppo di cacciatori rimasti isolati nelle campagne di Afragola. I tre, saliti a bordo di un barchino, si erano diretti verso Limate. D'improvviso, però, per cause non accertate, il natante si era capovolto, causando la caduta in acqua dei tre vigili.

Francesco Alfieri e Antonio Malvone erano riusciti a raggiungere a nuoto i rami di un albero di alto fusto, che si trovava poco distante, e ai quali erano rimasti aggrappati. Biagio Chianese, invece, travolto dalla corrente, aveva tentato invano di vincere la forza delle acque. Più tardi, Alfieri e Malvone, avvistati da un elicottero, erano stati salvati. Del Chianese, invece, non s'erano più trovate tracce.

Biagio Chianese era da due anni in forza al comando dei vigili del fuoco di Caserta. Il giovane si era sposato a Mugugno solo alcuni mesi fa. La salma sarà trasportata in serata nel comando dei vigili del fuoco di Caserta, dove sarà allestita la camera ardente. Subito dopo il ritrovamento della salma di Biagio Chianese, gli elicotteri dei carabinieri e della marina militare hanno avvistato un vigile e un cacciatore, poco distanti, a loro volta rimasti isolati. Una pattuglia partita in loro soccorso li ha messi in salvo. Secondo quanto si è appreso, il vigile, che faceva parte di un gruppo di soccorritori, aveva tentato di prestare aiuto a un cacciatore che si era trovato in difficoltà. Ma successivamente entrambi erano rimasti isolati.

Per tutta la giornata sono continuate le ricerche del piccolo Angelo Liberato, di otto anni, scomparso da venerdì mattina per andare a pescare. Le ricerche vengono svolte dai vigili del fuoco, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, ai quali si sono aggiunti molti volontari.

(Ansa)

CONTINUA IL MALTEMPO NEL CASERTANO

AFIOGA NEL VOLTURNO UN VIGILE DEL FUOCO

Salvi due commilitoni - Erano a bordo di un barchino che si è ribaltato - Raggiunti i cacciatori isolati

Caserta, 29. Le acque del fiume Volturno continuano a ingrossarsi con un aumento di cinque centimetri l'ora. Nonostante ciò come ha assicurato l'ingegnere capo del Genio civile di Caserta, il deflusso delle acque fa ritenere prossimo un periodo di stasi, che dovrebbe cessare nel pomeriggio. Sul tratto Capua-Merle, la situazione è sotto controllo da parte dei tecnici del Genio civile. Si apprende che nella zona di Afragola, tutti i cacciatori rimasti isolati sono stati posti in salvo.

Nell'opera di soccorso, però, un natante dei vigili del fuoco si è capovolto, causando la caduta in acqua dei tre vigili che erano a bordo. Mentre due sono stati soccorsi e trasportati immediatamente all'ospedale civile di Caserta, per un principio di asfissieramento, il terzo è morto, trascinato sott'acqua dalla forza della corrente. Il suo corpo è stato trovato qualche ora dopo.

Il vigile affogato, Biagio Chianese, di 26 anni, di Mugugno di Napoli, era partito stamane, insieme con altri due vigili del fuoco, Francesco Alfieri, di 23 anni, e Antonio Malvone, di 20, entrambi di Caserta, alla ricerca del gruppo di cacciatori rimasti isolati nelle campagne di Afragola. I tre, saliti a bordo di un barchino, si erano diretti verso Limate. D'improvviso, però, per cause non accertate, il natante si era capovolto, causando la caduta in acqua dei tre vigili.

Francesco Alfieri e Antonio Malvone erano riusciti a raggiungere a nuoto i rami di un albero di alto fusto, che si trovava poco distante, e ai quali erano rimasti aggrappati. Biagio Chianese, invece, travolto dalla corrente, aveva tentato invano di vincere la forza delle acque. Più tardi, Alfieri e Malvone, avvistati da un elicottero, erano stati salvati. Del Chianese, invece, non s'erano più trovate tracce.

Biagio Chianese era da due anni in forza al comando dei vigili del fuoco di Caserta. Il giovane si era sposato a Mugugno solo alcuni mesi fa. La salma sarà trasportata in serata nel comando dei vigili del fuoco di Caserta, dove sarà allestita la camera ardente. Subito dopo il ritrovamento della salma di Biagio Chianese, gli elicotteri dei carabinieri e della marina militare hanno avvistato un vigile e un cacciatore, poco distanti, a loro volta rimasti isolati. Una pattuglia partita in loro soccorso li ha messi in salvo. Secondo quanto si è appreso, il vigile, che faceva parte di un gruppo di soccorritori, aveva tentato di prestare aiuto a un cacciatore che si era trovato in difficoltà. Ma successivamente entrambi erano rimasti isolati.

Per tutta la giornata sono continuate le ricerche del piccolo Angelo Liberato, di otto anni, scomparso da venerdì mattina per andare a pescare. Le ricerche vengono svolte dai vigili del fuoco, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, ai quali si sono aggiunti molti volontari.

(Ansa)

«Preferisco la galera»



Milano — Pietro Cavallero risponde al presidente che gli aveva chiesto se era disposto a sottoporsi a una nuova perquisizione. «Sì, ha detto l'imputato — ma, preferisco la galera al manicomio»

IN TRIBUNALE IL BESTIALE DELITTO MATURATO NEL CAMPO PROFUGHI DI PADRICIANO

Alla sbarra a Como tre assassini del'ingegnere bulgaro Kuzuarov

Un quarto, Ivan Pavlov, ritenuto il cervello, è latitante - Il corpo della vittima trafitto da 11 coltellate fu trovato sepolto alla periferia di Milano - L'auto dell'ucciso venne gettata in mare a Trieste

Como, 29. E' cominciato oggi davanti alla Corte di Assise di Como il processo per l'omicidio dell'ingegnere bulgaro Nikolai Kuzuarov, avvenuto la notte del 15 dicembre dello scorso anno a Quercino, una località isolata nei pressi del confine con la Svizzera. Sul banco degli imputati, in stato di arresto, siedono tre profughi bulgari: Dimitar Filipov, di 26 anni, imputato di concorso in omicidio plurigravato, di occultamento di cadavere e di rapina; Pelio Pelio di 19 anni e Valery Nicolov di 20, entrambi accusati di favoreggiamento. E' latitante il principale imputato, Ivan Pavlov, di 23 anni, accusato di omicidio volontario plurigravato, di occultamento di cadavere e di rapina.

Tutti i protagonisti della vicenda erano ospiti del campo profughi di Padriciano, a Trieste. Kuzuarov, che era proprietario di un'auto «Trabant», avendo deciso di recarsi clandestina-

mente in Svizzera per cercare lavoro, si era allontanato dal campo profughi con il pretesto di recarsi a Padova a far visita a un amico; si era invece diretto a Como e, di nascosto, si era unito a lui Pavlov e Filipov. Dell'ing. Kuzuarov non si seppe più nulla fino a che, casualmente, in una casa alla periferia di Milano venne trovato sepolto sotto un cumulo di terriccio il cadavere di un uomo ucciso con undici coltellate: in tasca al cadavere venne trovata una tessera di cliente di un'agenzia di ricatti che permise l'identificazione del morto.

Le indagini, compiute dalla squadra mobile di Milano e dalla questura di Trieste, portarono all'arresto di Filipov e dei due imputati minori. Filipov, istruttoria si è difesa accusando il latitante Pavlov che, a suo dire, avrebbe, da solo, ucciso l'ingegnere per rapinarlo di 35.000 lire. L'interrogatorio di Filipov sarà ripreso domattina.

(Ansa)

ingegnere, con il volto stravolto e un coltello in pugno che gli intimò di tacere. Secondo il racconto del Filipov, ogni iniziativa fu di Pavlov, il quale da solo spostò il cadavere dal sedile anteriore a quello posteriore, coprendolo con i bagagli, e quindi lo costrinse a mettersi al volante, fino alla periferia di Milano, dove Pavlov, sempre da solo, scese una buca e seppellì il corpo dell'ingegnere. «Nel viaggio di ritorno a Trieste — ha concluso l'imputato — Pavlov mi ingiunse di tacere con tutti se non volevo fare la stessa fine di Kuzuarov». L'interrogatorio di Filipov sarà ripreso domattina.

(Ansa)

creditori, ferendoli entrambi, in modo non grave. Il fatto è avvenuto in via Sommariva, nella strada, davanti al numero 25, dove abita il De Vito. I feriti sono «autotrasportatori» Antonio Pozzi di 40 anni e il rappresentante di materiale per la edilizia Sergio Di Pietro di 53, residenti entrambi a Varese.

La notte del 15 dicembre erano venuti a Torino, insieme con i fratelli Marco e Cosimo Perrone, per riscuotere un credito di alcuni milioni di lire che esigevano dal De Vito; questi si è incontrato con i due, mentre i fratelli Perrone si tenevano in disparte. Dopo una breve discussione il De Vito ha estratto pistola e ha sparato: sia il Pozzi sia il Di Pietro sono rimasti feriti alle gambe. Il De Vito, dopo la sparatoria, è balzato a bordo della sua «124» ed è riuscito a fuggire.

La polizia sta indagando soprattutto per accertare l'effettivo movente della sparatoria.

(Ansa)

FUOCO SU UNA NAVE

nel porto di Savona

Savona, 29. Un incendio è scoppiato a bordo della nave «Arbedo», ancorata nella zona «B» del porto di Savona, dove avrebbe dovuto effettuare operazioni di scarico di 396 tonnellate di mercurio. Il focolaio si è sviluppato poco dopo la mezzanotte, nella parte prodiera ed esattamente nella stiva n. 1.

La «Arbedo», che batte bandiera svizzera, è un piccolo piroscafo di 964 tonnellate di stazza lorda. Era giunto nel porto di Savona sabato scorso. L'equipaggio è composto da 13 persone, di cui 10 italiani, un jugoslavo e due spagnoli ed è comandato dal capitano Giorgio Bassani, di 44 anni, di Genova. Le operazioni di scarico si presentavano particolarmente difficoltose e pericolose in quanto non è possibile inondare la stiva.

(Italia)

TORINESE SPARA

e ferisce i creditori

Torino, 29.

Un uomo, Lorenzo De Vito di

35 anni, ha sparato oggi alcuni

colpi di pistola contro due suoi

creditori, ferendoli entrambi,

in modo non grave. Il fatto è

avvenuto in via Sommariva,

nella strada, davanti al numero

25, dove abita il De Vito. I feriti

sono «autotrasportatori» An-

tonio Pozzi di 40 anni e il rap-

presentante di materiale per la

edilizia Sergio Di Pietro di 53,

residenti entrambi a Varese.

La notte del 15 dicembre erano

venuti a Torino, insieme con i

fratelli Marco e Cosimo Perrone,

per riscuotere un credito di al-

cuni milioni di lire che esige-

vano dal De Vito; questi si è in-

contrato con i due, mentre i

fratelli Perrone si tenevano in

disparte. Dopo una breve dis-

cussione il De Vito ha estratto

pistola e ha sparato: sia il Poz-

zi sia il Di Pietro sono rimasti

feriti alle gambe. Il De Vito,

dopo la sparatoria, è balzato a

bordo della sua «124» ed è ri-

uscito a fuggire.

La polizia sta indagando sop-

ratamente per accertare l'effet-

tivo movente della sparatoria.

(Ansa)

Il 20 FEBBRAIO TRE PERSONE FURONO UCCISE A FUCILATE

Processo per la strage

nella villa della Koscina

L'imputato, il custode Giovanni Galati, afferma che dovette

sparare per difendersi - In lacrime l'attrice mentre depone

Frosinone, 29.

E' cominciato stamane davan-

ti alla Corte di Assise di Fro-

sinone, presieduta dal dott. Man-

za alcolica; nella seconda si

legge, invece, che l'imputato

aveva bene i padri e che si

quantitativi di vino da lui be-

vuti per raggiungere l'1,50 per

mille (almeno due litri) assun-

ti prima della rapina; sia il

Pozzi sia il Di Pietro sono ri-

masti feriti alle gambe. Il De

Vito, dopo la sparatoria, è bal-

zato a bordo della sua «124» ed

è riuscito a fuggire.

La polizia sta indagando sop-

ratamente per accertare l'effet-

tivo movente della sparatoria.

(Ansa)

Pieretti, vedova del Polini, e il

procuratore Raimondo Castelli

ruti hanno confermato quanto

avevano detto in istruttoria. In

fine è stata ascoltata Silvia Ko-

scina. L'attrice, molto turbata,

ha parlato con un tono di voce

profondo, qualche volta incri-

nato dalla commozione. Ha ri-

cordato come assunse Giovanni

Galati in qualità di guardia not-

turna. «Avevo subito in quel pe-

riodo cinque furti. Mandai an-

che una lettera alla Procura

della Repubblica perché mi si

desse protezione. Fu il mares-

callo dei carabinieri di Marino

a fare il nome del Galati. Que-

sto ultimo, spesso volte, parlava

male delle altre persone che

erano al mio servizio. Ebbi a

rimproverarlo dicendogli che

non voleva pettegolezzi nella

mia villa».

Alla domanda del presidente,

che le chiede di trattenere la

la quale venivano sottoposti i

ragazzi. Dopo che mi fu resti-

tato, segui l'arresto del delin-

quale giorno fu, in seguito

per oltre due anni di far ri-

vedere mio figlio in un istituto

adatto, affinché potesse avere

le cure necessarie. Soltanto

qualche giorno fa, in seguito

all'intervento della polizia, so-

no riuscito a farlo entrare in

un centro per subnormali a

Roma, in via della Nocetta».

La corte ha quindi interroga-

to la moglie di Cedia, Elisabet-

ta di Rocco. La testimone, pur

confermando la dichiarazione

del marito, ha avuto a un certo

punto uno scatto di rabbia e

rivoltosi alla Pagliuca ha esclama-

to: «Mi vergogna!», e non

ha più parlato. «Sono stati i

bambini che avevano bisogno

di affetto e lei li ha maltratta-

ti... legati. Mio figlio ora ha

paura di tutto... non riesco

neppure ad avvicinarmi che

scappa».

La testim

MONFALCONE: punta d'avanguardia nella strategia industriale della Regione

UN COMPENSORIO IN ESPANSIONE E DI GRANDI PROSPETTIVE

Nelle solide premesse il successo dell'impresa



Il Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone è stato istituito con legge dello Stato n. 633 del 1964, integrativa della legge 1525 del 1961, prorogata nel 1969, che concede le agevolazioni fiscali al territorio del Comune di Monfalcone.

L'importanza del provvedimento e le prospettive di espansione della zona industriale si sono rivelate così notevoli da far sì che nel maggio 1970 (con legge n. 126) il Ministero delle Finanze estendesse l'applicazione dei benefici anche ai Comuni limitrofi di Stanzano e di Canzian di Isonzo.

Le agevolazioni concesse sono infatti tali da richiamare un numero sempre maggiore di imprenditori economici, attirati anche dalla posizione geografica e dalla struttura del suolo particolarmente favorevoli.

Le agevolazioni fiscali di cui godono le industrie che si insediano nella zona possono essere indicate principalmente nell'esenzione dai dazi doganali sui materiali di primo impianto degli stabilimenti industriali, nell'esenzione decennale dall'imposta di ricchezza mobile, ed esenzione di imposte di registro ed ipotecarie.

La zona industriale che si articola in due comprensori, quello del "Lisert" e quello di "Schiavetti nel Brancolo", si estende su una superficie di circa 500 ettari: il comprensorio del Lisert - 300 ettari - situato ad oriente della zona portuale di Portorosega e quello di Schiavetti - circa 200 ettari - ad occidente del bacino di Panzano.

La zona offre ampie disponibilità di energia elettrica per uso potabile ed industriale. L'energia elettrica che rappresenta il cardine del sistema dei servizi agisce con una centrale termoelettrica che sarà prossimamente portata a 900.000 Kw.

Sono già esistenti o di imminente entrata in funzione numerose industrie con un'occupazione di oltre 1000 addetti nella zona Lisert e circa 300 addetti nella zona di Schiavetti nel Brancolo, ambedue suscettibili di ulteriori sviluppi.

La Regione che già nel primo programma quinquennale ha tenuto presente il problema delle localizzazioni industriali, ha approvato nel 1965 lo Statuto del Consorzio di Monfalcone, dando con esso l'impulso allo sviluppo della zona.

Conseguente alle direttive proposte, la Amministrazione regionale e per essa l'Assessorato dell'Industria e del Commercio, che sul Consorzio esercita pure il controllo degli atti, è intervenuta con strumenti legislativi di notevole portata.

Ha emanato infatti nel novembre 1965 la legge n. 24 che concede contributi in conto capitale pari - a seguito di recenti modifiche (legge 6-5-1969 n. 7) - al cento per cento della spesa necessaria per l'infrastrutturazione delle zone industriali della Regione.

Il Consorzio ne ha beneficiato per 2 miliardi e 440 milioni di Lire, già in gran parte assegnati e in gran parte utilizzati.

glione di protezione, costruzione di argini e banchine. Se per si dovesse pensare a rendere il porto di Monfalcone perfettamente efficiente e del tutto competitivo con gli altri porti nazionali ed esteri il costo della realizzazione andrebbe alle stelle. Un computo metrico stimativo - sia pure di larga massima - che prevedesse l'approfondimento dei canali, la costruzione delle darsene, la realizzazione delle banchine, la messa in opera delle infrastrutture meccaniche, le strade ed i raccordi ferroviari comporterebbe una spesa di circa 30-40 miliardi. E' evidente che un'opera così colossale non può essere realizzata con i soli finanziamenti regionali; è necessario che anche lo Stato faccia la sua parte, se non vuole che i nostri porti segmino sempre di più il passo di fronte alla concorrenza straniera.

Con i contributi già ottenuti il Consorzio ha realizzato la viabilità interna della zona industriale; tutte le strade sono dotate di canalizzazione collegata ad un collettore principale che porta direttamente a mare.

E' stata completata la infrastrutturazione elettrica ed è stato costruito un raccordo ferroviario nella zona di Schiavetti nel Brancolo fino a Ronchi Sud. E' in corso di esecuzione la rete idrica; sono in fase di approvazione da parte dei competenti uffici tecnici il raccordo stradale ed il cavalcavia che collegheranno la zona industriale alla Statale 14, inoltre il raccordo ferroviario in zona Lisert.

Le industrie di nuovo insediamento si inseriscono per lo più nel settore siderurgico; tra di esse citeremo la S.I.M.O. - Siderurgica Monfalconese, già in attività, la TRARO, la LAMINATI Lisert, la KINGLOR METOR; particolarmente importante la loro interdipendenza produttiva.

Il numero previsto della manodopera nelle industrie insediate supera i 100 addetti, l'investimento in cantiere si aggira sui 17 miliardi con aumenti previsti fino a 50 miliardi.

La Regione, inoltre, per ovviare agli inconvenienti di carattere economico ed occupazionale derivanti dalla chiusura della fabbrica SOLVAY ha stanziato nel 1969 un apposito contributo (Legge regionale n. 34 del 18-8-1969) già completamente assegnato al Consorzio di Monfalcone, dell'entità di 600 milioni necessari per la preparazione dei terreni a due industrie di notevole rilevanza, già insediate, la "Nest Pack" che produce laminati plastici e la "Eaton Est" che produce valvole endotermiche per motori a scoppio, valvole già utilizzate dalle industrie automobilistiche di tutta Europa.

La Regione è inoltre intervenuta nei confronti delle aziende private, emanando, sempre nel novembre del 1965 la Legge n. 25 con la quale viene abbassato il tasso d'interesse dei mutui contratti dalle aziende per la costruzione, l'ampliamento e l'ammmodernamento tecnologico degli stabilimenti industriali.

Nel campo degli interventi creditizi e finanziari, oltre a concretizzare le incentivazioni di tipo diretto (contributi in conto capitale, contributi a tasso agevolato) l'Amministrazione regionale ha tenuto conto anche delle agevolazioni di tipo indiretto (partecipazione al capitale di rischio, servizi di assistenza, leasing). Ne sono la concreta conferma la costituzione nel 1966 della Friulia Società Finanziaria Regionale e l'azione svolta dalla Regione mediante la costituzione di un Comitato promozionale, con il compito di richiamare dal territorio nazionale ed estero nuovi insediamenti nel settore produttivo.

In questa politica di incentivazione generale e nella fattispecie della zona di Monfalcone, non sono state trascurate le necessità

Giuseppe Dulci
Assessor regionale
all'Industria e Commercio

(Continua in 12.a pagina)



UN DECENNIO DI FERVIDO IMPEGNO DEL CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA ZONA INDUSTRIALE

Da città dei cantieri a polo di attrazione per attività manifatturiere di livello europeo

Nell'arco portuale dal Lisert al Brancolo si stanno realizzando vaste e moderne infrastrutture atte a rendere vantaggioso l'insediamento di molteplici attività produttive - Concreti incentivi

Possiamo definire il 1971 tappa determinante per il futuro industriale e commerciale di Monfalcone.

Avvenimenti molto importanti si sono verificati, avvenimenti che modificheranno profondamente, nei prossimi anni, la vita sociale di tutto il nostro territorio.

Dopo i primi insediamenti industriali, verificatisi intorno al 1964-65, con la Bullonerie Europa, la costruzione del primo gruppo Termoelettrico dell'Enel e l'attività Molitoria di De Franceschi, il susseguente periodo, che va dal 1965 al 1969, pur comprendendo il potenziamento dell'Italcantieri, dell'Asgen e il raddoppio della Centrale Termoelettrica, è tuttavia il periodo di una certa stasi, che non vede sorgere ulteriori attività industriali.

Sorgono, sì, alcune aziende di piccola entità, quasi tutte però in funzione delle attività industriali e portuali esistenti.

Ma questo è anche il periodo in cui l'attività promozionale del Consorzio si fa più penetrante.

Essa diffonde nel nostro paese, sia con contatti diretti, sia presentando a tutte le manifestazioni fieristiche del settore, le favorevoli condizioni, per insediamenti industriali, in ordine alle infrastrutture, finanziamenti agevolati e all'ambiente in genere.

E l'attività promozionale non si ferma nell'ambito del nostro Paese; la nostra pubblicità, e così anche la nostra presenza, si allarga oltre i confini: ci si vede in Svizzera, in Belgio, in Olanda e in Germania.

E' questo il periodo in cui si semina, sperando di poter raccogliere.

Infatti, il 1969 è l'anno in cui il nostro Consorzio, oltre che avvicinare, è anche avvicinato da industriali italiani e stranieri che vengono a Monfalcone per visitare la zona industriale.

Si accerta anche con contatti presso l'Assessorato all'Industria e Commercio e presso il Fondo di Rotazione, che quanto promes-

so è reale; ed è così che lo anno 1970 ci porta finalmente nuove industrie, che esisteranno i loro prodotti, una volta entrate in funzione, sul mercato regionale, nazionale e internazionale.

Dunque, la tanto ricercata diversificazione industriale entra ormai nella fase finale: è una acquisizione di fatto.

Consideriamo ora queste nuove industrie:

— S.I.M.O. (Siderurgica Monfalconese): Attualmente in attività con la già avvenuta realizzazione della prima fase di costruzione che comprende due fornaci elettriche con colata continua con una produzione di 150.000 tonnellate/anno circa di acciaio. Questa industria, entro breve tempo, sarà ampliata con la costruzione di altri quattro fornaci, previsti dalla seconda fase, che la metteranno in grado di produrre circa 1 milione di tonnellate/anno di prodotti siderurgici.

A programmi ultimati, potrà dar lavoro a circa 800 persone. L'investimento totale previsto è dell'ordine di 40 miliardi di Lire.

— NEST PACK - Lavorazione plastica per imballaggi. Sorge in sostituzione del vecchio stabilimento Solvay, demolito dal nostro Consorzio, ha già dato inizio alla costruzione del nuovo stabilimento e in qualche capannone ha già installato alcune macchine in modo da impiegare, tra breve, le maestranze ex Solvay. Investimento previsto: circa 9 miliardi di Lire.

— EATON EST - Produzione di valvole endotermiche. La costruzione di questo stabilimento è già in fase di ultimazione e occuperà diverse centinaia di persone. L'investimento sarà dell'ordine di oltre 5 miliardi di Lire.

Tre medie industrie, con produzione nuova, per un mercato estero, che oltre a dar lavoro nel momento attuale a un migliaio di persone in loco, incentiveranno anche altre attività collaterali, prima tra queste i

movimenti mercantili, ferroviari, autostradali e portuali.

L'interesse suscitato, per aver scelto queste tre società la zona industriale di Monfalcone è stato considerevole. Tanto che già altri imprenditori hanno annunciato, formulando regolare richiesta di assegnazione di area, la loro volontà di insediare nelle nostre altre attività industriali.

Le società, che si trovano già in uno stato di avanzata progettazione sono:

— LA LAMINATI LISERT, su un'area di circa 50.000 mq., costruita, entro l'anno 1972, due laminatoi per 72 mila tonnellate/anno di prodotto finito, usufruendo dell'acciaio che la S.I.M.O. potrà fornire. Darà lavoro a oltre 50 persone e investirà nella costruzione dell'edificio circa 2 miliardi di Lire.

— LA SOCIETA' TRARO - Trattamento Rottami, su un'area del Lisert di oltre 100 mila mq., si propone di raccogliere tutti i rottami

di ferro (navi, rotaie, vagoni ferroviari ed altro), che dopo particolare trattamento, costituiranno materia prima di lavorazione per la S.I.M.O., particolarmente quando questa avrà realizzato la seconda fase dell'impianto. Questo insediamento preparerà circa 1.200.000 tonnellate di ferro con un investimento vicino ai 2 miliardi e mezzo. Impiegherà un centinaio di persone.

— LA KINGLOR METOR, su un'area adiacente la S.I.M.O., la Laminati Lisert e la TRARO, costruita, entro l'anno 1972, un primo gruppo pilota di quale, entro il 1975, se ne aggranderanno altri che trasformeranno, con nuovissimi procedimenti, il minerale di ferro in pellets, materia prima per i fornaci elettrici della S.I.M.O. e di altri impianti consimili esistenti nella Regione e in altre parti d'Italia e occuperà circa 300 persone con una produzione di 1 miliardo di tonnellate/anno di rotta

me sintetica. L'investimento previsto sarà di oltre 30 miliardi di Lire.

Questo insieme d'industrie formerà così un Centro Siderurgico altamente qualificato, che esporterà, da Monfalcone al mercato nazionale ed estero, acciaio e materia prima per fornaci elettriche a ciclo continuo.

A queste attività siderurgiche, nella zona del Lisert, si deve aggiungere un'industria chimica che si propone di produrre, con un modernissimo ed attrezzato stabilimento, tutta la gamma dei fosfati.

Anche questo impianto, del valore di circa 3 miliardi, darà lavoro a un centinaio di persone, con un traffico portuale di 300 mila tonnellate/anno fra sbarchi ed imbarchi.

A questo punto è chiaro che, oltre alla preparazione dei terreni per l'insediamento di queste nuove attività, si rende necessario aumentare ancora la vitalità, la fornitura e la potenzialità dell'energia elettrica,

oltre che assicurare la fornitura del gas metano e ampliare e potenziare il sistema ferroviario e portuale.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone deve puntare, con l'insediamento di queste nuove industrie, ad avere un Porto funzionale ed adeguato alle esigenze mercantili ed industriali che questa nuova realtà pone: in questo senso ci stanno mossi.

Assieme alle Opere Marittime di Trieste abbiamo collaborato allo studio del Piano Regolatore del Porto di Monfalcone, in modo che le attività industriali non vadano a compromettere le attuali attività commerciali, considerate le attrezzature portuali già oggi insufficienti ad assecondare la crescente espansione.

Nazario Romani
Presidente del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone

(Continua in 12.a pagina)

Da qui si è incominciato Nuova promettente realtà



Il fervido impegno del Consorzio

(Continuaz. dalla 11.a pag.)

A questo scopo, in un primo tempo, tenuto conto che lo Stato, con finanziamenti ordinari, sta costruendo 100 metri di nuova banchina in prosecuzione di quella esistente e della cessione, da parte della Solvay, di ampio spazio rettostrante la Zona Portuale, questa sarà potenziata dal nostro Consorzio con la costruzione, a filo banchina, di una ferrovia che potrà servire anche la Zona Industriale del Lisert.

A questa ferrovia si affiancherà una strada, ormai in fase di avanzata costruzione, in modo che sia possibile, anche con altri mezzi, un rapido e conveniente collegamento fra porto ed industrie.

E' chiaro però che il Consorzio, con l'intervento della Regione e dello Stato, deve puntare ad avere un Porto prettamente industriale, ove si possano agevolmente scaricare in modo prioritario le materie prime destinate alle industrie monfalconesi e quindi rimborsare i prodotti finiti che raggiungeranno, via mare, i mercati italiani ed esteri.

Voglio qui ricordare che il solo Gruppo Siderurgico dovrà sbarcare circa 2 milioni tonnellate di merci; il che, aggiunti al milione ed oltre che verrà sbarcato nell'anno 1971 e le 200 mila tonnellate manipolate dall'Italcantieri (rifornimento via mare delle lamiere), evidenzia la immediata necessità di un porto atto a sopportare tali traffici.

Queste esigenze sono state recepite dalle autorità regionali e recentemente la Giunta, nell'interessamento dell'Assessore regionale alla industria e commercio prof. Dulci, ha promosso formalmente uno stanziamento non inferiore al miliardo di lire a favore del nostro Consorzio per dare il via ad un primo stralcio di opere marittime, previste dal Piano Regolatore del Porto.

Dunque, nella zona industriale del Lisert, si sta verificando una concentrazione di industrie che, entro breve tempo, farà cambiare totalmente la fisionomia a quell'area; a ciò si aggiunge una visione più aperta nei nostri confronti degli amici triestini, che considerano ormai la nostra zona industriale come naturale complemento della loro e vedono anche nel Porto di Monfalcone il mezzo atto ad acquistare, attraverso una sua specializzazione, nuovi traffici marittimi.

Infatti, in recenti studi condotti sul sistema portuale della Regione Friuli-Venezia Giulia, l'ing. Clelio Morelli indica in Monfalcone il porto complementare a quello di Trieste, esistendo qui ampi spazi per il deposito e il transito di merci che Trieste non può ricevere.

In questa prospettiva, dobbiamo affrontare la tappa dei prossimi cinque anni. Tappa che, come obiettivo, deve avere la realizzazione di un più ampio ambito portuale commerciale ed industriale, con maggiori fondali marini, recuperando e bonificando le zone che già affiorano sul livello del mare.

Queste considerazioni, che riguardano la Zona Lisert, non possono esaurirsi senza accennare anche alla situazione del comprensorio industriale degli «Schiavetti».

Come scelta spontanea, altre industrie hanno su di esso appuntato la loro attenzione. Ciò vale soprattutto, oltre che per molte iniziative di carattere artigianale, per la EATON EST, che non abbisogna di sbarchi e imbarchi diretti a mare e si sta così insediando, pronta ad iniziare la produzione nei primi mesi del 1972.

E, se entro breve tempo, una nostra industria estera scioglierà la riserva, che per ragioni sue, finora, mantiene, i terreni in detta zona, non saranno più sufficienti ad accogliere altre attività di una certa dimensione.

Pertanto già oggi il Consorzio deve prevedere nei suoi piani, in armonia con le indicazioni del Piano Regolatore Intercomunale, ad estendere gli interventi in quelle aree dei Comuni di Staranzano e San Canzian d'Isonzo che sono classificate, con il provvedimento legislativo che rinnova la legge agevolativa n. 1525 del 1961, zone di espansione industriale.

Su queste, oltre all'ipotesi di sviluppo industriale, ne grava anche qualcun'altra di grande importanza: il Terminal Idroviario Padano e Danubiano. Questo problema è seguito, con grande attenzione, dal nostro Consorzio che ha delegato un suo rappresentante a seguire l'attività degli Enti esposti alla stesura di questi progetti.

A questo fine il già preannunciato allargamento del canale del Brancolo dovrà essere l'obiettivo primario

per i prossimi anni, in modo da poter dotare anche questa zona in espansione di un Porto Industriale e, nello stesso tempo, commerciale, non solamente in funzione locale e regionale ma, soprattutto, nazionale e internazionale.

Sono prospettive ad ampio respiro per le quali si renderà necessario un ulteriore sforzo finanziario, e considerevole, da parte della Regione e dello Stato.

Da questa breve carella sulla zona industriale si può rilevare dunque che dopo 10 anni dalla concessione delle agevolazioni fiscali, dopo i primi passi, un po' incerti, si è passati ad un ritmo notevole nella realizzazione di infrastrutture ed insediamenti industriali, che fanno bene sperare per il futuro del Monfalcone e di tutta la zona.

Solide premesse dell'impresa

(Continuaz. dalla 11.a pag.)

di un potenziamento — sia pure limitato e parziale — del Porto di Monfalcone, indispensabile per le sue esigenze mercantili ed industriali attuali e proiettate nel futuro.

Al Consorzio di Monfalcone è stato già assegnato un contributo di Lire 175 milioni 500 mila per l'acquisto di due autogrù Got-

tward AK 80 da 60 tonn. La Regione ha inoltre deciso di recente di assegnare un contributo di 1 miliardo per un primo lotto di opere per il potenziamento del Porto di Monfalcone.

Tale decisione, già precedentemente meditata, servirà anche a trovare una soluzione nel conflitto di interessi sorto tra le Cartiere del Timavo, che avevano ottenuto con decreto del Ministero dei Trasporti Viglianesi l'autonomia funzionale, e la Compagnia portuale di Monfalcone.

Una riunione recentemente tenuta presso l'Assessorato regionale dell'Industria e del Commercio, con la rappresentanza delle parti interessate ha posto sul tappeto i problemi nella ricerca di una soluzione che contemperasse gli interessi delle due parti.

Come emerge dalla panoramica esposta, i finanziamenti necessari per una completa funzionalità del Consorzio si aggirano sui 15 miliardi.

Non è da sottovalutare inoltre l'importanza fondamentale che assume il nuovo porto industriale, la cui costruzione e potenziamento si aggirano complessivamente sui 5 miliardi; si tratta però — come si è detto in precedenza — di uno stralcio del progetto generale, molto più imponente e impegnativo.

La Regione ha valutato che tali importi si rendano assolutamente necessari per una completa e fun-

zionale strutturazione della zona, che ha in sé notevoli prerogative per richiamare importanti industrie e per la quale si presume un'espansione, i cui risultati si possono già fin da ora individuare.

A conclusione di queste note, dirò che Monfalcone ha avuto un sensibilissimo sviluppo, ma non ha avuto molta fortuna.

Proprio nel momento in cui si stavano per realizzare importanti progetti e notevoli insediamenti industriali, si è fatta sentire nel nostro Paese la recessione economica, che logicamente non ha risparmiato neppure Monfalcone.

Parecchie iniziative — specie straniere — si sono ibernizzate, nel mentre alcuni progetti nazionali hanno subito un notevole rallentamento, in attesa di tempi migliori. E questi tempi migliori non possono tardare a venire, se abbiamo ancora fiducia nella più autentica classe imprenditoriale italiana e nel senso di responsabile maturità del mondo del lavoro.

Ancorata a questa fiducia, la Giunta regionale è persuasa che Monfalcone avrà un avvenire industriale, certo superiore a tutte le altre zone della nostra Regione.

Monfalcone merita questo primato sia per la sua felice posizione geografica, sia per l'intelligente e sagace opera dei suoi amministratori e dei suoi Amministratori.

UNA MODERNA PRODUZIONE NEL SIGNIFICATIVO AVVIO DELLA ZONA INDUSTRIALE

Dalla vecchia sodiera alla plastica con la Nest Pack a livello europeo

Esemplare dinamismo nei tempi di realizzazione del grande stabilimento
Lo sviluppo dell'iniziativa nella programmata espansione degli impianti

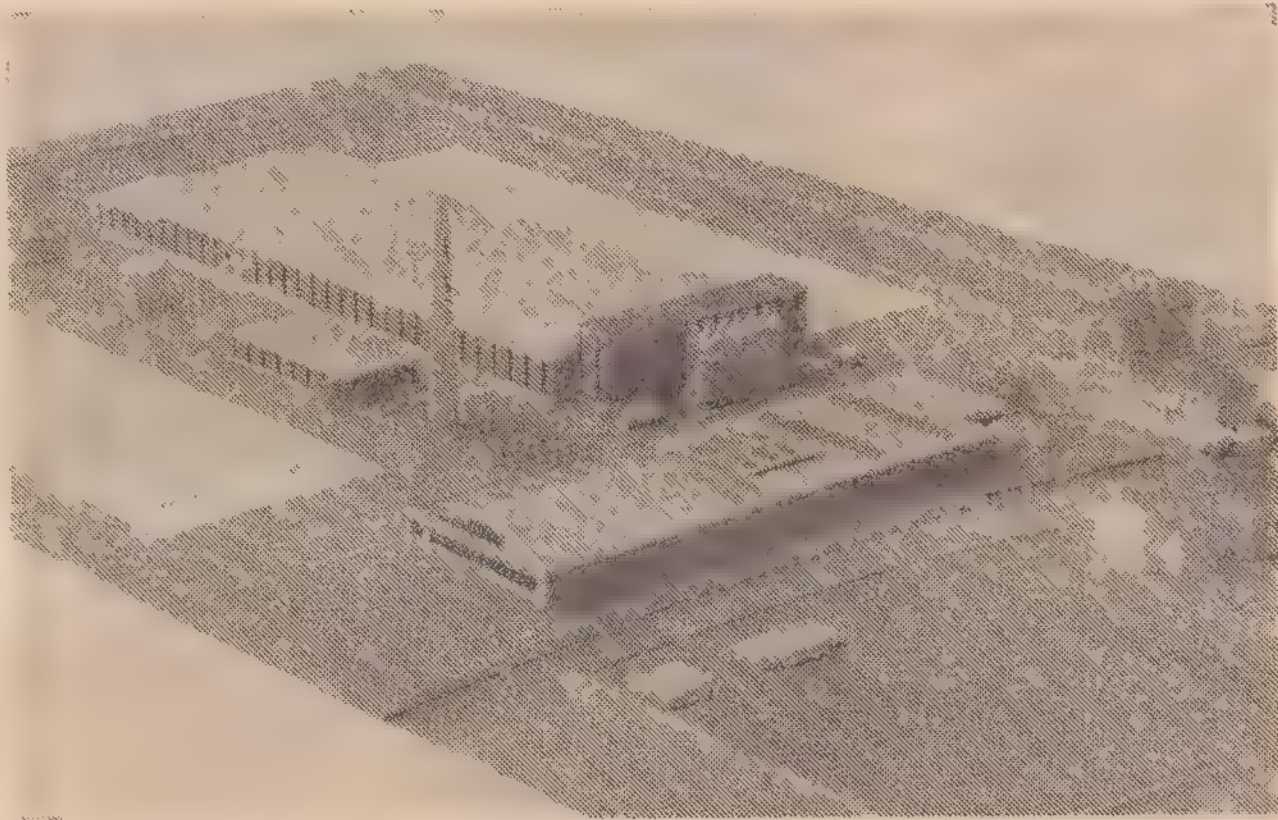
Dov'era la vecchia sodiera SOLVAY, è sorto a Monfalcone il nuovo stabilimento NEST-PACK, i cui programmi di produzione, in via di realizzazione, collocano fin d'ora questa società fra i complessi a livello europeo nel settore di trasformazione delle materie plastiche.

Il suo insediamento è stato favorito dalla collaborazione di enti pubblici regionali e comunali, ed ha avuto luogo all'insegna della dinamicità. Infatti, la demolizione della vecchia sodiera iniziò nel luglio dello scorso anno e già nello stesso mese di novembre, alla presenza delle autorità e del personale, veniva installata la prima grossa macchina.

Di pari passo con i lavori di demolizione, procedettero quelli di costruzione e nel marzo di quest'anno un primo reparto era in produzione. In maggio entrava in funzione anche la prima linea di calandratura, la cui realizzazione richiese notevoli accorgimenti tecnici.

Oggi, il solo capannone delle fabbricazioni, ricopre oltre 18 mila mq, quadrati dei 25.000 previsti per questa «tranche». E' già in corso la costruzione delle infrastrutture per il montaggio della seconda e della terza linea di calandratura.

La Compagnia Italiana NEST-PACK S.p.A., oltre a quello di Monfalcone, conta in Italia altri tre importanti stabilimenti,



rispettivamente ubicati a: GIUSSANO: specializzato in calandratura e pressatura; BOLOGNA: specializzato in termoformatura di PVC e PSX; MASSALOMBARDA: in costruzione, è già in parte in produzione, destinato alla termoformatura.

a) CALANDRATURA DI PVC RIGIDO (foglie trasparenti ed opache, resistenti alle alte temperature, e nelle diverse formulazioni studiate per le molteplici esigenze dell'imballaggio automatico ed antistatico ad uso tecnico ed alimentare); b) PRESSATURA DI PVC (lastre, anche anticadute, per applicazioni tecniche, rivestimenti, etc.); c) TERMOFORMATURA DI PVC E PSX (con produzione di supporti alveolari per l'industria dolciaria, per prodotti ortofrutticoli ed industriali, nonché di cestelle anche per confezioni unitarie, tipo supermarket).

Lo Stabilimento di Monfalcone, in particolare, prevede la installazione a breve scadenza di:

quattro linee complete di calandratura; quattro linee complete di pressatura; linee di metallizzazione bobinate; linee di taglio e rifinitura; linee di termoformatura; un reparto adibito a realizzazioni tecniche nel campo del PVC - PRFV ed altri materiali particolari.

Infine, un centro di ricerche applicative, comprendente: un laboratorio chimico; un laboratorio tecnologico; un centro d'installazioni pilota industriali, che permetterà di studiare l'impiego di nuovi prodotti e le relative applicazioni, consentendo altresì la istruzione del personale degli utilizzatori nei cicli di produzione di questi nuovi prodotti e dei prodotti tradizionali NEST-PACK.

NEST-PACK, grazie ad un tirocinio negli altri suoi stabilimenti, ha potuto assorbire con profitto gli ex-dipendenti SOLVAY ed occupare altro personale; ciò ad un solo anno di distanza dall'inizio dei lavori di costruzione, mentre sta già concretizzando un programma per l'addestramento e la specializzazione del personale nelle diverse tecniche di lavorazione.

Il Consiglio d'Amministrazione della Compagnia Italiana NEST-PACK S.p.A. è presieduto dall'ing. Jean PIRLET; lo stabilimento di Monfalcone è diretto dall'ing. Antonio PACELLA.

I VANTAGGIOSI FATTORI AMBIENTALI

INFRASTRUTTURE - La zona industriale si articola in due comprensori, quello del «Lisert» e quello degli «Schiavetti», con una superficie totale disponibile di 5 milioni di mq.

AMPIA DISPONIBILITA' DI ACQUA per uso potabile ed industriale. Recenti rilevazioni meteorologiche eseguite per conto del CERN, qualificano la zona come «ideale» per insediamenti industriali.

L'ENERGIA ELETTRICA rappresenta il cardine del sistema dei servizi, con una centrale termoelettrica dell'Enel con potenzialità di oltre 480.000 Kw.

METANO - La costruzione del metanodotto dell'ENI è già in atto e congiungerà la rete metanifera nazionale con la nostra zona con una capacità iniziale di 1/milione e mezzo di mc. al giorno; det-

ta capacità sarà raddoppiabile in funzione di prevedibili aumenti di consumi industriali e civili.

FRONTI A MARE con estensione di oltre 5 Km.

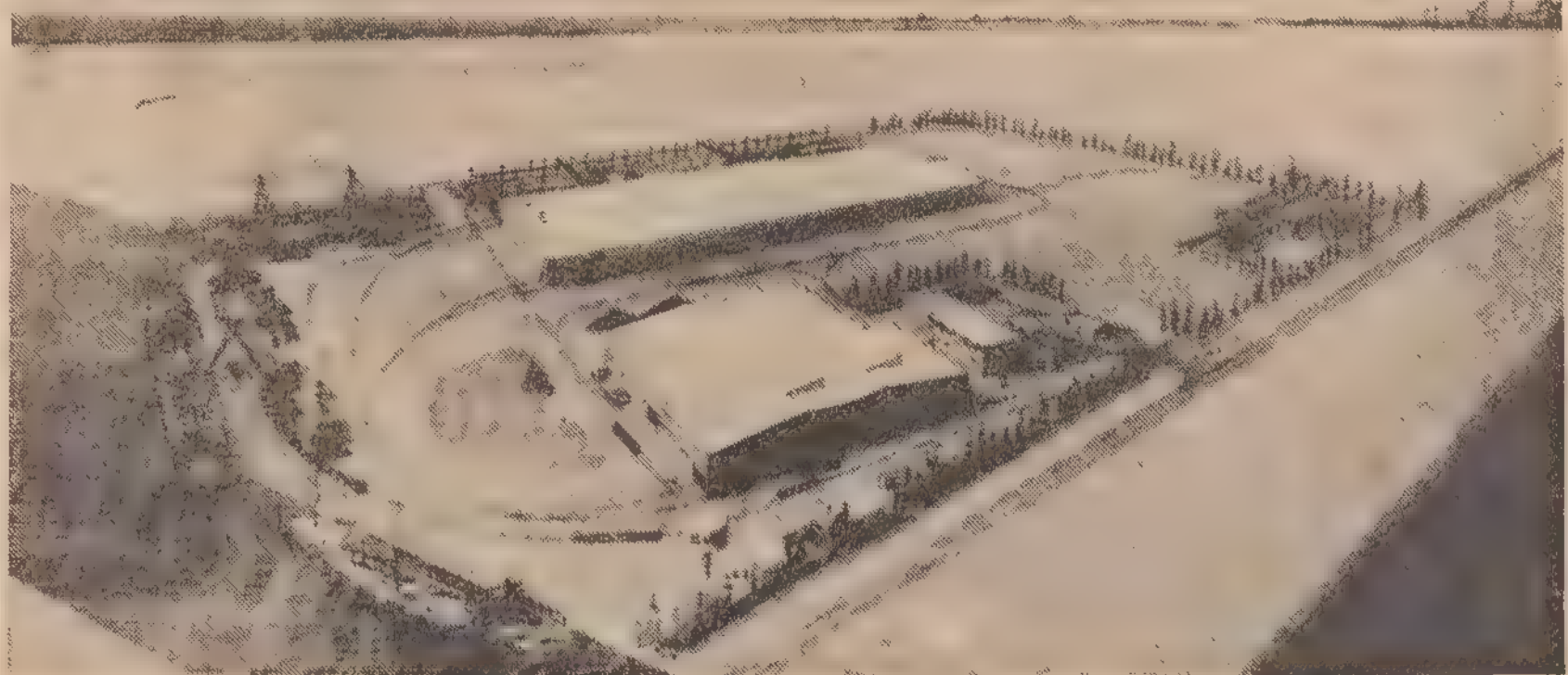
SCUOLE - Monfalcone vanta in questo senso una tradizione scolastica-professionale, con un numero di allievi che si aggira sulle 1.000 unità, distribuiti fra: Liceo Scientifico; Istituto Tecnico Commerciale; Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato con corsi di specializzazione per congegnatori meccanici ed elettricisti; Istituto Tecnico Industriale e vari corsi di specializzazione ed addestramento professionale.

MANODOPERA - Da questa situazione scolastica e dall'alta tradizione industriale ne discende una disponibilità di manodopera qualificata e specializzata.

SORTO UN IMponente E MODERNO STABILIMENTO NELLA ZONA DEL LISERT

Il Centro siderurgico S.I.M.O.

Lungimirante iniziativa tendente a una produzione annua di 700-800.000 tonnellate di acciaio con un migliaio di posti di lavoro - In avanzato avviamento una prima fase dell'attività produttiva



Chi viene da Trieste sia per ferrovia che con l'auto, volgendo lo sguardo verso il mare all'altezza della Cartiera del Timavo, resta colpito dalla mole imponente della siderurgia S.I.M.O. S.p.A. che col 10 di settembre ha iniziato nella zona industriale di Monfalcone la produzione di lamiere da colata continua in acciai comuni e speciali. E' stata così realizzata a tempo di record la prima parte del progetto redatto dalla DANIELI di Buttrio per l'insediamento di un centro siderurgico nella zona industriale del Lisert.

Lo Stabilimento della S.I.M.O. rappresenta quanto di più funzionale si può concepire in campo nazionale ed estero: la produzione di 130.000 tonnellate annue di acciaio verrà realizzata su 16.000 mq coperti, con 2 forni elettrici, 2 forni di preriscaldamento a nafta, una pressa brev. Temzika, un impianto di colata continua a tre colonne, entrambe di costruzione Danieli, e avverrà tutto ciò con l'impiego di 130 unità lavorative. Sono state approntate infrastrutture atte a sostenere tutti gli impianti previsti per una produzione di 700-800.000 tonnellate annue di acciaio, con l'impiego di un migliaio di unità lavorative ed una sottostazione di trasfor-

mazione elettrica per una erogazione di 180.000 kva anno, con una centrale per l'acqua, un'ampia strada asfaltata che permetta il collegamento con la nazionale «14» e all'autostrada Trieste-Venezia. Tuttavia manca il raccordo ferroviario da Portorosega e la banchina commerciale, da attuarsi previo dragaggio del Canale Locus.

La scelta della zona industriale del Lisert per l'insediamento della S.I.M.O. e per i preventivati sviluppi non è stata fatta a caso né per usufruire di finanziamenti agevolati e di esenzioni fiscali, ma ha prevalso la ragion veduta la posizione strategica della zona stessa che ha tutti i requisiti necessari, che raramente è dato di trovar riuniti e presenti in una stessa località, sempreché sia provveduto al raccordo ferroviario e all'approfondimento delle banchine.

La posizione geografica, dobbiamo insistere, è unica: lo Adriatico può essere considerato il canale navigabile che più si addatta nell'Europa e Monfalcone, con la sua zona industriale, costituisce il terminal con alle spalle la pianura Padana, l'Europa Centrale ed Orientale e davanti l'Africa.

Le agevolazioni

La legge n. 1525 del 16 dicembre 1961, prevede le seguenti agevolazioni:

esenzione dal pagamento dei dazi doganali su: — materiale da costruzione — macchine — «tutto quanto può occorrere per il primo impianto di stabilimenti industriali...» (purché non produca dall'industria nazionale);

le industrie godranno, per 10 anni dalla loro attivazione, L'ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE;

«le imposte di registro e quelle ipotecarie relative al primo trasferimento di immobili, a seguito di espropriazione o di compravendita, occorrenti per impianto di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati che (omissis) sorgeranno entro il territorio (omissis) sono stabilite nella misura fissa di L. 2.000».

LEGGE REGIONALE N. 25 DELL'11 NOVEMBRE 1965 - Questa legge autorizza la concessione di contributi sugli interessi dei mutui contratti dalle imprese operanti nel campo industriale, allo scopo di provvedere, con operazioni di credito a medio termine e di durata non superiore ai 15 anni, alla costruzione, ampliamento, ammodernamento di stabilimenti situati nella zona; nonché all'acquisto di macchinari e attrezzature idonei ad aumentare la produzione e la qualità o a ridurre i costi. La misura del contributo sarà quella necessaria e sufficiente per ridurre il tasso di interesse annuo contrattuale al 3,50% e non dovrà comunque superare il limite del 5%.

FONDO DI ROTAZIONE - Tutti gli stabilimenti che sorgono o si ampliano o modificano nel territorio sono posti nella condizione di poter ottenere, oltre ad altri provvedimenti di favore, anche mutui particolari, a valore sul «Fondo di Rotazione» alle seguenti condizioni:

— tasso d'interesse dal 3,5 al 4% — ammontare del mutuo pari al 50% ed anche eccezionalmente fino al 75% della spesa, comprendendo nella stessa anche il 20% del valore delle scorte di materie prime — la durata del mutuo può arrivare sino a 15 anni.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA DA PARTE DELLA SOCIETA' FINANZIARIA REGIONALE - Ai sensi della legge n. 18 del 5 agosto 1966, l'Amministrazione regionale ha costituito la Società finanziaria regionale Friuli-Venezia Giulia, avente lo scopo di partecipare, nei limiti del 35% (elevabile al 49% per le società costituite con non meno del 20% di Capitale Pubblico), con preferenza verso le piccole e medie imprese industriali, al capitale delle Società per Azioni o Responsabilità Limitata che svolgono attività interessanti lo sviluppo economico.

Il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Comune di Monfalcone è stato istituito con legge 6 luglio 1964 n. 633 ed è Ente di diritto pubblico.

I soci fondatori sono: l'I.R.I., la C.C.I.A.A. di Gorizia, la Provincia di Gorizia e il Comune di Monfalcone.

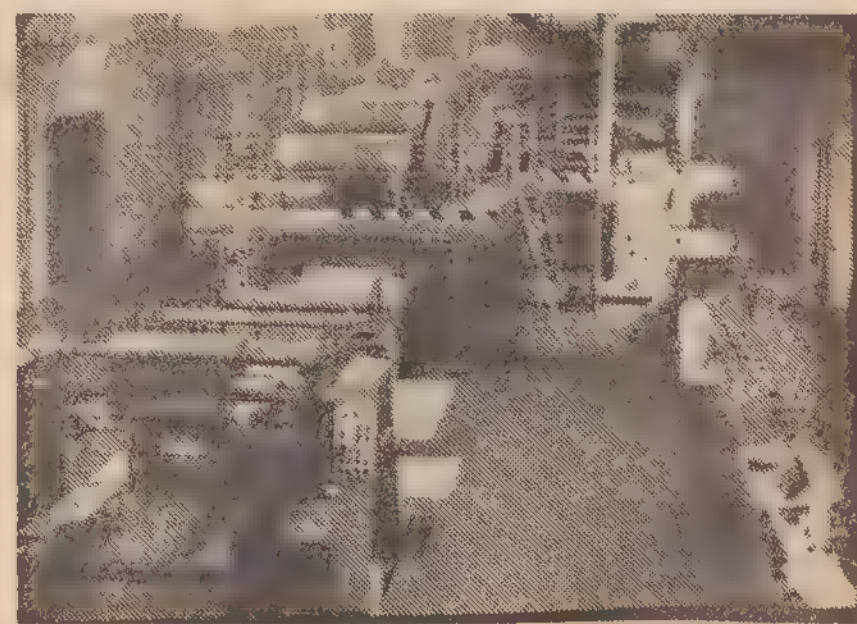
A tutti gli operatori economici interessati, nei limiti della sua competenza, il Consorzio OFFRE GRATUITAMENTE, a mezzo dei suoi uffici:

— l'effettuazione di eventuali studi di massima, orientativi, su particolari problemi o settori; — l'assistenza nei contatti con gli Enti e le Autorità locali, Istituti finanziari, Amministrazione Regionale ed, eventualmente, nella impostazione delle pratiche relative (finanziamenti, contributi, espropri, ecc., ecc.);

— l'assistenza nella ricerca ubicazionale delle nuove iniziative; — l'assistenza per l'acquisizione delle aree occorrenti;

— predisposizione di eventuali opere infrastrutturali particolari, di competenza del Consorzio; — l'eventuale assistenza tecnica nella soluzione di particolari problemi;

ogni possibile assistenza per il superamento delle difficoltà che gli operatori economici possono incontrare per l'impianto, l'avviamento e l'esercizio delle loro iniziative.



Nelle foto: in alto il plastico dello stabilimento. Nelle altre immagini: 1) le autorità intervenute alla manifestazione dell'inaugurazione; 2) Linea di calandratura per foglie plastiche; 3) Apparecchiatura rivestita con lastre in PVC anticadute Nestpack; 4) Tubi ed altri articoli tecnici per l'industria in PVC prodotti da Nestpack.

sidente della Nest-Pack; monsignor Coccolin, Vescovo di Gorizia; dott. Spanga, Prefetto; dott. Chientaroli, Presidente della Provincia; Romano, presidente del Consorzio. 2) Linea di calandratura per foglie plastiche. 3) Apparecchiatura rivestita con lastre in PVC anticadute Nestpack. 4) Tubi ed altri articoli tecnici per l'industria in PVC prodotti da Nestpack.

UN'IMPRESA NATA CON IL PRESTIGIO DELLA COGNE

Cresce con slancio la Bulloneria

Produzione specializzata con l'impiego di acciai speciali
Accurato controllo tecnologico a garanzia della qualità



La SBE — Società Bulloneria Europea —, dal maggio 1969, è una società del Gruppo COGNE. Questo fatto permette alla SBE, non solo di disporre di una fonte di approvvigionamento di alta qualità, ma anche di usufruire della pluriennale e qualificata esperienza della stessa COGNE.

La produzione

Viti a testa esagonale in media, alta ed altissima resistenza. Viti a testa cava in alta ed altissima resistenza.

Bulloneria in acciaio inossidabile. Viti speciali a disegno con lavorazioni di ripresa e trattamenti superficiali di protezione.

Bulloneria in alta ed altissima resistenza per macchine movimento terra. Dadi normali e speciali stampati a freddo ed a caldo.

Particolari speciali stampati a freddo ed a caldo. Bulloneria grezza, normalizzata e a disegno. COGNE nel settore acciai speciali. Lo stabilimento della SBE è situato su una superficie di 160 mila mq di cui attualmente circa 16.000 coperti, e dispone di macchine e impianti che permettono una produzione di qualità sia nel settore della bulloneria normalizzata, sia nel settore della bulloneria speciale, sia infine nel più ampio settore della stampatura a freddo di particolari anche complessi.

Per sommi capi, l'officina di produzione è articolata in cinque settori dotati dei seguenti impianti principali:

- preparazione vergella: trafilatura e forni per il trattamento termico della vergella;
- stampaggio: macchine automatiche per stampaggio a freddo di viti, dadi e pezzi speciali;
- trattamenti termici: forni di distensione per bulloneria di media resistenza; forni di bonifica per bulloneria di alta ed altissima resistenza;
- lavorazioni di presa: torni automatici, rettificatrici senza centro, rullatrici, ecc.;
- trattamenti galvanici: impianti per zincatura, cadmiatura e fosfatizzazione.

La qualità del prodotto è assicurata, oltre che dall'uso di materie prime qualificate e accuratamente controllate, dall'opera costante di personale specializzato che segue il prodotto durante le fasi di lavorazione e in sede di collaudo finale. Il Servizio Controllo Qualità, al quale questo personale fa capo, ha a disposizione, oltre le normali attrezzature di collaudo, un laboratorio tecnologico perfettamente attrezzato per l'esecuzione delle principali prove meccaniche, metallografiche e chimiche, necessarie per garantire il rispetto delle norme di unificazione sia italiane che straniere, nonché dei capitolati dei singoli clienti.

Non ultimo fattore che garantisce la costanza e la qualità del prodotto, è il fatto che la

SBE dispone di un Reparto Assistenza dotato di macchinario di alto livello che può provvedere alla costruzione di tutte le attrezzature utilizzate sia per la fabbricazione che per il controllo. I rapporti con i clienti sono curati dal Servizio Commerciale che dispone anche di qualificato personale tecnico-commerciale in grado di esaminare tutti gli aspetti delle trattative, assicurando celerità ed efficienza. I collegamenti periferici con i clienti sono curati da agenti con o senza deposito, a seconda delle esigenze.

NELLE FOTO: una visione esterna dello stabilimento e uno degli attrezzati reparti di produzione.

UNA REALIZZAZIONE DI ALBERTO SAVIO

Alta specializzazione dell'officina O.M.P.A.S.



Sorta nella zona del Lisert — su terreno ancora aspro e paludoso, trasportata dal centro cittadino ed incoraggiata dal Fondo di Rotazione, vi si installò questa importante officina, diretta da un primo impianto e con grande abilità da Alberto Savio, di origine pordenonese (nato a Fontanafredda) e naturalizzato cittadino monfalconese. Egli vi ha profuso tutto il suo ingegno ed è riuscito a portare la sua azienda ad un alto livello con la collaborazione del figlio Diego, perito industriale e

della moglie Licia, cauta amministratrice dell'Azienda, specializzandosi nella meccanica di precisione, contando fra i suoi clienti abituali la sezione di Geodesia dell'Università di Trieste, le Officine dell'ing. Danieli di Buttrio, le Officine Meccaniche Goriziane e tutte le più importanti industrie nazionali e regionali.

La O.M.P.A.S. può essere considerata nella sua specializzazione un vero gioiello nel complesso dello sviluppo industriale del Monfalconese.



VALVOLE PER I MAGGIORI COSTRUTTORI EUROPEI DI AUTOVEICOLI

L'EATON a Monfalcone e nel mondo

Nella zona degli Schiavetti è sorto lo Stabilimento della Eaton Est S.p.A., che verrà adibito alla produzione di valvole per i maggiori costruttori europei di autoveicoli.

È un complesso imponente di 60.000 metri quadrati di superficie complessiva, di cui 10 mila coperti.

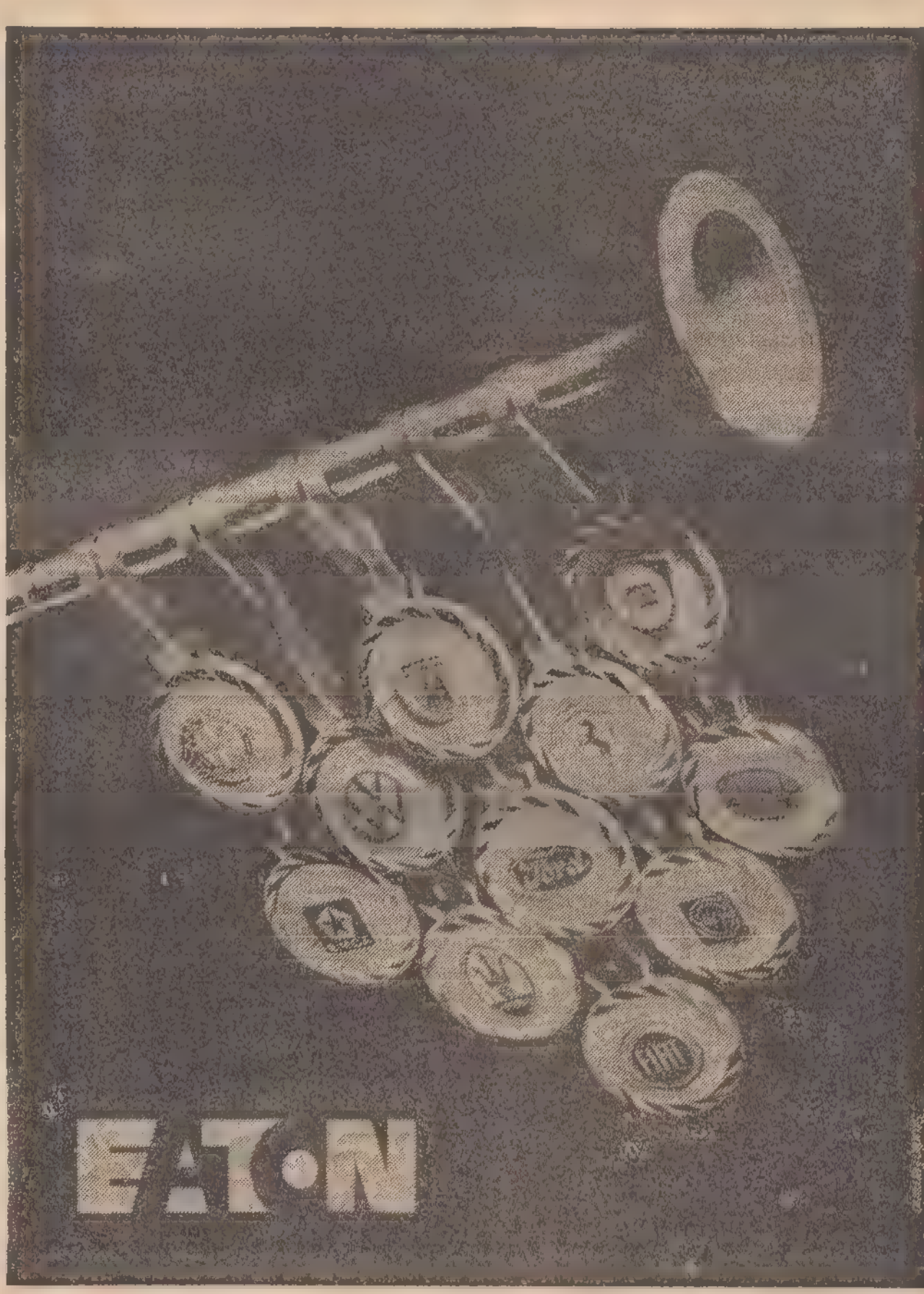
Linee di lavorazione altamente automatizzate consentiranno entro un anno di produrre 40 mila valvole al giorno occupando circa 300 dipendenti.

Il progetto dello stabilimento fu approvato nel luglio del 1970 ed i lavori di bonifica del terreno ebbero inizio nel gennaio successivo. Entro la fine del corrente anno sarà ultimata la installazione dei macchinari, cosicché la produzione vera e propria inizierà nei primi mesi del 1972.

L'investimento complessivo ammonta a circa 5 miliardi di lire, di cui l'ottanta per cento di macchine ed impianti. La Eaton Est S.p.A., una sussidiaria della Eaton S.p.A. con sede centrale a Rivarolo Canavese e con quattro Stabilimenti in Piemonte fa parte del Gruppo multinazionale Eaton Corporation di Cleveland, Ohio.

La Eaton nel mondo occupa circa 47.000 dipendenti che producono in 118 stabilimenti sparsi in 21 paesi oltre 4.000 articoli diversi; il suo fatturato annuo supera i 600 miliardi di lire.

L'ing. Lorenzo Congi, amministratore delegato e direttore generale della Eaton Est S.p.A., con l'appoggio di un gruppo di validi collaboratori, dopo aver notevolmente potenziato le capacità produttive del complesso di Rivarolo e di quelli di Torino e Boscimano, ha promosso l'insediamento nella zona industriale di Monfalcone della Eaton Est. La prima pietra di questo notevole complesso è stata posta nel febbraio scorso alla presenza dei principali esponenti della Giunta Regionale, del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone e dei



LE PREVISIONI DI SVILUPPO DELINEATE NEL PIANO PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Pieno riscontro nel programma regionale alla vocazione industriale di Monfalcone

Rafforzati da concreti provvedimenti i vantaggi ambientali e infrastrutturali per l'insediamento intensivo di imprese produttive e terziarie - I traguardi

Il progetto di programma di sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia, nel compiere una sorta di ricognizione della realtà effettiva attuale, riconosce in Monfalcone «una città ad elevatissima vocazione industriale». Nel porre il modello di città-regione vagheggiato dal programmatore, nel progetto viene presa in considerazione la creazione di «un sistema di «aree» di concentrazione degli insediamenti produttivi, industriali e terziari». Nell'ambito di questo sistema (che troverà pieno sviluppo nel lungo periodo) «la prima e più importante» direttrice di sviluppo intensivo previsto è quella di Trieste-Monfalcone con sdoppiamento per Gorizia da un lato e per Palmanova-Udine-Codroipo-Pordenone-Sacile dall'altra. Questa direttrice «deve costituire il grande asse centrale dello sviluppo regionale».

In concreto, viene proposto un elenco di insediamenti industriali, tra i quali è compreso anche quello monfalconese. Il progetto di programma, cioè, prevede a questo proposito il «ribadimento dell'agglomerato industriale esistente di Monfalcone». L'area industriale di Monfalcone dovrà essere del tipo definito «grande» dal programmatore, dovrà cioè avere una dimensione di circa 500 ettari, con una densità (riferita alla superficie totale, comprensiva di strade e servizi) — prevista — di 20

addetti per ettaro. La categoria di aree industriali alle quali apparterrà anche quella monfalconese dovrà avere — si legge nello stesso progetto — le seguenti caratteristiche: essere «in grado di assorbire prevalentemente industrie medie e grandi»; accogliere in complesso intorno ai 10.000 addetti; avere un costo di realizzazione per opere pubbliche di circa 7,5 miliardi (costo medio per ettaro: 15 milioni). Oltre a ciò il progetto di programma pone in evidenza due esigenze: a) che venga prevista in sede urbanistica la destinazione industriale d'una superficie di terreno sempre largamente maggiore rispetto a quella necessaria per realizzare la area industriale, in modo da garantire anche nei tempi molto lunghi (superiori cioè ai 20 anni) la possibilità di espansione industriale; b) che gli insediamenti pubblici per l'apprestamento degli agglomerati non siano avviati contemporaneamente su tutti gli agglomerati indicati e «inoltre che — nell'ambito di quelli nei quali l'apprestamento viene avviato — esso riguardi di un lato alcune opere di grande respiro o dall'altro la predisposizione dettagliata solo di una porzione dell'agglomerato stesso».

Questa «grande» area industriale dovrebbe venir servita, almeno parzialmente, da una «concentrazione di servizi per le aree industriali».



Il Presidente del Consorzio Romani in uno degli incontri all'estero con operatori industriali

che si prevede verrà realizzata sull'altipiano Carsico, sui bordi dell'attuale canale Monfalcone-Trieste.

Entrambe queste realizzazioni (area industriale e centro di servizi per le aree industriali sull'altipiano carsico) vengono collocate dal programmatore fra gli «interventi che dovrebbero essere attuati con priorità». Viene poi ribadito che «nell'ambito del quinquennio i principali interventi pubblici dovranno essere operati per lo sviluppo industriale negli agglomerati di Monfalcone».

Subito dopo, però, si afferma che, dato che a Monfalcone è prevista la localizzazione, nell'agglomerato industriale, di industrie medie e grandi, si ritiene, «necessario non indicare opere specifiche da realizzare (opere che potrebbero risultare inutili e dannose per i nuovi impianti industriali), ma prevedere solo la disponibilità di una certa spesa, spesa che dovrebbe venire in realtà effettuata solo al momento dell'effettiva richiesta del suolo da parte delle imprese industriali». Il progetto di programma prevede che i concorsi per le aree industriali possano agire su ambiti territoriali molto ampi e suggerisce così la creazione di un «Consorzio Giuliano (per gli agglomerati di Trieste-Monfalcone e Gorizia)».

Per quanto riguarda le localizzazioni industriali, il programma afferma che è opportuno orientare le zone ed i nuclei industriali in modo che in essi vengano accolte quelle produzioni che meglio possono integrarsi con l'economia industriale ed agricola delle zone circostanti. In particolare, nella «zona del Lisert» (Trieste-Monfalcone-Aussa-Corno) andrebbe previsto l'insediamento di una industria di base chimica pesante.

Per quanto riguarda le forze di lavoro, il progetto di programma prevede per il Monfalconese: a) un'eccedenza dell'offerta sulla domanda di lavoro che lascerebbe scoperte 1.200 unità lavorative. Ciò in base all'evoluzione «neutrale» degli insediamenti industriali già esistenti; b) una domanda di 4.000 unità lavorative da parte delle previste «nuove iniziative industriali», talché si giungerebbe ad un salto di 2.800 lavoratori che dovrebbero immigrare nell'area per coprire i posti di lavoro disponibili.

Il progetto di programma prevede che questi immigrati provengano dall'estero e dal Mezzogiorno, come dall'estero e dal Mezzogiorno dovrebbero — naturalmente — provenire le altre 2.800 persone che s'insiederebbero nell'area a seguito delle forze di lavoro immigrate.

In complesso, la popolazione di Monfalcone, alla fine del periodo, dovrebbe ammontare a 62.000 abitanti (all'inizio del periodo: 55.300 abitanti); tasso di accrescimento della popolazione residente: 12%, «dovuto esclusivamente alla forte immigrazione proveniente dall'estero della regione».

Per quanto riguarda le infrastrutture di comunicazione, Monfalcone è anzitutto, direttamente od indirettamente, interessata al completamento delle opere di portata regionale (autostrade Trieste-Venezia ed Udine-Tarvisio; raddoppio della linea ferroviaria Pontebba e ricostruzione del secondo binario nel tratto di linea Cervignano-Quarto d'Altino; completamento dell'aeroporto di Ronchi; ecc.) previste dal progetto di programma. In questo ambito, appare particolarmente importante la realizzazione dell'autostrada

da urbana (cioè con svincoli frequenti e divieto d'accesso diretto alle singole costruzioni di bordo) Sistiana-Trieste-confine, per la quale è prevista una spesa di 4 miliardi. (La stessa opera viene indicata con la denominazione di «camionale Monfalcone-Trieste»).

Oltre a ciò, Monfalcone risulta ancora direttamente interessata alla realizzazione dello «allacciamento veloce dell'aeroporto di Ronchi con l'autostrada giuliana in corrispondenza del nodo Redipuglia e con la strada Monfalcone-Grado».

Per quanto riguarda il porto di Monfalcone, sono previsti i seguenti interventi: a) la realizzazione del raccordo ferroviario Monfalcone-Portorosega; b) il miglioramento delle attrezzature portuali al servizio delle industrie.

In genere, il programmatore si riferisce al porto di Monfalcone come ad un porto industriale, al servizio cioè delle industrie localizzate nella prevista area industriale. Fa eccezione a ciò una frase, in cui si afferma che «lo sviluppo dei trasporti marittimi di merci richiede nella regione il potenziamento del porto commerciale di Monfalcone, con la costruzione di alcune nuove banchine, piazzali e raccordi ferroviari».

Sono previsti, infine, dei particolari piani, paesistici e compensatori, «d'iniziativa della regione», per la «costiera friulana», nei quali verranno posti «vincoli e indirizzi allo sviluppo urbanistico di tutto il bacino inteso come integrato». E' altresì previsto un piano intercomunale per Monfalcone-Ronchi-Staranzano.

Nella nuova zona del Lisert, aperta con una strada appena batista e non ancora asfaltata, con corsaggio da pioniera ha messo le fondamenta ad un grande nuovo stabilimento la S.A.P.P.I., la quale non appena saranno ultimati i lavori di costruzione metterà in alto le seguenti realizzazioni:

— Produzione di mastici bituminosi vari destinati all'industria in genere, particolarmente per la costruzione di ponti.

— Produzione di prodotti impermeabilizzanti a base bituminosa e di resine sintetiche, destinati a varie attività industriali.

— Stoccaggio di bitumi a caldo per conto della Esso Standard Italiana.

— Produzione di vernici alluminose e di vernici varie colorate a base di resine sintetiche.

— Produzioni d'idrofughi in pasta, in polvere ecc.

— Produzione di asfalti colorati per usi industriali e civili.

E' un programma indubbiamente costruttivo e di vasta espansione, grazie anche all'apporto della vecchia ditta Brenner che non dovrebbe mancare. Sono rosee aspettative che certamente troveranno coronamento nelle più belle soddisfazioni.

In questa attività ha cercato finora di approfondire sempre tutta la capacità ed esperienza acquisita in anni di lavoro.



NEL CAMPO DELLE VERNICI E BITUMI

La SAPPI al Lisert

AL SERVIZIO DELLE INDUSTRIE DELLA ZONA

Opificio de Calò Brunettin

Nella zona Schiavetti, sulla nuova strada che porta alla spiaggia di Monfalcone, l'Opificio de Calò Brunettin sta avviando una interessante attività, che per gli articoli che produce va ad inserirsi fra quelle imprese artigianali che lavorano al servizio di tutte le industrie, grandi e piccole.

L'Opificio de Calò Brunettin infatti ha iniziato con la produzione di guanti da lavoro in

ne, aggiungendo, in breve, anche quella di indumenti speciali idonei a proteggere l'operaio in condizioni di lavoro particolarmente disagiate, ed infine, recentissimamente, sulla base del precedente operato, anche la confezione di abiti da lavoro e strettissimi.

In questa attività ha cercato finora di approfondire sempre tutta la capacità ed esperienza acquisita in anni di lavoro.



OPERA SUPERBA NEL NUOVO QUADRO DELLA RIVA SCHIAVETTI

Le torri del mulino de Franceschi

Su un'area di oltre 68 mila mq un complesso di impianti in raccordo con la banchina portuale, lo scalo ferroviario e la rete autostradale



Un'altissima torre e un complesso di grandi cilindri con la sua maestosa mole domina la zona degli Schiavetti: è l'industria molitoria de Franceschi, che si profila da molto lontano, sia che si venga da Trieste, sia che si arrivi a Monfalcone da Venezia o da Udine.

Alla sua banchina attraccano per ora navi di 5-600 tonnellate, che dopo poche ore restano vuote, poiché il carico viene aspirato e scaricato subito negli ampi silos, dove dopo una selezione la merce viene smistata e a sua volta parte in varie direzioni su grandi automezzi con rimorchio. E' un continuo movimento di lavoro che si svolge quotidianamente, anche se ancora non sono state poste in atto tutte le infrastrutture promesse, come il raccordo ferroviario e l'approfondimento dei

fondali del canale, in modo da permettere l'approdo a navi di più grosso tonnellaggio.

Indubbiamente è un merito della de Franceschi di Portogruaro di aver affrontato con molto coraggio la situazione superando tutti gli ostacoli dovuti ad un terreno impervio e paludoso e creando un'industria molitoria moderna, su un terreno di ben 68.500 mq vi sono costruzioni per 1.600 mq, con un ampio essiccatoio, di circa 550 metri cubi, con un lavoro di 5000 q.li di solo prodotto nazionale. Il suo mulino macina non meno di 1200 quintali al giorno.

Nel programma futuro c'è pure la costruzione di un capannone di 30.000 tonnellate.

Un'opera superba — nel suo complesso — che ha notevolmente contribuito allo sviluppo industriale di Monfalcone.



INTENSA OPEROSITÀ AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA E DEI TRAFFICI

L'apporto della Compagnia Portuale all'efficienza di Portogruaro

La Compagnia Portuale di Portogruaro, che ha fiducia allo sviluppo della Zona Industriale, consapevole dell'importanza che assume il comprensorio di Monfalcone, ricco com'è di spazio e di infrastrutture, una condizione ambientale felice per tutte quelle industrie che vogliono impiantare le tende in questo meraviglioso luogo, dove le strade, sia normali che autostrade ed i collegamenti ferroviari sono di primo ordine e quello delle comunicazioni marittime, assieme al vicino aeroporto di Ronchi dei Legionari, creano una posizione geografica ideale quanto mai, che se fosse in mano a francesi, olandesi o tedeschi, sarebbe sfruttato al massimo onde agevolare ed accrescere sia l'industria che il commercio, perché oggi si cerca in tutti i modi di far nascere vicino ai porti quelle attività che cercano in tutti i modi di ridurre al massimo i costi e le spese di trasporto.

Altro importante fattore è rappresentato dal piano regolatore portuale, elaborato dopo lunghi studi, dibattiti e consultazioni di tecnici, del costo di circa 27 miliardi attuali, il quale, realizzato, servirà egregiamente a tutte le industrie, sia locali che

regionali, decuplicando per conseguenza il lavoro portuale. La Compagnia Portuale di Portogruaro, come affermano i suoi dirigenti svolge una notevole attività e il suo lavoro ora è quello di manipolare principalmente tutte le merci in arrivo, ma in modo speciale il legname e i suoi derivati, come per esempio gli spaccati per la Sna Viscosa, i tondelli di abete e i pioppi da macerare, la cellulosa e il caolino per la Cartiera del Timavo, gli scarti di cereali con aspiratori per l'industria molitoria de Franceschi, il combustibile solido per l'ENEL, i forti quantitativi di tronchi di ramino del Borneo per la ditta Papa di S. Donà di Piave, i tondelli di eucalipto o la cellulosa per le Cartiere di Tolmezzo, i tronchi esotici per la Lignum, e in genere tantissime altre merci per ditte locali e della regione.

Quale elemento di riferimento può essere citato il seguente: in dodici anni lo scarico di 268.000 tonnellate è salito a 1.008.098 tonnellate e la mano d'opera iniziale di 90 unità è salita a 232 unità operative.

Dallo sviluppo di quest'opera si può dedurre che l'efficienza delle industrie locali e regionali indubbiamente ne trarranno vantaggio economico, sia

per quanto riguarda le materie prime a loro necessarie, sia per l'introito via mare dei prodotti finiti.

Ci sono quindi molte premesse che fanno sperare per il meglio.

L'ITA di M. Calò

L'ITA di Michele Calò, sorta tra le prime nella Zona Industriale Schiavetti, è specializzata nella lavorazione e nel montaggio di tubi in ferro, rame, ottone, kunifer di qualsiasi diametro e spessore per qualunque tipo di impianto, navale ed industriale.

Su richiesta costruisce flange piano e ad incastro secondo le vigenti tabelle unificate e sia flange a disegno di dimensioni particolari.

Lo Stabilimento si estende su una superficie di 3.500 mq e vanta una abituale ed importante Clientela come l'Arsenale triestino San Marco, il Cantiere navale Breda di Venezia, l'Italsider di Genova-Cornigliano, la Compagnia Italiana Petroli di Fidenza, lo Zuccherificio di S. Eufemia ecc.

Nell'avvenire il turismo

Per quanto riguarda il turismo, il progetto di programma ha rivolto la sua attenzione, in modo prioritario (pag. 170) anche alle «aree marine di Lignano e Grado» (qualificate come «aree a vocazione turistico-residenziale di tipo marino»), per la valorizzazione delle quali sono previste le seguenti realizzazioni. Nel campo delle vie di comunicazione: 1) la «strada di scorrimento veloce Palmanova-Grado per un allacciamento di Grado alla grande viabilità nazionale e internazionale» (pag. 71); 2) una «grande strada circumlagunare, che innestandosi presso Pertegada alla prevista litoranea veneta, costeggi tutta la laguna di Marano a una distanza di 1-2 km dalla linea della costa e incroci la Palmanova-Grado», venendo a costituire un «fondamentale anello di collegamento stradale fra Punta Sdobba, Grado, Aquileia, Marano e Lignano» (pag. 71). Entrambe queste opere vengono poste dal programmatore fra quelle da realizzarsi in via prioritaria (pag. 81).

Soprattutto al fine di favorire lo sviluppo turistico della laguna di Marano e Grado, «zona ad elevatissima suscettività di sviluppo turistico», è previsto poi lo «studio sistematico delle possibilità di creazione di nuovi percorsi idroviali della laguna» e viene prospettata la necessità di render percorribile per natanti fino a 600 tonn. tutta l'idrovietà veneta fra il Tagliamento e Monfalcone.

Sono previsti poi degli interventi (Pag. 131) volti a garantire ai comuni situati nella «fascia lagunare» una «disponibilità d'acqua potabile per usi civili pari ad almeno 300 litri al giorno per abitante».

Operosa la C.M.I. di G. Bevilacqua

La C.M.I. di G. Bevilacqua, è una carpenteria metallica che in pochissimi anni ha raggiunto una notevole notorietà presso le imprese più importanti del ramo ed occupa mediamente un centinaio di forze operative.

E' quanto doverosamente dovevamo in breve far rilevare in questa rassegna.

Hannibal paradiso della nautica

E' il più grande e attrezzato «marina» italiano con tutti i servizi per rimessaggio, riparazioni e manutenzioni per la motovelica



Il Centro Motovelico Hannibal situato in una zona ben protetta dai venti, nel bacino di Panzano, offre agli Yachts di qualsiasi tonnellaggio, tutti i servizi necessari: posteggio, rimessaggio e riparazioni di qualsiasi specie, manutenzione annuale normale e straordinaria. Attualmente agli ormeggi si trovano oltre 200 Yachts. Le banchine sono provviste di acqua potabile ed energia elettrica; uno scalo di alloggio dà la possibilità di alare imbarcazioni fino a 1500 tonn.; inoltre gru sennamanti vengono usate per l'alaggio delle imbarcazioni più piccole.

Per lo svernamento ci sono ben 4.500 mq. al coperto. Il centro è dotato di un bar e di un ristorante in ambiente

elegante. Fra le altre attività del centro vi sono la Scuola di Vela, intitolata al grande campione scomparso Tito Nardo, i corsi di navigazione piani per il conseguimento della patente per condurre imbarcazioni sopra le 3 tonn. ed il corso per conseguire la patente per la guida di imbarcazioni con motore superiore ai 20 HP. Un'efficiente Veleria, oltre un vastissimo mercato di compravendita di imbarcazioni di qualsiasi tipo sia nuove che usate.

Fra il centro gli yachtmen possono trovare ogni genere di articoli nautici, di accessori, di attrezzature.

Il Centro Motovelico Hannibal può essere considerato oggi il più grande ed attrezzato «marina» italiano.

Le funzioni di Monfalcone nel sistema portuale regionale

Le funzioni di Monfalcone nel sistema portuale del Friuli-Venezia Giulia sono state accuratamente analizzate dal prof. Clelio Morelli, in uno studio degli obiettivi che, sul piano nazionale, si propone il «Progetto 89».

Vi si legge, fra l'altro: «Sotto il profilo dell'integrazione funzionale anche operando decisi interventi di ristrutturazione, anche quando il Molo VII sarà completamente attrezzato e funzionante, a Trieste non potranno trovare posto contemporaneamente le movimentazioni portuali che riguardano le rifuse mineraliere e containers, è dubbio inoltre che, se i trasporti di legname, com'è molto probabile, avranno importanti incrementi saranno sufficienti gli spazi oggi destinati a questo particolare traffico».

Assumendo di concentrare su Trieste gli scali container, solo a Monfalcone potranno aprirsi in maniera notevole i traffici con la Baviera che, com'è noto, è in una fase avanzatissima di industrializzazione; ed alla quale lo scalo di Monfalcone è di tutti i porti, il più vicino.

rottati sugli scali jugoslavi potranno mai essere recuperati dai porti italiani; siano Trieste o Monfalcone.

Una serie di considerazioni, che mi accingo ad esporre, inducono a pensare che questo è possibile, naturalmente nella misura in cui la nostra azione sarà tempestiva.

Anzitutto da vari esperti sono state espresse serie perplessità in ordine alla possibilità che a lungo i porti e le ferrovie jugoslave possano mantenere le attuali tariffe che sono all'origine dell'affermazione di Bucari, successivamente c'è da rilevare che anche le attrezzature non sembrano di alto livello.

Via aperta ai traffici

Potremmo aggiungere inoltre che un serio sforzo, da operare anche sul piano dell'infrastruttura terrestre, può aprirci in maniera notevole i traffici con la Baviera che, com'è noto, è in una fase avanzatissima di industrializzazione; ed alla quale lo scalo di Monfalcone è di tutti i porti, il più vicino.

L'insieme di queste considerazioni giustifica il programma del potenziamento del porto di Monfalcone e il progetto della sua integrazione funzionale con quello di Trieste secondo uno schema

assai semplice: attracci specializzati e containers a Trieste, rifuse mineraliere a Monfalcone; lasciando aperta la questione del legname allo sviluppo di questa corrente merceologica, che, come sappiamo, è una delle più forti componenti del commercio con l'estero dei paesi in via di sviluppo, soprattutto africani.

Chiarite le ragioni per le quali si ritiene giustificato il progetto del sistema portuale integrato Monfalcone-Trieste, resta da indicare come e dove è più opportuno prevedere il nuovo porto di Monfalcone. Perché di nuovo porto si tratta e non di ampliamento e potenziamento delle strutture esistenti.

Nell'operare le proposizioni progettuali sono evidentemente da tenere nella giusta considerazione le iniziative e gli impegni assunti dal Consorzio Industriale di Monfalcone, che, va detto, sotto

il profilo degli interventi che istituzionalmente gli competono, ha realizzato un eccellente lavoro, concretizzando, soprattutto negli insediamenti industriali sul Lisert.

Impegnate le aree più interne, restano due aree di grande interesse: il fronte mare sul Lisert e le aree del Brancolo.

Il fronte mare sul Lisert è in gran parte un'area da imbionire con il materiale di scavo delle darsene previste dal P.R.G. del porto di Monfalcone a sud di Portogruaro, e con le scorte degli impianti industriali.

Possibilità d'espansione

Vale a dire che queste aree sono disponibili, anche se a non breve scadenza, e di grande interesse nell'ambito del progetto del sistema portuale integrato, potrebbero comunque costituire una eccellente premessa per gli sviluppi successivi.

Questi sviluppi trovano la loro naturale realizzazione sul Brancolo dove sarebbe possibile disporre di circa 3.500 m. di banchina, naturalmente dopo aver scavato il porto-canale, e supponendo di utilizzare la sola sponda settentrionale.

Ancora più interessante è però la disponibilità di spazio a terra dove tra il Brancolo e la strada che unisce Monfalcone a Grado, c'è una profondità variabile tra i 1.500 e i 2.000 metri.

Assumendo di utilizzare completamente quest'area si arriverebbe agli standards dei porti del Nord-Europa che hanno circa 1.000 metri di terreno alle spalle di un metro di banchina. Abbandonando la concezione ormai superata delle darsene e dei moli da 200-300 metri di lunghezza, ma realizzando un porto lineare di oltre tre chilometri, si potrebbe destinare al porto minerario un'area avente la profondità di un chilometro, destinando la area residua, tra la zona portuale e la Gradese, di spessore variabile dai cinquecento ai mille metri, a zona industriale.

In tal modo la zona portuale avrebbe una estensione di circa tre milioni e mezzo di mq, alla quale andrebbe aggiunto circa un milione di mq sul fronte mare del Lisert.

Questa quantità di spazio non è eccezionale come potrebbe sembrare, ma atteso che avrebbe una destinazione non promiscua, cioè da non dividere ad esempio con industrie operanti con caratteristiche di autonomia funzionale, perché le industrie verrebbero localizzate altrove come si è detto, rappresenta senz'altro una formidabile possibilità di creare il più importante scalo minerario al servizio della Mitteleuropa.

Naturalmente allo introito nell'hinterland portuale si dovrebbe provvedere con adeguate infrastrutture terrestri. In prima approssimazione si possono individuare i seguenti collegamenti delle aree del Brancolo con la rete nazionale e regionale (di quelle del Lisert omettiamo la descrizione perché sono già definite dal piano del Consorzio Industriale).

Il primo dovrebbe essere costituito dal prolungamento del raccordo autostradale dell'aeroporto di Ronchi fino alla zona Schiavetti così da servire e la zona di espansione dell'Italcantieri e le prime aree del Brancolo.

Il secondo dovrebbe innestarsi sulla statale 14 tra Pieris e Begliano, passare ad est di S. Canzian d'Isonzo, e giungere a Le Borlecce vale a dire nel tratto terminale del canale del Brancolo.

trebbe sembrare, ma atteso che avrebbe una destinazione non promiscua, cioè da non dividere ad esempio con industrie operanti con caratteristiche di autonomia funzionale, perché le industrie verrebbero localizzate altrove come si è detto, rappresenta senz'altro una formidabile possibilità di creare il più importante scalo minerario al servizio della Mitteleuropa.

Naturalmente allo introito nell'hinterland portuale si dovrebbe provvedere con adeguate infrastrutture terrestri. In prima approssimazione si possono individuare i seguenti collegamenti delle aree del Brancolo con la rete nazionale e regionale (di quelle del Lisert omettiamo la descrizione perché sono già definite dal piano del Consorzio Industriale).

Il primo dovrebbe essere costituito dal prolungamento del raccordo autostradale dell'aeroporto di Ronchi fino alla zona Schiavetti così da servire e la zona di espansione dell'Italcantieri e le prime aree del Brancolo.

Il secondo dovrebbe innestarsi sulla statale 14 tra Pieris e Begliano, passare ad est di S. Canzian d'Isonzo, e giungere a Le Borlecce vale a dire nel tratto terminale del canale del Brancolo.

Il raccordo ferroviario

Dalla Stazione di Ronchi Sud dovrebbe ripartirsi un raccordo ferroviario con la zona portuale. A questo proposito va fatto notare che la stazione di Monfalcone è già sovraccarica e che quindi è bene non prevedere altri flussi di trasporto su di essa indirizzati.

Naturalmente queste direttrici nord-sud andrebbero tra di loro connesse con i raccordi trasversali da prevedere nell'area portuale ed in quella industriale immediatamente alle spalle.

Non c'è bisogno di dire che queste infrastrutture vanno accuratamente distinte da quelle utilizzate per trasporti urbani e comprensoriali che si svolgono nell'area considerata.

Questo obiettivo si realizza attrezzando gli incroci dove si verificano gli innesti sovrappassando le strade esistenti o progettate per scopi diversi da quelli di integrare l'attività portuale.

In questa impostazione del programma progettuale del

porto di Monfalcone derivano i lineamenti dell'assetto territoriale della area compresa tra l'autostrada, l'Isonzo e il mare.

Si verificherebbe l'alternarsi di strutture lineari: la prima riguarda l'area di bonifica del Brancolo, a sud del Canale destinato ad attività turistiche e a conservazione dell'ambiente ecologico, la seconda a nord del Brancolo per una profondità di un chilometro di zona portuale, la terza, tra la zona portuale e la Gradese zona industriale, la quarta dovrebbe essere costituita da una fascia verde di rispetto, la quinta una struttura insediativa nodo-lineare Monfalcone-Stanzano - San Canzian d'Isonzo.

Collegamenti stradali

Più a nord si troverebbe un fascio infrastrutturale complesso: la variante della statale 14, che dovrebbe scorrere a sud della ferrovia Portogruaro-Trieste, la ferrovia stessa ed infine l'aeroporto.

A queste strutture est-ovest dovrebbe corrispondere quella costituita dalla Ronchi-Monfalcone, avente per asse la statale 305. A proposito della 305 va detto che subito dopo il sottopassaggio dell'autostrada andrebbe immessa nel raccordo autostradale dell'aeroporto, di cui si propone come già detto in precedenza il prolungamento fino alla zona Schiavetti.

Così la 305, depurata dei traffici di attraversamento dovrebbe l'asse portante del sistema urbano Ronchi-Monfalcone.

Un ragionamento sostanzialmente analogo va fatto per la statale 14: prima di Begliano andrebbe deviata a sud della ferrovia e condotta in parallelo a quest'ultima fino a S. Polo.

Ritornando alle considerazioni iniziali la funzione dell'area di Monfalcone va vista nel quadro più generale di quelle del sistema metropolitano cui appartiene, ed il contributo che essa può offrire è proprio legato alle caratteristiche è stato il mio suo territorio.

Cercare di individuare in quale maniera trarre il miglior partito da queste caratteristiche è stato il mio compito: questa sera, spero vivamente che il mio punto di vista concordi con il Vostro.

Bruno Rosso: esperienza di tre generazioni



BRUNO ROSSO LEGNAMI è il nome di una ditta nota nel secolo passato che è costantemente proiettata nel futuro. Per coerenza con questa linea di condizione aziendale la ditta Bruno Rosso ha programmato di realizzare entro il 1972 nella zona «Lisert» del comprensorio industriale di Monfalcone, un nuovo complesso che metterà a disposizione della clientela una tecnologia di avanguardia e l'esperienza di tre generazioni vissute nel settore legno.



HA SBAGLIATO INCONTRO A PORDENONE Carbi: delusione di fronte a Thomas

Si farà in febbraio il match tricolore con Girgenti

Quello che doveva essere semplicemente un produttivo allenamento, si è concluso invece con una brutta sconfitta per Carbi. Contro il negro Thomas, un Carbi irrisconoscibile ha infatti fallito la maggior parte delle otto riprese in programma, applicando una tattica che non gli è congeniale e per la quale non è tagliato. Durante i primi sette round, il pugile triestino ha infatti combattuto da lunga distanza, incappando regolarmente nei colpi dell'avversario, più alto e dotato di maggiore allungo. Anziché aggredire da presso il rivale, Nevio ha portato rari colpi, incassandone per contro parecchi. Quando ha deciso finalmente di farsi sotto, ha ottenuto risultati apprezzabili, ma era ormai l'ultima ripresa, troppo tardi evidentemente per sovvertire il verdetto a favore del negro.

«Mi sono scaldato ed ho cominciato a carburare appena all'ottavo round, prima non riuscivo a "sentire" il combattimento», ha commentato poi Nevio. Purtroppo Carbi è estremamente sensibile alla giornata, se innocua in quella buona fa faville, e lo ha dimostrato contro atleti di levatura mondiale quali McGowan a Londra, Farnoch e Rose in Australia, fine contro Jorde in Brasile. Quando incontra quella nera, sono invece dolori ed in una di queste si è giocato il titolo europeo contro un mediocre e battibilissimo Calvo, a Barcellona. Contro Thomas, Nevio era in giornata evidentemente nera. A che attribuire la causa? «Non saprei spiegarla cosa è successo», spiega Barabaro. «Nevio era ben allenato; inoltre ave-

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a S. P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancanti inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
Lire 100 per parola

CERCASI domestica referenziale dalle 8 alle 17, tel. 81876. 70012 B
CERCASI donna ore mattino, via Romagna 15. 30849 B
PICCOLA famiglia cerca presta servizi 8-17, telefonare 37670. 54155 B

PICCOLA famiglia Barcola, cerca mattino ragazza fidatissima capace, eventuale custodia bambini, ottimo trattamento, telefonare 411051. 79996 H
PRESTASERVIZI cercai ore mattino, telefonare 763618 dalle 13 alle 15. 30851 B
PRESTASERVIZI cercai ore pomeriggio, zona via Franca, telefonare ore pasti 64977. 70004 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
Lire 50 per parola

IMPIEGATO contabile 25enne, plurennale esperienza, paghe contribuiti, offresi a serie ditte, Cassette 54177 C. S.P.I. 30855 C
OFFRESI impiegata, conoscenza lingua slovena, anche come commessa, telefono 86621. 30855 C

RAGIONIERA primo impiego, perfetta conoscenza inglese offresi. Petterin, via Cesare 17. 7193 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. ROLE (legno) riparazioni, verniciature, cambio cinghie, telefono 72-5397. Orario negozio. 30841 CC

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-888. 54173 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellare Rossetti 41/C, telefono 790-497. 54165 CC

ELETTRICISTA idraulico modifiche, riparazioni, sostituzioni, galleggiamenti, rubinetterie, sanitari, telefono 36434. 30854 CC

ELETTRICISTA si riparano elettrodomestici, impianti elettrici, installiamo circuiti per addobbi vetrine natalizie, telefonare 69406. 30855 CC

PELLE liscia, antilope, tutti i capi, compresi borsette, gambaletti, pulisce, smacchia, ricolora, con garanzia tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 30854 CC

PITTORE tappezziere carta, lavoratoria regola d'arte, telef. 74-7962. 30288 CC

RIPARAZIONI TV accurate interventi domicilio immediati. Tel. 730310 giorni feriali. 79834 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 29542 CC

TAPPEZZIERE offresi lavori tendaggi, salotti, riparazioni anche domicilio, tel. 814918. 54183 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
Lire 100 per parola

A.A.A. CERCANSI impiegata e apprendista commessa primo impiego. Cassette 54153 D. S.P.I. 54145 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricambio, ottima retribuzione, società. Scrivere Vetrari - Sesto (Milano). 7147 D

AUTO commessa o apprendista cercai Panificio Revoltella 28. 54145 D

APPRENDISTA commessa per reparto dischi assume Universale. Presentarsi C.so U. Saba 18 - Trieste. 5878 D

APPRENDISTA e aiuto bancari cercai bar Ulpiano, via Giustiniano 9. 30843 D

BUON TRATTAMENTO ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno 60.000 mensili. Negozio Sergio via Roma 8 tel. 31817. 79830 D

CERCASI impiegata sedicenne, conoscenza dattilografia, offerte manoscritte. Cassette 54137 D. S.P.I. 54137 D

CERCASI operaio con patente C. Presentarsi presso Vivaio Busà, via Brandes 13, San Giovanni, dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18. 700141 D

CERCASI apprendista Salone Luciana, via Beccaria n. 9. 700141 D

CERCASI operai specializzati e manovali settore meccanica generica, tel. 74620. 7221 D

DONNA internista pratica bar cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 801 D

INTERNISTA pratica bar cerca buffet Franceschini, Beccaria 3. Riposo domenicale. 800 D

LAVORANTI sartie donna cercai, via Geppa n. 2 - Zamboni. 53505 D

STENODATTILOGRAFA cercai anche primo impiego purché capace per studio legale. Tel. 30038 o presentarsi via Galati 23. 70010 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
Lire 60 per parola

AFFITTASI stanza mobilita signora referenziale. Tel. 797491 ore 13 in poi. 54151 F

AMMOBILIATA affittasi due amici oppure studenti. Telefonare ore 9-11 764548. 30863 F

ISTRUZIONE
Lire 90 per parola

A.A. CORSI accelerati stenografia dattilografia RIPETIZIONI qualsiasi indirizzo scolastico. Istituto ENENKEL, Battisti 22, tel. 761989. 30771 G

A. ESTETISTE visagiste massaggiatrici mani-pedicure. Inizio corsi 6 dicembre. ENENKEL, via Battisti 22. 30773 G

BENEDICT School lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2. Telefono 30285 Scuole in tutto il mondo. 624 G

OGGETTI SMARRITI
Lire 100 per parola

CANE bracco nero smarrito zona Opicina Prosecco. Mancina completa. Tel. 38758. 54147 H

CANE coker nero smarrito zona Colonovev via dell'Acqua autostrada. Persona sola prega rinvenire telefonare pomeriggio 810936 mancina. 70006 H

Continua in 18.a pagina

LE DISCRIMINAZIONI NEI CONFRONTI DEL ROSANDRA

Intervento alla Regione per il campo di Bagnoli

Il presidente della società calcistica Rosandra Zerai, cav. Mario Ciano, si è incontrato ieri con l'assessore regionale allo sport prof. Romano e con altre autorità civili e politiche allo scopo di risolvere per il meglio la questione dell'atteggiamento discriminatorio dimostrato dal Comune di San Dorligo nella concessione del campo.

Il Consiglio direttivo dell'U.C. Rosandra Zerai ha inviato la sua volta a diverse autorità la seguente nota per interessarle del problema:

«Il C.D. dell'Unione Calcistica Rosandra, riunitosi in seduta straordinaria, protesta contro la discriminazione adottata dalla amministrazione comunale di S. Dorligo della Valle nei confronti del nostro settore giovanile per la negata concessione del campo sportivo e chiede il vostro autorevole intervento onde eliminare tale atto anti-democratico e anti-costituzionale».

BASEBALL: ITALIA K. O.
■ Al mondiale di baseball l'Italia è stata sconfitta dalla Repubblica Dominicana per 5 a 3.

SCI NOTIZIE

Giochi della gioventù: intervento della FISJ

Si è tenuta una riunione del Comitato carnico giuliano di sci, a cui ha partecipato anche il vicepresidente della FISJ avv. Adolfo Ceni, il quale, oltre ad aver relazionato sulla situazione federale, ha comunicato di aver ottenuto dalla FISJ 4 mila di sci da discesa e due da fondo, che verranno inviati al fiduciario provinciale di Trieste e che saranno messi a disposizione dei Giochi della gioventù, per i quali, come noto, il contingente previsto dal CONI per la nostra provincia era soltanto di 6 mila per il fondo. Si tratta di un beneficio avuto dalla Federazione grazie all'intervento di Ceni e all'interessamento del consigliere Cocconi.

Durante le riunioni è stato discusso anche il bilancio preventivo, che risulta inferiore rispetto allo scorso anno e che potrà eventualmente assumere proporzioni maggiori al termine della campagna di tesseramento.

Varato il direttivo dello Sci Cai Trieste

Il neo eletto consiglio direttivo dello Sci Cai Trieste si è riunito per la prima volta per distribuire le cariche sociali e affidare ai consiglieri alcuni impegni tecnico-amministrativi. Come noto l'assemblea aveva eletto presidente il dott. Claudio Sugli, che viene a sostituire l'avv. Fulvio Amodeo, i cui impegni gli impedivano di dare la sua collaborazione attiva alla società, verso la quale già tanto ha fatto meritandosi la medaglia d'oro del direttivo che le cui parole esprimono l'ammirazione dei soci: all'amico, all'uomo, al presidente.

Le cariche direttive sono state così distribuite: vicepresidente ing. Aurelio Amodeo, segretario Aldo Zotti, vicesegretario Paolo Mereu e tesoriere Livio Terpin. Inoltre sono state formate alcune commissioni tecniche alle quali sono stati chiamati: ing. Aurelio Amodeo, come direttore tecnico, e Silvio Cosulich, Piero Brückner, Enrico Mandile, Carlo Meschini e Mario Bertazzoli, addetti rispettivamente al senior, giovani, giovanissimi e al fondo.

È stato formato anche un comitato per la Coppa Dna d'Aosta, la tradizionale gara internazionale di sci che questa stagio-

DOMANI IN VIA FLAVIA Il CUS Trieste affronta i belgi

La rappresentativa universitaria del Cus Trieste incontrerà domani pomeriggio sul campo di via Flavia (anziché sul campo di San Giovanni) la selezione belga del Fuam Mans. Il calcio d'inizio all'incontro internazionale studentesco verrà dato alle ore 14.30.

La direzione tecnica del centro gialloblù ha diramato l'elenco dei convocati per la partita di domani. Fra i giocatori a disposizione figurano i semiprofessionisti Giordani, Riva e Pighin. L'elenco comprende i seguenti elementi suddivisi per società di appartenenza: Udinese: Pighin; Triestina: Riva; Monfalcone: Giordani; Cremonese: Trincas, Maurich; San Giovanni: Francini; Pontassina: Toppan, Abrami; Fortitudo: Botta, Celani, Villini; S. Anna: Pighin; Don Bosco: Pellis; Esperia: Surlano; Lib. Opicina: Vocci; Portuale: De Carlo.

Corsa in montagna della XXX Ottobre

Si sono disputate a Banne le gare di corsa tipo montagna, organizzate dallo Sci Cai XXX Ottobre a conclusione dei corsi di preparazione prescatoria fra i giovani sci-atleti.

GRUPPO «A» FEMMINILE
1) Weiss Tatiana (1953) 18'42"5, prima assoluta; 2) Cenni Claudia (1958) 17'45"3, prima cat. anni 1955-1959; 3) Naccari Daniela (1958) 17'53"9; 4) Lollis Flavia (1958) in 19'08"8; 5) Stock Fulvia (1949) in 19'43"7; 6) Marni Elisabetta (1955) 19'58"2; 7) Naccari Cristina (1957) 19'58"3; 8) Magri Emanuela (1966) 20'54"1; 9) Steffe Renata (1958) in 22'27"2; 10) Taffra Fiorenza (1956) 23'13"5; 11) Ceni Vanna (1957) in 28'37".

GRUPPO «B» FEMMINILE
1) di Ragogna Giulia (1959) 5'30"2; 2) Febbro Daniela (1960) 5'37"9; 3) Susan Romana (1962) 6'01"2; 4) Concia Laura (1963) 6'07"5; 5) Anna Serena (1963) 6'23"7; 6) Cenni Flavia (1960) 6'32"2; 7) Tassinari Marina (1961) 10'12"1.

GRUPPO «A» MASCHILE
1) Simoni Renato (1954) 33'57", primo assoluto; 2) Zaccaria Marino (1959) 24'01"4, primo cat. 1949 e preced.; 3) Ely Riccardo (1955) in 25'03"3, primo cat. 1955-57; 4) Vercato Roberto (1953) 25'12"3; 5) Zucchi Mario (1955) 25'18"3; 6) Stock Mauro (1951) 25'22"7; 7) Ceni Leopoldo (1955) 27'22"1; 8) Alma Giampaolo (1956) 27'42"5; 9) Biontina Leandro (1954) 28'44"9; 10) Beltrame Alessandro (1956) 29'06"4; 11) Occhini Mauro; 12) Petronio Luciano; 13) Olivo Giorgio; 14) Marzocchi Claudio; 15) Perli Piero; 16) Rimond Carlo; 17) Simoni Sandro; 18) Naccari Arrigo; 19) Zappetti Paolo; 20) Perli Giovanni; 21) Zappetti Italo.

GRUPPO «B» MASCHILE
1) Michel Tullio (1953) 14'25", primo assoluto; 2) Concia Fabio (1960) 16'35"4, primo cat. 1955-61; 3) Naccari Marco (1958) 16'45"4; 4) Sassi Maurizio (1959) 17'06"2; 5) Stecca Stefano (1961) 18'01"1; 6) Mulis Alessandro (1958) 19'37"7; 7) Annese Flavio (1961) 20'07"2; 8) Susan Flavio (1959) 20'46"9; 9) Del Piccolo Stefano (1961) 22'24"3; 10) Santi Giulio (1961) 22'30"9; 11) Zappetti Stefano (1960) 26'54"9.

GRUPPO «C» MASCHILE
1) Mercati Gino (1962) 5'32"1; 2) Francesco Marco (1963) 6'04"5; 3) Tassinari Piero (1963) 7'02"3.

CHIMICA ANIC

UN VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO

GOMMA. PLASTICA. FIBRE. FERTILIZZANTI

ANIC
la chimica risponde

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FALLITO NELLE ELEZIONI PRESIDENZIALI L'ESPERIMENTO DI TIPO «CILENO»

IL FRONTE DELLE SINISTRE NON LA SPUNTA NELL'URUGUAY

E' stato superato dai partiti «Colorado» e «Blanco» - A Pacheco Areco succederebbe Bordaberry - Rapita da tupamaros una giornalista francese non nuova ai sequestri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevideo, 29

L'elettorato uruguayano ha respinto la proposta delle sinistre che, nell'impostazione della loro campagna, avevano richiamato a più di un osservatore il movimento di unione popolare di Salvador Allende, vittorioso un anno fa nel Cile. Dopo lo spoglio di più di metà delle schede, i risultati erano i seguenti: partito «Colorado» (attualmente al potere), 397.570 voti; partito «Blanco», 351.859 voti; «fronte» delle sinistre, 221.933 voti; e già si indicava nel ministro dell'Agricoltura Juan María Bordaberry, candidato ufficiale dell'armata, l'uscita uscente, il nuovo presidente.

(Telefoto ANSA-UPU al «Piccolo»)

Montevideo - La giornalista francese rapita, Michèle Ray

dente della repubblica, successore di Jorge Pacheco Areco. Per le vie della capitale, cortei di automobili cariche di gente che gridava e agitava bandiere, inneggiando al successo di Bordaberry e alla sconfitta del «fronte ampio» di sinistra, hanno preso a girare, in un frastuono di clacson.

Le elezioni sono state molto

complesse e, a renderle tali, ha

contribuito anche l'iniziativa di

Pacheco Areco, che ha presen-

tato al referendum popolare un

emendamento alla costituzione,

in base al quale era possibile

la rielezione per cinque anni

del presidente uscente: se la

proposta fosse stata accettata

dal cinquanta per cento più uno

degli elettori, Pacheco Areco

sarebbe stato certo della confer-

ma, in quanto la sua era l'unica

lista collegata con il referen-

dum; candidato alla vicepre-

sidenza era Bordaberry. Ma lo

stesso Pacheco era poco persua-

sivo delle probabilità di succe-

so, e per questo Bordaberry si

presenta anche come candida-

to ufficiale della fazione gover-

nativa alla presidenza della re-

pubblica.

Per lo stesso partito, il «Co-

lorado» (di tendenza liberale)

si presentavano altri candida-

ti; ma, in base al meccanismo

elettorale uruguayano, il candi-

dato di un partito che racco-

glia il maggior numero di suf-

fraggi individuali dispone, auto-

maticamente, anche dei voti de-

gli altri candidati del medesi-

mo partito. Per questo - pur

nella sconfitta - viene consi-

derata significativa la prova del

candidato del «fronte ampio»,

generale a riposo Liber Seregni,

l'ex-comandante della guerriglia

ne di Montevideo era il solo

candidato dell'«fronte», ma si è

classificato al terzo posto, dietro

Bordaberry e dietro il candi-

dato del partito «Blanco», se-

natore Wilson Ferreira. (Ad

esempio, dallo spoglio dei suf-

fraggi di 209 sezioni nella capi-

tale e di 94 distretti dell'intre-

no, è risultato che i sei candi-

dati del «Colorado» hanno avu-

to 259 mila 878 voti, che sono

andati tutti a Bordaberry, mi-

glior classificato del partito; al

frazioni di 230 mila 385 voti, tut-

ti riservati su Ferreira; invece il

«fronte ampio» ha avuto, con il

suo candidato unico Se-

regni, 159 mila 470 voti).

Seregni ha riconosciuto subito la sconfitta, parlando non appena fatto il computo di un numero relativamente esiguo di schede. In precedenza, egli aveva detto: «Queste elezioni sono le più sporche che io abbia mai viste». Non era sceso nei particolari, ma aveva promesso che lo avrebbe fatto più tardi. Il «fronte ampio» è un raggruppamento di comunisti socialisti, democristiani, trotzkisti e dissidenti dei partiti «Colorado» e «Blanco», i due movimenti che si contendono per tradi-

zione il potere (il partito «Blanco» è a tendenza conservatrice). Oggi, intanto, è avvenuto a Montevideo un altro colpo di mano dei guerriglieri «tupamaros», i quali hanno rapito la giornalista francese Michèle Ray, rappresentante della radiotele-

visione francese e inviata speciale alle elezioni uruguayane;

il rapimento è avvenuto stamane, alle 10.30, nella zona del

«Porto del busco», a circa due

cento chilometri dal centro di

Montevideo. La signora Ray è

stata intercettata da tre uomini

e una donna, che l'hanno co-

stretta a salire su una vettura,

allontanandosi rapidamente. Anni

fa, la signora Ray, in Sud Viet-

nam, era stata rapita e tenuta

in ostaggio dal vietcong per

venire rapiti: trentaduenne, a

Ray è sposata a Costantino Co-

sta-Gravas, regista del noto film

«Z. Orgia del potere».

Nel pomeriggio, una chiama-

ta telefonica all'ufficio «Ansa»

di Montevideo ha informato che

la signora Ray era stata rapita

dall'«Organizzazione rivoluzio-

naria popolare» denominata «Orp

33» (si tratta di uno dei gruppi

«tupamaros» di estrema sinis-

tra). L'anonimo interlocutore

ha affermato che il sequestro

«è soltanto temporaneo», il che fa

supporre che la giornalista

potrà apparire in un avvenire

assai prossimo e raccontare co-

si la sua avventura.

U. P. I.

SCHEEL OFFRE UN COMPROMESSO PER BERLINO E I TRATTATI CON L'EST

Bonn ancora più duttile nelle trattative con Mosca

Per ratificare i patti sarà sufficiente una dichiarazione di immutabilità dell'accordo sull'ex capitale - Lavori preparatori della Nato rossa a Varsavia

Mosca, 29

L'improvviso e rapido inizio

della fase preliminare della con-

ferenza dei ministri degli esteri

del Patto di Varsavia nella capi-

tale polacca e la conclusione

dei colloqui a Mosca del mini-

stro degli esteri tedesco occi-

dentale Walter Scheel che ha vi-

sto l'offerta di un compromes-

so sulle questioni di preceden-

za relativa all'accordo di Berli-

no e alla ratifica dei trattati di

Bonn con Mosca e Varsavia, co-

stituiscono gli ultimi grossi fat-

ti di rilievo nella politica del

l'Est.

Circa il compromesso presen-

tato da Scheel si tratta di una

proposta per sbloccare l'impe-

dimento di comunisti sociali-

sti, democristiani, trotzkisti e

dissidenti dei partiti «Colora-

do» e «Blanco», i due movimen-

ti che si contendono per tradi-

re ogni dire, e per liberare,

dagli abiliati confini delle

vetture in cui erano rimasti

incastrati, decine di persone

che si recavano al lavoro e in-

tere famiglie. I più fortunati,

quelli che sono stati in grado

di uscire dalle vetture subito

dopo l'urto, sono stati i primi

a soccorrere i feriti più gravi

e soprattutto i numerosi bam-

bini.

Chiedere chi abbia provoca-

to l'incidente è una domanda

che stasera, mentre la super-

strada è tuttora bloccata, suona

assurda. Il bilancio già gra-

ve avrebbe potuto raggiungere

punte ben più elevate senza

l'inesistente prodigarsi dei

medici e degli infermieri.

C'erano dozzine di persone in-

trappolate nelle auto e nei

camion e le squadre di soc-

corso non erano in grado di

raggiungerle, ha dichiarato

un medico dei soccorsi.

Alla vista dei corpi delle

vittime numerose persone sono

svenute. Si è visto una bamba-

na di nove anni, Karel Ward,

singhiozzare vicino al corpo

del padre rimasto schiacciato

sotto la cabina del camion let-

talmente a pezzi. I membri

delle squadre di soccorso si

sono trovati di fronte a veri

e propri ammassi di metallo

contorti. Per raggiungere una

famiglia di tre persone in-

castrata nella macchina, han-

no dovuto «farsi strada» fra

due camion, che avevano

schiacciato la vettura lascian-

do miracolosamente indenni

gli occupanti.

Su uno dei camion era-

no accatastate due auto.

«Quando siamo usciti dalla ca-

binata di Berlino pienamen-

te raggiunto se le quattro poten-

ze avevano deciso di accettare

congiunta sulla sua immutabi-

lità. Ottenuta la dichiarazione

Bonn procederà con la ratifica

dei trattati.

Avvicinato dai giornalisti al

termine delle conversazioni, e

dopo essere stato ricevuto dal

segretario generale del PCUS

Leonid Breznev, Scheel non ha

fatto parola della formula di

compromesso. Ha ammesso pe-

rò che la Russia desidera che

l'accordo su Berlino ed il tra-

tato russo-tedesco e tedesco-

polacco diventino operanti nel

lo stesso momento. A questo

proposito Scheel non ha nesso-

re che rimangono da risolvere

ancora questioni di carattere

tecnico.

Intanto a Varsavia i ministri

degli esteri della «Nato rossa»

si sono messi rapidamente al

lavoro per preparare l'impe-

dimento. Principale argomento

in agenda sono i piani per la

conferenza sulla sicurezza euro-

pea la cui proposta è stata da

lungo tempo avanzata dall'Unione

Sovietica. Il punto, finora, so-

lo tiepide accoglienze. Ora tut-

tavia, nel quadro anche della

proposta della Nato per la ridu-

zione bilanciata delle forze in

Europa e dell'accordo sul pro-

blema di Berlino, l'atmosfera

sembra mutata: proprio ieri, a

Mosca, il ministro degli esteri

della Germania federale Walter

Scheel e il suo collega soviet-

ico, Andrei Gromiko, si sono

trovati d'accordo nell'affermare

che gli aspetti politici della

riduzione delle forze potrebbero

essere trattati nel contesto del-

la conferenza europea.

Per questo motivo, secondo

gli osservatori diplomatici, il

Cremlio ha costretto Manlio

Bresciani, l'invitato speciale del

Patto atlantico incaricato di af-

frontare con i sovietici gli aspe-

tti preliminari della riduzione

delle forze, a una lunga atten-

danza. Bonn attende ancora lo

esito di una visita di consulta-

zione fra i leader del patto orie-

ntale, farà a tempo a riferire

l'otto dicembre a Bruxelles, do-

ve si riunisce il consiglio dei

ministri degli esteri della Nato,

sull'aggiornamento del

leader del Cremlino hanno

lasciato intendere di non vede-

re con particolare entusiasmo

la missione di Breznev, e negli

ambienti diplomatici si dice che

Mosca avrebbe di gran lunga

preferito giungere a un ritiro

unilaterale delle truppe ameri-

cane dall'Europa. D'altra parte

gli stessi alleati del Cremlino,

Polonia, Cecoslovacchia, com-

uni, si sono mostrati con piacere

fidati le truppe sovietiche che

stazionano nei loro paesi dalla

fine della seconda guerra mon-

diale. (Condensato Ap-Up)

BARZEL (CDU)

candidato Cancelliere

Bonn, 29

Il presidente della «CDU» Rai-

ner Barzel - come previsto -

è il candidato ufficiale dell'op-

posizione cristiana-democratica al-

la carica di cancelliere nelle

prossime elezioni generali del

1973. Lo ha deciso oggi una

commissione mista formata dai

rappresentanti delle direzioni

cristiano-democratica (CDU) e

cristiano-sociale (CSU). (Ansa)

Cento e otto «BUSINESSMEN» A MOSCA

Mosca, 29

Gli scambi commerciali fra

Stati Uniti e Unione Sovietica

sono stati l'argomento prin-

cipale della giornata moscovi-

ta, con la ripresa delle discus-

sioni sulle possibilità di acqui-

sti americani di gas naturale

sovietico da parte del segreta-

rio degli Stati Uniti, Maurice H. Stans,

e soprattutto con l'incontro

fra il primo ministro sovietico

Alexei Kossighin e un gruppo

di oltre un centinaio di uomi-

ni d'affari americani e della

Europa occidentale.

Sono otto «associatives» in

rappresentanza di settanta so-

cietà multinazionali, sono arri-

vati a Mosca durante il week-

end per partecipare a una ta-

vola rotonda che si protrarrà

per cinque giornate, indetta per

discutere le prospettive com-

merciali con Kossighin e 180

funzionari commerciali soviet-

ici di alto rango. Il piccolo eser-

cizio di uomini d'affari, ameri-

cane per la grande maggioranza,

inviati dal capitalismo e del

sistema di vita borghese, su in-

vito del primo ministro soviet-

ico, si sono recati alle dieci di

stamane al Cremlino, a caccia

di nuovi accordi approfittando

dell'atmosfera favorevole che

sembra spirare in questo in-

contro sulle relazioni commer-

WOCCE-LIA ROMAGNA

SUPERCASSETTE

VECCHIA ROMAGNA brandy etichetta nera, il regalo di classe che crea la magica atmosfera dei giorni di festa. Consultate il nostro catalogo in tutti i negozi d'Italia: 40 raffinate possibilità di scelta da Lire 4.950 a Lire 30.550.



IN OGNI SUPERCASSETTA PREMIO UNO STRAORDINARIO REGALO: il nuovo sistema poliglotta completo per imparare l'Inglese ed il Francese e AD ESTRAZIONE, una serie eccezionale di viaggi: indimenticabili safari fotografici in tutto il mondo.

Agenzia di vendita per città e provincia di Trieste e città e provincia di Gorizia: via A. Vittoria n. 1 - Telefono n. 74.48.35

RINVENITORE borsello nero uomo pregato restituire il tutto trattandosi denaro. Valigeria DI ARNSTEIN, piazza Borsa 3. 54161 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
Lire 90 per parola

AFFITTASI negozio con retrobottega. Trieste, viale d'Annunzio 40. Telefonare Gorizia 3142. 800 I

ALLOGGIO camera cucina gabinetto Giulio alta affittasi. Informazioni Brunetti Borsa quattro. 100 I

APPARTAMENTO D'ANNUNZIO, stanza, cameretta, cucina, WC affitta pronto ingresso. Immobile CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 54169 I

ATTICI panoramici Muggia, 3-4 stanze biservizi ampie terrazze 14.500.000 mutuo 80% agevolato ventennale prenotarsi AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Tel. 35111. 217 I

ATTICO ammobiliato zona PABIO SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, centralinaria, ascensore affitta Immobile CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 54169 I

LOCALE uso ufficio e ambulatorio San Lazzaro 1, 2, 3 stanze, ascensore affittasi AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Tel. 35111. 216 I

STANZA con comodo cucina bagno, riscaldamento a stufetta affittasi. Telefonare al 793090. 30857 I

VILLETTA periferica, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, veranda, giardino affitta libere Immobile CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 54169 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento cercano coniugi. Telefonare al 61712. 54171 L

Per San Nicolò
cinefotoregali

Un'idea per San Nicolò? Ve la offre «Giornalino» nel negozio di piazza della Borsa. Ecco qualche esempio: cinepresa da 15 mila lire; automatica Super 8 da 20 mila lire; Konica Compact Super 8 lire 39 mila; Fujica Single 8 lire 29 mila; Elmo Compact Zoom lire 70 mila; proiettori bi-passo da lire 28 mila; sonori Super 8 da lire 90 mila; moviola bi-passo da lire 17 mila; moviola elettrica da lire 39 mila. E ancora: registratori Compact Casette da lire 21 mila con registrazione automatica. E infine: flash elettronici a batteria da lire 11 mila; flash con accumulatore da lire 19 mila; flash professionali (NG 34) da lire 25 mila. Tutti modelli e prezzi vantaggiosi.

CERCASI affitto appartamento due stanze, cucina, doccia. Possibile Roiano. Tel. 420300. 30588 L

CERCASI affitto urgentemente camera soggiorno ogni comfort possibilmente zona centrale. Tel. 68482 mattina. 55284 L

VENTE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A. ZILLOTTO pellicceria via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Zilotto visio assortimento pellicce giacche mantelle pelli per guarnizione modelli creazioni 1971-72. Prezzi convenienti. 30861 M

A. ELETTROQUINTICIA ZANARO via S. Lazzaro n. 16. PREZZI ECCEZIONALI: Cucine, Stufe, Frigoriferi, Lavastoviglie, Lavatrici, Aspirapolvere, Lucidatrici, Scaldabagni garantiti 5 anni. 55256 M

A. PELLICCE ogni qualità, modelli superleganza, taglie da 42 a 54. Prezzi stracciocione! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 38 M

CUCINA Candy modelli vari per eliminazione articolo a prezzi di fabbrica. Radiovincenti, via S. Nicolò angolo via Dante. 79980 M

GATTINA regalo. Telef. 209203. 100 M

LAVAPIATTI Naonis nuova lire 60.000. Radiovincenti, via S. Nicolò angolo via Dante. 79982 M

PELLICCIA cavallino sfumature naturali taglia 46-48 nuova vendo. Tel. 414048. 79989 M

SPARHERD buonissimo 5000, materassi 3000 vendo. Bosco 12, magazzino. 30859 M

STIVALI per signora con polpaccio forte e fortissimo. Calzoleria Fumo via Giulio 24. 55300 M

STUFE diverse kerosene altre vendonsi vera occasione Bosco 12 magazzino. 30859 M

Z. LAVAPIATTI Candy da 8 persone usata L. 10.000. Radiovincenti via S. Nicolò angolo via Dante. 79978 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti tappeti studi mobili antichi moderni intagliati. Telefonare 31423. 30847 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili vari giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 54157 N

ACQUISTIAMO quadri orologi mobili stile pianoforti. Telef. 61501. 55400 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 30839 N

COMPERO quadri soprammobili pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare 38196 feriali. 30532 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 54157 NN

CUCINE grandissimo assortimento via Fonderia 3 filiale viale XX Settembre 53. Mobilificio Ballarin. 29991 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI subagenzia nuovi prodotti epossidici edilizia in provincia Trieste. Casseta SPI 16/B. 40121 Bologna. 7213 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

S. FIAT 124, 1100 D, 850, 500, 750, 1300, 850 Vignale; Lancia Fulvia, Flavia; Ford 20M; Giulia; Bianchina; Anglia Torino; Innocenti 14, Mini Minor 67-68 vende Concessionaria Simca, viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. FIAT 128 nuova cedei consegna immediata. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. NSU 600 occasione 67-68-70; NSU 1200 68, Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. OPEL occasione Kadet 65-70, Rekord 64, vende Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

S. SIMCA occasioni speciali: 1000 65-68-69, 1301, 1501 tutte uniche proprietarie. Concessionaria Simca viale Ippodromo 2, Duplica. 56 Q

CEDESI contratto Ford GXL 1600 consegna primi gennaio. Telefonare 37544 ore 13-15. 70092 Q

FIAT 500 F, 500 L, 750, 850 coupé sport, 128, 124 special, Mini Minor, Giulia 1600 super, 1750, 1300 super nuova. Permuta facilitazioni. Autoagenzia Fiegl Crispi 32/A. 55382 Q

FIAT 128 anno 1969 perfette condizioni vendesi. Tel. 65305 dopo le ore 14. 53903 Q

GIULIA 1300 super nuova colori a scelta cedei pronta consegna anche permuta e facilitazioni Autoagenzia Fiegl Crispi 32/A. 55382 Q

SENZA ANTICIPO 30 MESI via Romagnolo 6 Fiat 128 90-70 4 p., 125 '67, 1750 '70, Innocenti IMB S '67, 500 L '70, Primula coupé '70, Innocenti JAS '68, Mini Minor '67. APERTO PER STIVI. 30514 Q

500 L 1969 ottima revisione privato vende L. 410.000. Telefonare 771926. 30853 Q

CAPITALI, AZIENDE
N Lire 120 per parola

ACCORDO prestiti celerissimi ipoteche primo secondo grado, autosovvenzioni. Telef. 722667. 54167 R

BAR Bianco arredamento completo ottima posizione per forte lavoro vendesi. Telef. 38758. 54149 R

OVUNQUE piccoli prestiti postali con tasso posticipato rata

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.F.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 120 per parola

A.A.A.A. SARA DAVIS nuovo cantiere prossima consegna palazzina signorile, bellissimi appartamenti residenziali con vista panoramica sul golfo, 120 mq, comfort moderni, box auto, mutui - INFORMAZIONI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTO. 54 I

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO palazzina signorile pronto ingresso tre quattro stanze più salone garage terrazze, altri in costruzione zona Università due tre quattro stanze mutui dilazioni vantaggiose. Impresa Ing. Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70016 S

A. APPARTAMENTO con mansarda vendesi a condizioni impresse Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70020 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

A. APPARTAMENTO con mansarda vendesi a condizioni impresse Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70020 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

APPARTAMENTO con mansarda vendesi a condizioni impresse Cumini Salita Promontorio 17. Tel. 38501-35188. 70020 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime disponibilità stanza soggiorno terrazza 7.250.000 CIVIDIN & SERPO Canaliccolo 2. 42 S

BAIAMONTI primo ingresso mq 550 entrata camion impianti già installati adatti molteplici attività CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

COMMERCIALE OVIDIO palazzina signorile vista golfo appartamenti 2-3 stanze salone terrazze giardini propri ARIA CONDIZIONATA consegna primavera CIVIDIN & SERPO 35684 Canaliccolo 2. 42 S

LOCALE affari vicinanza piazza FORAGGI mq 140 circa rifinito posteggio passo carrozzeria CIVIDIN & SERPO. 42 S

LOCALI nuovi mq 35, 95. Adatti commercio, ampie vetrine vendonsi Lamarmora 32. 30470 S

MONTEBELLO prossima consegna ultime